VENERDÌ 8 MARZO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 57 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

TAV OSTAGGIO DEL GOVERNO

Nessuna decisione. Il premier Conte: «L'opera non mi convince»

CAPURSO, COLONNELLO E LA MATTINA / ALLE PAG. 6 E 7

LA GUIDA: TUTTE LE ISTRUZIONI SUL REDDITO DI CITTADINANZA

/ NELL'INSERTO CENTRALE

IL CASO DIPLOMATICO

«Stop all'intesa con i cinesi» Usa e Ue gelano Trieste e l'Italia

Dipiazza: americani alleati, ma si crea sviluppo
D'Agostino: in porto anche altri pronti a investire

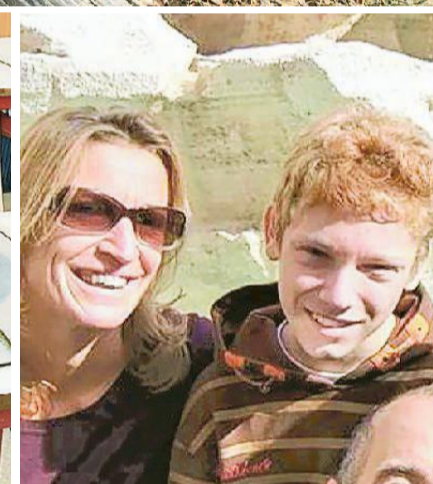
La piccola Trieste finisce suo malgrado al centro del dibattito politico internazionale e delle tensioni diplomatiche sollevate dalla possibile firma del primo accordo fra Roma e Pechino, nell'ambito della strategia cinese della Via della Seta, la cui firma è prevista a fine mese. Ma l'amministrazione di Donald Trump non vede di buon occhio la possibile prima intesa di un Paese G7 come l'Italia con la Cina. E anche a Bruxelles storcono il naso. A Trieste il presidente del porto Zeno D'Agostino ricordando come l'accordo non sia ancora pubblico, sottolinea che i colloqui con i cinesi sono «puro business». Il sindaco Roberto Dipiazza, parla di questione politica con l'alleato Usa, ma si dice convinto che l'intesa porterebbe sviluppo per la città.

D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

IL MAXI APPALTO

/ A PAG. 3

Gara lampo ad aprile Molo VII allungato

Un'immagine del Molo VII

Una tragica fatalità dietro la morte di Alessio In Procura gli atti sulla caduta dal sentiero Rilke

Un pallido sole illuminava il sentiero Rilke ieri, il giorno dopo il tragico incidente che è costato la vita ad Alessio Rotta, il 13enne che viveva poco lontano.

PIERINI / ALLE PAG. 20 E 21

I FAMILIARI

TONERO / A PAG. 21

«Non lo sentirò più dire nonno ti voglio bene»

LA SCUOLA

SALVINI / A PAG. 21

Tanti messaggi e fiori appoggiati sul banco

TRIESTINO AGGANCIATO IN UN CASINÒ DI NOVA GORICA

Consegna 470 mila euro e il truffatore li fa svanire

Agganciava le sue vittime nei casinò di Nova Gorica, ne conquistava la fiducia e si faceva consegnare somme di denaro con la promessa di investimenti e guadagni facili e sicuri. Ma era una truffa. Protagonista del raggiro è un goriziano di 46 anni. A smascherarlo è stata la Gdf isontina a cui si è rivolto un cinquantaduenne triestino che ha visto svanire nel nulla quasi 500 mila euro.

BIZZI / A PAG. 25

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

«PACCHIA FINITA» E FORSE ORA INIZIA LA NEMESI

Mi chiedo se la frase che Salvini aveva rivolto sprezzante ai migranti possa a breve capovolgersi.

/ A PAG. 19

FRIULIA E FINCANTIERI: IL RIENTRO DA TECNICO DI FEDERICA SEGANTI

BALLICO / A PAG. 16

EMERGENZA SICUREZZA

Violenze e furti al Maggiore In arrivo altre 20 telecamere

Infermieri aggrediti, *escalation* di furti: l'Ospedale Maggiore non è sicuro. L'AsuiTs: «Altre telecamere».

/ A PAG. 23

LA FESTA DELL'8 MARZO

Le donne triestine: «Oggi tante libertà sono in pericolo»

LILLI GORIUP

Sono esponenti della società civile, dell'associazionismo, del mondo della cultura e dello spettacolo. Triestine note e con ruoli di primo piano intervengono sulla festa della donna.

/ A PAG. 28

Il caso

COOPERAZIONE ECONOMICA

«Stop all'accordo con Pechino» Usa e Ue gelano Trieste e l'Italia

Scoppia il caso diplomatico attorno al progetto della Via della Seta. Ma il governo gialloverde tira dritto

Diego D'Amelio

TRIESTE. La piccola Trieste finisce suo malgrado al centro del dibattito politico internazionale e delle tensioni diplomatiche sollevate dalla possibile firma del primo accordo fra Roma e Pechino, nell'ambito della strategia cinese della Via della Seta. Il presidente Xi Jinping verrà in Italia dal 21 al 24 marzo e le diplomazie sono al lavoro per preparare un memorandum d'intesa i cui contenuti sono ancora riservati, ma che potrebbe essere siglato già durante la visita, sempre ammesso che il programma resti inalterato dopo quanto accaduto nelle ultime 48 ore.

Il maturare del dialogo tra Italia e Cina ha portato allo scoperto la contrarietà dell'amministrazione Trump, cui sono seguite la piccata reazione del Dragone e l'autodifesa del governo gialloverde, ma anche una reprimenda dell'Unione europea all'Italia. Il clima si sta surriscaldando e bisognerà vedere quanto ciò impatterà con le trattative che i cinesi stanno conducendo a Trieste, dove sta arrivando al dunque il confronto per l'ingresso di China Merchants Group nella Piattaforma logistica e dove anche il gruppo Cccc sta valutando la possibilità di investire nello scalo e nelle attività logistiche connesse.

A rompere quella che era evidentemente solo calma apparente è stato il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale americano, che al Financial Times ha dichiarato di considerare «la Belt and Road Initiative come un'iniziativa pensata dalla Cina per l'interesse della Cina. Siamo scettici sull'adesione italiana, che potrebbe danneggiare la reputazione globale dell'Italia nel lungo periodo». Una doccia

Il presidente americano Donald Trump e il premier italiano Giuseppe Conte durante un recente summit in Canada

Ad accendere la miccia le dichiarazioni del portavoce del Consiglio di sicurezza americano

fredda sulla linea del governo Conte e non pare troppo convincente il «non c'è nessun problema» pronunciato ieri dal vicepremier Matteo Salvini.

Il memorandum of understanding in preparazione farebbe dell'Italia il primo membro del G7 a sancire la propria adesione alla Via della seta, cioè al ciclopico progetto di cooperazione economica con cui Pechino conta di espandere la propria influenza su Asia, Africa ed Europa. Dei contenuti del documento non si sa tuttavia nulla: porte spalancate alla Cina o semplice accordo quadro su cui innestare in futuro i progetti prioritari nel campo delle infrastrutture? L'avvicinamento alla Cina comincia peraltro ai tempi del governo Gentiloni, quando emerse l'interesse di Pechino a fare dei porti di Trieste e Genova i principali punti di ingresso delle proprie merci nel cuore del Vecchio continente. L'esecutivo gialloverde si muove dunque in continuità con il centrosinistra, ma ponendo un forte accento su un'azione autonoma dell'Italia rispetto all'Ue, in

La polemica arriva a pochi giorni dalla visita del presidente cinese Xi Jinping

una fase in cui Lega e M5s non si mostrano teneri nei confronti della "casa comune".

La mossa preoccupa allora tanto Washington quanto Bruxelles, dove pure si è già cominciato a ragionare nel concreto con la controparte cinese su operazioni economiche garantite dalla reciprocità nell'accesso ai rispettivi mercati. L'iniziativa autonoma italiana sulla Via della seta desta inquietudine anche in Ue, se il portavoce della Commissione ha tenuto a precisare che «nessuno Stato membro può ottenere efficacemente i suoi obiettivi con la Cina senza piena unità». Parole che seguono all'allarme lanciato, in un documento congiunto rimasto riservato, dagli ambasciatori europei a Pechino rispetto alla coerenza tra libero mercato e strategia cinese.

Il sottosegretario Michele Geraci getta intanto acqua sul fuoco in ogni sede possibile: «Ci siamo da tempo confrontati con i partner e gli alleati che ci hanno espresso preoccupazione e li abbiamo rassicurati. Abbiamo rassicurato gli amici dell'ambasciata Usa sulla nostra appartenenza all'alleanza. L'eventuale firma non sposta l'asse geopolitico e teniamo in considerazione i loro input, sperando di poter arrivare a una sintesi nel rispetto degli interessi comuni», che per Geraci nel caso dell'Italia significano «favorire le nostre imprese nell'export commerciale».

Gli Usa hanno attutito le tensioni scatenatesi durante la guerra dei dazi con la Cina, che tuttavia continua a essere un paese rivale della Nato, tanto più alla luce delle tensioni derivanti dal ruolo di Huawei sul terreno della sicurezza delle telecomunicazioni occidentali. Secondo le ricostruzioni del Corriere della sera, prima di uscire pubblicamente allo scoperto la diplomazia americana ha manifestato le proprie perplessità all'ambasciata italiana e al governo. Non piace a Washington che l'Italia possa inserirsi nella politica dell'espansione infrastrutturale promossa da Pechino, che punta a realizzare una rete di strade, ferrovie e approdi marittimi per favorire la propria espansione commerciale. Un piano da 900 miliardi di dollari, che coinvolge oltre sessanta paesi, alcuni dei quali hanno già fatto ampie concessioni dal Dragone in cambio di un alleggerimento del proprio debito pubblico.

La reazione cinese alla sortita americana non si è fatta attendere. Il ministero degli Esteri cinese ha parlato di «giudizi assurdi», invitando Roma a sganciarsi dalla tutela Usa: «Come grande paese e grande economia, l'Italia sa dove si trova il suo interesse e può fare politiche indipendenti». E i toni sulla stampa vicina al governo di Pechino sono anche più duri, con l'accusa agli americani di «mostrare disprezzo per il quoziente intellettivo degli italiani» e avere «l'attitudine del boss» nel portare avanti un'alleanza «che non è più coerente con i bisogni dell'Europa e del mondo».

La piccola Trieste assiste intanto quasi noncurante a questo dibattito. La vita all'estremo lembo del Nordest scorre come sempre, in attesa di capire se le voci sugli investimenti cinesi in porto diverranno realtà o se i giochi della diplomazia internazionale decideranno del destino economico della città. —

LE REAZIONI

Dipiazza: «Se Trump non vuole salta tutto» D'Agostino: «Anche altri pronti a investire»

TRIESTE. L'ultima riunione di governo sulla Tav sembra poter provocare la crisi di governo, ma l'alleanza gialloverde scaccia le paure e assicura che la firma sul memorandum d'intesa con la Cina resisterà alle pressioni Usa e Ue.

Non bastassero le rassicurazioni del sottosegretario leghista Michele Geraci, è il capogruppo grillino al Senato Stefano Patuanelli a tenere il punto: «L'accordo sarà firmato, a

Il grillino Patuanelli: «Pressioni immotivate È una grande chance Il patto sarà firmato»

prescindere da pressioni e preoccupazioni che ritengo immotivate». Il rappresentante triestino più in vista del M5s sottolinea che «la Cina è una grandissima opportunità per la città e lo sviluppo assieme alla Cina è una possibilità contemplata ufficialmente dall'Ue, anche se giova ricordare che parliamo di un porto libero e una zona extra Ue come stabilito

La dem Serracchiani: «Si resti nel perimetro di sicurezza delle alleanze internazionali»

dal trattato di pace del 1947». Il senatore è ottimista: «Trieste non è il Pireo e l'Italia non è la Grecia. Il governo interloquisce alla pari col colosso cinese e ciò permetterà a Trieste di fare il salto di qualità».

Il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino chiede tuttavia che il governo sgomberi il campo dalle incertezze: «Tutti commentano un accordo di cui nessuno conosce i contenuti. Sarebbe il caso di fare chiarezza su quanto c'è scritto o almeno su quanto non c'è scritto». D'Agostino non teme che gli scontri geopolitici possano minare lo sviluppo del porto: «Le operazioni di cui si sta discutendo con i cinesi sono puro business, non legato per forza alla Via della seta. Trieste non ha comunque bisogno dei cinesi: siamo desiderati e, se saltassero le operazioni attuali, avremo altri pronti a investire. Se il nostro porto è entrato nella mente di Trump, qualcosa vorrà dire».

Ma le preoccupazioni serpeggiano per diverse ragioni sul piano locale. Per il sindaco Roberto Dipiazza, «se gli Usa non vogliono, i cinesi non arriveranno. Speriamo prevalga il buon senso e che possa esserci

Il caso

Operazioni di scarico con le maxi gru in Molo Settimo in un'immagine di repertorio. A inizio estate scatterà il primo lotto che porterà in dote al terminal ulteriori cento metri, facendone passare la lunghezza da 770 a 870

Gara lampo ad aprile Da giugno il cantiere per allungare il Molo Settimo

Iter rapido in vista dei lavori che doteranno il terminal di 100 metri in più e nuove gru. Tmt investirà 80 milioni

TRIESTE. Cominceranno a giugno i lavori di ampliamento del Molo VII, che si prepara all'ingrandimento che porterà l'attuale banchina a rubare al mare una superficie da quarantamila metri quadrati. Il molo affidato in concessione a Trieste Marine Terminal e destinato alla movimentazione di container sarà allungato di cento metri e raggiungerà dunque una lunghezza di 870 metri per una larghezza di 400.

La gara d'appalto sarà indetta ad aprile e non è esclusa la partecipazione di società cinesi, considerato che il gigantesco gruppo China Communications Construction Company avrebbe già tentato di chiudere un'intesa con Tmt nei mesi scorsi, senza tuttavia arrivare alla firma per l'affidamento diretto dei lavori.

Gli studi dei fondali e degli interventi preliminari sono ultimati e l'iter autorizzativo previsto sarà concluso a breve. La società guidata dal comandante Fabrizio Zerbini pare ora avere le idee abbastanza chiare su chi potrà manifestare interesse alla realizzazione dell'opera. E forse non è allora un caso che la procedura di gara sarà aperta e si concluderà entro aprile, con l'indicazione dell'impresa costruttrice incaricata dopo un iter rapidissimo.

Tra gli osservatori non si esclude la partecipazione di Icop, società facente capo a Vittorio Petrucco, ma al momento impegnata nella realizzazione della vicina Piattaforma logistica, con tecniche simili a quelle necessarie per l'ampliamento del Molo VII. Se ne saprà di più nei prossimi mesi e intanto Tmt preferisce non rilasciare dichiarazioni su questa partita.

I lavori costituiscono il primo dei due lotti previsti dal rinnovo della concessione assegnata a Tmt nel 2015 e il cui valore ammonta a 190 milioni. La spesa complessiva per il primo lotto, tutta a carico del terminalista privato, vale circa 80 milioni. La cifra copre le opere di ampliamento e l'acquisto di alcune gigantesche gru da banchina, il cui numero non è ancora stato deciso.

Gli accordi stipulati per il rinnovo della concessione prevedono anche un secondo blocco di interventi, grazie ai quali la banchina guadagnerà altri cento metri, arrivando così a quasi un chilometro di lunghezza a disposizione per l'attracco delle navi portacontainer, la cui tendenza al gigantismo richiede la realizzazione di infrastrutture sempre più grandi per le operazioni di carico e scarico. Già dopo il primo lotto, il Molo VII permetterà a Trieste di essere l'unico porto del Mediterraneo a poter operare contemporaneamente su due mega portacontainer da 14 mila teu ciascuna.

Trieste Marine Terminal è una società partecipata per metà dal colosso Msc di Gianluigi Aponte e per l'altra metà dalla To Delta del livornese Pierluigi Maneschi, che nel 2016 si è aperta alla partecipazione alla pari d Msc, mantenendo però il controllo sulla gestione del molo, che al momento serve operatori di primo piano quali la stessa Msc, la danese Maersk, la taiwanese Evergreen e la francese Cma Cgm.

Il terminal ha avuto una crescita di grande rilievo proprio dopo l'ingresso di Msc e sono più di tremila i treni movimentati nel 2018, con un incremento dei volumi pari quasi al 50% rispetto all'anno precedente. I traffici valgono circa 50 mila container al mese, con un risultato reso possibile dallo sviluppo delle economie centroeuropee e in particolare dell'Ungheria. Con i duecento metri aggiuntivi, la banchina potrebbe movimentare in un anno 1,2 milioni di teu. —

D.D.A.

IL PROGETTO

L'ampliamento

Il terminal contenitori del porto di Trieste verrà allungato di 100 metri e raggiungerà una lunghezza di 870 metri per una larghezza di 400.

La gara

La gara d'appalto sarà indetta ad aprile e non è esclusa la partecipazione di società cinesi, visto che il colosso China Communications construction company avrebbe già tentato di chiudere un'intesa con Trieste Marine Terminale nei giorni scorsi.

I costi

I lavori costituiscono il primo dei due lotti previsti dal rinnovo della concessione assegnata al terminalista Tmt nel 2015 il cui valore ammonta a 190 milioni di euro.

sviluppo. Considero un eventuale accordo con i cinesi una grande opportunità, ma Trieste è al centro di una polemica internazionale: il vero problema è politico, e cioè se far arrivare o no i cinesi al centro dell'Europa».

Il governatore Massimiliano Fedriga evita commenti dopo le bacchettate di Usa e Ue, ma non è un mistero che veda di buon occhio accordi stretti con pari dignità. Posizione diversa da quella di Forza Italia, che i manifesti di Giulio Camber hanno schierato sul fronte anticinese e il cui il capogruppo Giuseppe Nicoli parla di «folli risiko economici», chiedendo che «l'Italia non si isoli rispetto al baricentro americano». Timori che non toccano l'imprenditore Enrico Samer: «A Trieste esistono terminal controllati a volte in maggioranza da realtà straniere: se dovesse esserci un interesse cinese ben venga, nel rispetto delle leggi». Dal centrosinistra, la deputata dem Debora Serracchiani apre agli investimenti cinesi ma chiede al governo di muoversi all'interno della cornice dell'Ue: «Migliorare le relazioni economiche con la Cina è stata una linea guida del centrosinistra. Il problema non sono gli investimenti cinesi a Trieste e in Italia, ma la cornice entro cui il governo intende gestire la partita. È azzardato uscire da un perimetro di sicurezza, che è quello tracciato dalle regole dell'Ue e dal sistema delle alleanze di cui l'Italia fa parte». Per l'europarlamentare Pd Isabella De Monte, «l'eventuale accordo per l'ingresso dei cinesi nello scalo triestino andrebbe gestito con grande prudenza, mentre ci sono dubbi sui legami esistenti tra il governo Conte e Pechino». —

D.D.A.

Roberto Dipiazza e Debora Serracchiani. A sinistra Zeno D'Agostino

Regione

Il presidente di Fvg Strade Raffaele Fantelli con l'assessore regionale alle Infrastrutture Danilo Pizzimenti

Doppia carica e maxi paga per il "boss" di Fvg Strade

Giunta pronta ad assegnare all'attuale presidente Fantelli anche il ruolo di dg
Compenso da 135 mila euro più del doppio della retribuzione incassata finora

Marco Ballico

TRIESTE Raffaele Fantelli viaggia verso il doppio incarico. All'ordine del giorno della giunta regionale odierna c'è la sua nomina a direttore generale di Fvg Strade, partecipata di cui è già presidente. La nuova mansione vale 135 mila euro lordi, lo stesso importo di un direttore centrale, ben più del doppio dell'attuale suo compenso di 50 mila euro.

Sulla decisione non c'è troppa voglia di parlare. Si rimandano i commenti a cose fatte. Ma evidentemente qualcosa è successo, la scorsa settimana, quando la delibera presentata dall'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli è stata fatta slittare. Ufficialmente perché qualche collega ha chiesto approfondimenti tecnici ma, secondo alcuni rumors, perché l'anomalia di un presidente-dg non è piaciuta a chi avrebbe voluto qualcun altro a svolgere le mansioni di Roberto Zianna, al lavoro da dg, prima della pensione, fino al 11 gennaio di quest'anno. L'indennità di Zianna, 135 mila euro lordi, verrà fotocopiata a favore di Fantelli, che rinuncerà ai 50 mila euro da presidente, con un conseguente risparmio per la pubblica amministrazione.

Rimane lo strano caso di un presidente che assume anche le cariche di dg. Un'altra tappa del nuovo corso di Fvg Strade, inaugurato con i partiti che hanno tirato il governatore Fedriga per la giacca, insistendo per mettere i propri uomini in cda. Dopo il mandato di Giorgio Damiani, amministratore unico della società delle strade indicato dal centrosinistra la scorsa legislatura, si è infatti costituita una governance a tre con Fantelli affiancato da Ferruccio Anzit, coordinatore provinciale di Forza Italia Udine, e Cristiana Gallizia, dirigente medico, già vicesindaco di Tolmezzo, candidata da 790 voti per Progetto Fvg nel collegio Alto Friuli alle regionali di fine aprile 2018 (per entrambi sono state previste indennità per 4.500 euro all'anno). Una soluzione sulla quale il Pd non mancò di attaccare con l'ex assessore regionale alle Infrastrutture Mariagrazia Santoro: «Spartizione di poltrone». E di ironizzare con l'ex segretario regionale Salvatore Spitaleri: «Torna il servizio moltiplicazione cadreghe».

Se non ci saranno altri intoppi, la giunta procederà in ogni caso a fare di un manager privato un manager pubblico. Fantelli, 46 anni di Palmanova, viene ancora dato come direttore della nuova gestione delle Weissenfels di Fusine, storica acciaieria dell'Alto Friuli entrata nell'orbita del gruppo giapponese Kito, colosso mondiale nel settore dei paranchi. In precedenza, una formazione tra il Malignani di Udine, l'Università e il Mib di Trieste, la Sda Bocconi School of Management e il Politecnico di Milano e una specializzazione a Pittsburgh, ci sono vent'anni di esperienza tra Dm Elektron (poi Flextronics) di Buja, Danieli di Buttrio, Tecnomaster e Pilosio di Udine. «Scelta basata su curriculum ed esperienza», sottolineò Fedriga al momento della nomina, nell'ottobre scorso, anticipando anche per il futuro la caccia a profili professionali «di alto livello per occuparsi dei servizi da garantire ai cittadini». «Una scelta che va a soddisfare le complessità gestionali dell'attività societaria», aggiunse Zilli evidenziando la complessità del lavoro in una Fvg Strade che, da inizio 2018, si è caricata del controllo della ex viabilità provinciale, sommando così 3.200 km da gestire in tutta la regione. —

FERRUCCIO ANZIT
COORDINATORE PROVINCIALE DI FORZA ITALIA UDINE

Oltre all'azzurro ai vertici della società siede anche Cristiana Gallizia, dirigente medico ed ex sindaco di Tolmezzo

AMBIENTE

L'Ue sanziona l'Italia sui gas ma grazia i comuni Fvg

TRIESTE La Commissione europea ha deferito l'Italia alla Corte di giustizia Ue per il mancato rispetto dei limiti sui gas inquinanti e delle norme dei sistemi di trattamento delle acque di scarico, ma il Fvg, che pure entra nel mirino comunitario, fa sapere, attraverso l'assessorato all'Ambiente, di essere in regola. Così assicura Fabio Scoccimarro precisando tra l'altro che, «per risolvere le problematiche ancora aperte, prevenire il rischio di finire sotto la lente dei burocrati della Commissione, e migliorare i servizi per cittadini e ambiente, sono pronti 13 milioni di euro, dei quali 3 legati all'accensione di mutui».

Gli uffici comunicano inoltre che il nuovo richiamo europeo si riferisce in Fvg non a questioni legate allo smog, ma alla procedura d'infrazione del 2014 per il mancato rispetto dell'articolo 3 (raccolta insufficiente dei reflui), del 4 (depurazione insufficiente) e del 5 (trattamento più spinto) della Direttiva acque reflue urbane. Cinque i comuni coinvolti: Muggia, Rivignano, San Daniele, Maniago e Prata di Pordenone.

Per quel che riguarda l'agglomerato cittadino, la Regione informa che il nuovo depuratore Trieste Servola è stato avviato il 5 marzo 2018, mentre il Trieste Zaule dal maggio 2016 è anche dotato di rimozione del fosforo attraverso precipitazione chimica. In relazione infine all'intervento di adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola, dal 5 marzo 2018 è stata avviata la fase di esercizio provvisorio delle sezioni di trattamento dei reflui, mentre dal successivo 18 giugno si è dato avvio alla messa a regime del processo depurativo. —

M.B.

WELFARE

Finanza sociale, nuovo modello alla "conquista" di Bruxelles

Il progetto transfrontaliero che ha come capofila il territorio regionale e coinvolge anche Francia, Austria, Germania e Slovenia presentato in Europa

TRIESTE. Parte dal Fvg il tentativo dell'Ue di dotarsi di nuovi strumenti finanziari capaci di far collaborare amministrazioni pubbliche e investitori privati per finanziare progetti con impatto sociale. Sono state infatti presentate ieri a Bruxelles le conclusioni del progetto "AlpSib", partito nel 2016 all'interno del programma transfrontaliero "Interreg Spazio alpino", che sotto la guida del Comune di Pordenone ha coinvolto anche il Polo Tecnologico della stessa città della Destra Tagliamento, la Regione Valle d'Aosta, Finpiemonte, l'italiana Next-Level e altri nove partner tra Francia, Austria, Germania e Slovenia. «Ogni partner si è concentrato sulle esigenze sociali che riteneva più importanti per il proprio territorio. Noi abbiamo scelto i "neet" (ovvero i giovani che non lavorano, non cercano un impiego e non studiano, *ndr*) e gli anziani», spiega Guglielmina Cucci, assessore con delega ai fondi Ue del Comune di Pordenone, che ha partecipato all'incontro, aperto con un videomessaggio dell'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, insieme alla responsabile amministrativa Anna Ulian. Il progetto - finanziato con 2,15 milioni totali, 1,83 dei quali provenienti dal Fesr - ha permesso di elaborare una modalità contrattuale pubblico-privato omogenea per tutto l'arco alpino, catturando l'attenzione delle istituzioni Ue. L'idea di base è far anticipare agli enti privati gli investimenti in progetti a impatto sociale, salvo rimborsarli una volta raggiunti gli obiettivi legati allo stesso progetto. Terminata la parte di preparazione metodologica, "AlpSib" è atteso alla fase pilota di utilizzo dei nuovi contratti a impatto sociale (Sib). Pordenone, ad esempio, vorrebbe sfruttarli proprio per realizzare uno spazio di aggregazione per giovani e anziani.

E intanto la Regione fa sapere con una nota stampa che lunedì «sarà protagonista della giornata d'apertura della "Settimana dell'amministrazione aperta"». «Il nostro progetto di Sportello unico digitale dei servizi Sus - spiega l'assessore a Funzione pubblica, Semplificazione e Sistemi informativi Sebastiano Callari - verrà infatti illustrato a Roma nell'ambito del convegno "La sfida dell'Open government: sistemi regionali a confronto", assieme alle iniziative più innovative sviluppate in tutta Italia». Nel rimarcare «la grande opportunità rappresentata dall'innovazione tecnologica per la pubblica amministrazione», Callari definisce questa «un'occasione che il Fvg intende cogliere pienamente sia per offrire maggiore trasparenza e servizi più funzionali ai propri cittadini, sia per valorizzare le potenzialità di un asset strategico come Insiel». —

AlpSib punta a rendere sostenibile un sistema di servizi sociali "misto" col supporto del privato

OCCASIONI CHE CONTANO.

Chiara

Silvia

Federica

www.arteni.it

Ci sono giorni speciali.
Di bellezza, condivisione, conquista.
Come la **festa della donna**.
Per viverli insieme, ti riserviamo uno **sconto esclusivo** su capi selezionati **donna e bambina**.
A Tavagnacco, Cividale, Codroipo, Feletto e Udine fino a domenica 10 marzo.

#artenispecialdays

Lo scontro nella maggioranza

Conte: «Così la Tav non mi convince» Trattativa finale con Francia e Ue

Ancora nessuna decisione. Di Maio: «Il "no" non si discute». Il capogruppo grillino al Senato: «Con il sì cade il governo»

Federico Capurso

ROMA. «Ho forti dubbi sulla convenienza della Tav. Me ne assumo la responsabilità: non sono affatto convinto che sia quello di cui l'Italia ha bisogno». Sono le parole con cui il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, in conferenza stampa da palazzo Chigi, getta un'ombra pesante sul futuro della Torino-Lione. Ma è la parola «stallo» a ripetersi più volte, durante la conferenza stampa del premier. Per fotografare da una parte la distanza tra grillini e leghisti e, di conseguenza, tutte le difficoltà del dire un «no» definitivo. Che, infatti, non viene proferito.

Piuttosto, Conte cerca di prendere il poco tempo rimasto a disposizione. Almeno fino a lunedì - magari qualche giorno in più - per decidere se bloccare o confermare la partenza dei bandi da oltre due miliardi di euro di Telt. Tema sul quale si scontrano con ferocia le due anime del governo. Così, sempre per colpa dello stallo tra Lega e Movimento, «dovremo prendere la strada dell'interlocuzione con i partner di questo progetto, Francia e Ue, per condividere le nostre perplessità», spiega Conte. Insomma, altro tempo.

Tra le mille sfumature della sua "arringa" si nascondono le necessità reali di una conferenza stampa indetta senza aver preso una decisione unitaria di governo. Necessità che un ministro di peso del Movimento 5 stelle, arrivando all'assemblea congiunta dei parlamentari, ammette candidamente: «Le sue parole serviranno soprattutto a rendere più sereno il Movimento e il gruppo parlamentare». Sono, insomma, una boccata d'ossigeno dopo una lunga apnea per Luigi Di Maio.

Vitali, per ricompattare il gruppo e ridargli entusiasmo nel fronteggiare Matteo Salvini, diventato ormai un'ossessione, più che un alleato. «Per una volta siamo noi a metterlo in minoranza», esultano i deputati Cinque stelle alla buvette di Montecitorio, in attesa di partecipare all'assemblea del gruppo. Ed esplodono quando poco più tardi Di Maio prende la parola: «Non sono disposto a mettere in discussione il nostro No alla Tav», sentenzia il capo politico. Giù applausi scroscianti. E sempre pensando a Salvini, che ribadisce il suo convinto «sì ai bandi, sì alla Tav», Di Maio alza un muro: «Per noi i bandi devono essere sospesi proprio perché stiamo ridiscutendo l'opera». Altri applausi.

Il clima è quello della festa che precede una guerra. «Se c'è Tav non c'è governo, se c'è governo è perché non c'è Tav», minaccia il capogruppo dei senatori M5S Stefano Patuanelli. E il senatore Alberto Airola, che aveva minacciato di lasciare il Movimento in caso di Sì alla Tav, interviene per ringraziare: «Avete tutta la mia solidarietà per le pressioni che avete ricevuto». E con un sorriso aggiunge: «Lo so, perché delle pressioni le ho fatte anch'io».

Ma l'operazione per ricompattarsi non può dirsi riuscita fino a quando anche il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, dopo mesi di critiche durissime, non riceve l'acclamazione del suo popolo. Di Maio lo lancia sul palco definendo «eccezionale» il suo lavoro al Mit e aggiunge: «Per me fa fede l'analisi, che dice che l'opera è negativa».

Toninelli, microfono in mano, rilancia e scandisce: «L'analisi costi benefici è inconfutabile». Seguono i dettagli del lungo lavoro di istruttoria e un'altra stoccata lanciata ai fautori della Tav: «Lo stato di avanzamento dei lavori definitivi è zero. La Francia non ha alcuna intenzione di finanziare la sua tratta prima del 2038. Cade, quindi, la motivazione per finanziare il tunnel di base. Siamo noi col nostro sforzo ad aver finora garantito a Telt che partano i bandi».

Arrivano gli applausi, liberatori, anche per lui. E senza che un «No» definitivo sia ancora stato pronunciato. —

DIETRO LE QUINTE

Ma il premier lavora a un rinvio di sei mesi I bandi entro 7 giorni

La «deadline» fissata dall'Europa sulla realizzazione dell'Alta Velocità è fine marzo. Ma il premier Conte punta ad allungare i tempi, almeno di 6 mesi, orizzonte temporale che andrebbe benissimo ai 5Stelle. Il pensiero che filtra tra gli esponenti degli staff dei partiti di governo è che il No alla Tav pronunciato da Conte non sia affatto definitivo. Anzi. Anche perché i dubbi del capo del governo arriverebbero in seguito all'incontro avvenuto, nella mattinata di ieri, con Mario Virano, direttore generale di Telt, l'azienda per metà francese e per metà italiana incaricata di realizzare l'Alta velocità Torino-Lione. Virano, convocato d'urgenza a Palazzo Chigi si era trovato di fronte il presidente del Consiglio, pronto a chiedere un allungamento dei tempi. «Impossibile» è stata la risposta. Il tempo stringe: Conte, che punta a far partire i bandi entro una settimana riesce ad ottenere al massimo 3 giorni rispetto all'11 marzo, giorno in cui si riunirà il cda della Telt.

Il vicepremier Di Maio mentre ascolta Giuseppe Conte, presidente del Consiglio (foto d'archivio)

Spunta l'altro studio del consulente Ponti per il Parlamento europeo
In venti pagine tutte le ragioni per andare avanti sull'opera ferroviaria

«La Torino-Lione darà benefici economici senza precedenti»

IL DOSSIER

Paolo Colonnello

C'è un documento della commissione Trasporti del parlamento europeo sull'impatto che potrebbe avere la Tav sui destini dell'Unione, che non lascia spazio a dubbi: il Trans European Transport Network, ovvero il sistema ferroviario che collegherà l'Italia al resto d'Europa, potrà avere risultati economici, ambientali e occupazionali senza precedenti. In particolare, il cosiddetto «corridoio mediterraneo» della Tav sarà in grado di generare i maggiori effetti occupazionali tra tutti i grandi progetti infrastrutturali europei in itinere.

La cosa singolare è che lo studio, un'analisi di costi e benefici svolto per l'Europarlamento che possiamo rivelare in anteprima, e che verrà presentato nei prossimi giorni a Bruxelles, è stato firmato, tra gli altri (un team di tedeschi e uno guidato dall'ex rettore della Bocconi, Carlo Secchi) anche da una società milanese, la TRT Trasporti e Territorio srl, società di consulenza specializzata in economia, pianificazione e modellistica dei trasporti, presieduta nientemeno che da Marco Ponti. Proprio lui, il consulente del governo che ha firmato il documento costi e benefici per il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, con il quale la Tav è stata irrimediabilmente bocciata. E che invece, nelle vesti di consulente europeo, con la società che presiede firma quasi contemporaneamente un altro documento in cui sostiene l'esatto opposto.

È vero che, molto saggiamente, il suo nome non compare direttamente in calce allo studio, mentre compaiono tutti gli altri membri della sua azienda, compresa Silvia Maffii che risulta essere amministratore delegato della società fondata dallo stesso Ponti nel 1992. Ma si tratta evidentemente di un estremo pudore, a meno che tra ieri e oggi Ponti non si sia dimesso dalla presidenza della sua stessa azienda.

«Lo studio di cui siete venuti in possesso, effettivamente è stato consegnato almeno due mesi fa alla commissione Trasporti e se ne parla da tempo», spiega Massimiliano Salini, eurodeputato di Forza Italia, membro della stessa commissione. «Il fatto che sia firmato dalla società di Ponti suscita sconcerto visto quello che ha sostenuto in Italia. Ciò nonostante conferma anche che l'opera della Tav è necessaria se non voglia-

Il leghista si sfoga: «Incomprensibile e assurdo questo irrigidimento, opera da sbloccare»
E sulla possibile crisi: «Resto fedele all'alleanza. Ma i "no" non possono diventare troppi»

Ma Salvini confida nel via libera «Non firmeremo mai lo stop»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina

«I bandi per la Tav non devono essere sospesi. Nessun ministro della Lega metterà la sua firma allo stop dei cantieri. Troppi no possono mettere in crisi il governo». Matteo Salvini non intende fare passi indietro, non accetta che il Consiglio dei ministri si riunisca per dare indicazioni ai rappresentanti italiani della Telt, il consozio italo-francese, di fermare le macchine e rinviare. Anche perché non si tratta di rinviare, di prendere tempo, far finta che ci sia ancora la possibilità di trovare una soluzione in cui l'Italia venga meno al trattato internazionale con la Francia.

Le conseguenze sarebbero devastanti per la credibilità del nostro Paese. «Chi verrebbe più a investire da noi?», si chiede il leader leghista. E lo chiede ai suoi alleati, ai 5 Stelle che continuano a dire che se c'è la Tav non c'è più il governo. «È incomprensibile, assurdo – ha confidato il vicepremier –. Il governo dovrebbe non esserci in caso di No alla Torino-Lione, invece noi vogliamo andare avanti, nessuna crisi di governo perché siamo responsabili, vogliamo lo sviluppo del Paese con infrastrutture moderne, ma la pazienza ha un limite».

Matteo Salvini in visita al cantiere per la Tav Torino-Lione a Chiomonte il mese scorso

Per Matteo Salvini è ancora possibile rivedere e migliorare il progetto che è stato ideato vent'anni fa – e quindi è pure logico ridimensionarlo, liberare risorse da utilizzare per altre infrastrutture. Ma certamente, ha aggiunto, non può bloccare tutto e perdere i trecento milioni di euro dell'Europa.

E allora si proceda con i bandi e intanto si facciano tutte le verifiche del caso, gli approfondimenti con i francesi e la Commissione europea.

«Noi di bloccare la Tav non ce lo possiamo permettere», osserva uno dei partecipanti al vertice notturno dell'altro ieri a Palazzo Chigi, che ha avuto la netta sensazione di un atteggiamento ideologico dei grillini anche di fronte ai dati tecnici portati dalla Lega. «Ci abbiamo messo la faccia – continua la stessa fonte del Carroccio – Salvini è andato ai cantieri di Chiomonte, abbiamo partecipato alle manifestazioni di Torino, abbiamo assicurato ai ceti produttivi del Nord che bisogna non saremo ad avallare la decreta felice».

Ma cosa succederà se i grillini si impunteranno, se il tentativo disperato del premier Giuseppe Conte di conciliare le posizioni non riuscirà? Se il presidente del Consiglio non riuscirà a convincere i suoi interlocutori internazionali? Il ministro dell'Interno si augura che prevalga il buon senso. «Oggi sono andato a Potenza: quattro ore di macchina, quattro ore di treno. Questo mi rende ancora più certo che l'Italia ha bisogno di più infrastrutture, strade e treni. Non si può tornare indietro», ha precisato, intervenendo alla prima puntata di "Dritto e Rovescio" di Paolo Del Debbio.

Salvini ha lanciato una serie di avvertimenti, non ha mai pronunciato le parole «crisi di governo». E quando gli è stato chiesto di Berlusconi che lo aspetta a braccia aperte, disponibile a fargli fare il premier del centrodestra, il ministro dell'Interno ha spiegato di non essere disposto a cambiare bandiera, alleati e ruolo di governo in base alle convenienze e ai sondaggi.

Però c'è un limite alla pazienza: «Se qualcuno mi dice che non servono i treni, anch'io vado fino in fondo, sono abituato ad andare fino in fondo. Vediamo chi ha la testa più dura, chi è più cocciuto tra me e Di Maio». Insomma, se i no diventano «troppi» può succedere di tutto.

Nella Lega sono convinti che alla fine Di Maio dovrà cedere, magari attribuendo a Conte l'onere di aver deciso per il via libera ai bandi, senza assumersi la responsabilità di fronte ai suoi gruppi parlamentari e al suo elettorato.

Gli uomini più vicini a Salvini spiegano che sicuramente il loro capo non è il tipo che possa accettare una sconfitta come questa, proprio sulla Tav. «Non si tratta mica della legittima difesa, ma di qualcosa di molto più importante che addirittura prescinde dalla stessa Tav».

A spingere in questa direzione anche i due governatori di Veneto e Lombardia, Luca Zaia e Attilio Fontana: «Tav e infrastrutture veloci, sicure e moderne servono non solo alle imprese, ma a tutta Italia. Giusto approfondire i costi reali e chiedere di più a Francia ed Europa, ma impensabile bloccare i bandi» dichiarano i due presidenti. —

REAZIONI

Bruxelles e Parigi dure «L'Italia è chiamata a rispettare gli impegni»

«L'Italia rispetti gli impegni»: sono le secche parole di Elisabeth Borne, ministro dei Trasporti francesi, apprezzate ieri anche dalla Commissione europea per la quale «non cambia nulla». Resta l'ultimatum già lanciato nei giorni scorsi: se Telt non farà partire entro il 15 marzo i bandi, andranno persi fondi Ue per 300 milioni di euro.

ALLARME CRESCITA

Draghi (Bce): «Interventi per il credito e tassi fermi»

FRANCOFORTE. Mario Draghi stupisce ancora. Nell'ultima fase del suo mandato, il presidente della Bce ha rimesso la Banca centrale in prima linea nella difesa dell'economia dell'euro, di fronte a una pesante revisione delle stime di crescita, guai dell'auto tedesca e minacce esterne che vanno dalla guerra dei dazi alla Brexit. Finito il Qe, la Bce ha dato prova di avere ancora un ampio arsenale, per di più ieri approvato all'unanimità dal consiglio direttivo riunito a Francoforte.

Per tutta risposta l'euro scivola a 1,1222 dollari e il tasso del Btp decennale ai minimi dal luglio 2018 sotto il 2,5% (spread a 239). Innanzitutto c'è la "forward guidance", l'orientamento delle aspettative sui tassi d'interesse che, a sorpresa, li mantiene agli attuali minimi record «almeno fino alla fine del 2019» (attualmente, ampiamente superata dal realismo dei mercati, l'indicazione era «almeno fino all'estate 2019»).

Ma è, soprattutto, sul "credit easing" che la Bce di Draghi, da cui molti si aspettavano un profilo più basso dato l'avvicendamento alla presidenza in autunno, ha inviato un segnale deciso. Il sostegno alla crescita, e quindi all'inflazione, arriva da un nuovo programma di stimolo al credito che prende il nome di "Tltro-III", prestiti a lungo termine alle banche a piena aggiudicazione con ben sette operazioni messe in calendario fra settembre 2019 e marzo 2021: ancora quattro anni di liquidità-ossigeno a condizioni di favore. Maxi-prestiti "mirati" a spingere il credito bancario per evitare una stretta indesiderata ai prestiti a imprese e famiglie: «Il principale obiettivo – spiega Draghi – era l'approvvigionamento delle banche nei prossimi anni».

Oltre a stendere un "cordone sanitario" attorno agli istituti di credito che ha per maggiori beneficiari Italia e Spagna, i Paesi le cui banche più di tutte dal 2011 dipendono dalla liquidità della Bce, Draghi ha voluto incentivare una futura emancipazione degli istituti italiani dalla liquidità della Banca centrale. I nuovi Tltro sono a tasso variabile e la durata scende a 2 anni dai 4 delle operazioni passate. La crescita 2019, nelle stime annunciate da Draghi, è nuovamente tagliata, all'1,1% dall'1,7% di appena tre mesi fa, quella 2020 limata all'1,6%: e fra i fattori «uno è l'Italia» in recessione. L'inflazione, che la Bce deve riportare stabilmente al 2%, si ferma all'1,2% quest'anno nelle nuove stime (da 1,6% di dicembre) e all'1,5% il prossimo. —

MASSIMILIANO SALINI
DEPUTATO DELLA LEGA
AL PARLAMENTO EUROPEO

DANILO TONINELLI
MINISTRO CINQUESTELLE
DI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

MARCO PONTI
CONSULENTE DEL GOVERNO
NEL MIRINO DELLE POLEMICHE

mo essere tagliati fuori dallo sviluppo e dall'Europa. E questo dimostra ciò che vado dicendo da anni: il collegamento della tratta Mediterranea è un vero punto di forza. Non a caso ho fatto inserire tra le tratte strategiche anche la Genova-Spezia che otterrà enormi benefici per Piemonte e Liguria».

Lo studio, composto da una ventina di pagine, è molto dettagliato e proietta gli effetti dell'opera fino al 2030, analizzando l'eventuale realizzazione dei vari "corridoi" europei del trasporto su rotaia, che comprendono anche la Tav. In particolare, «esiste un gruppo di "corridoi" che mostra un impatto maggiore in termini di cambiamento nell'attività del trasporto ferroviario per passeggeri e merci; questo gruppo comprende il Mediterraneo, lo Scan Med e l'Atlantico. Questi tre corridoi mostrano un aumento delle attività di trasporto ferroviario superiore al 2 per cento per le merci (3,1% Atlantico, 2,9% il Mediterraneo) e superiore al 3% per i passeggeri (con punte del 5,7 e 4,7 rispettivamente nei corridoi Mediterraneo e Scan Med)».

Di più: «Si stima che il pieno sviluppo della rete principale, entro il 2030, genererà 800mila nuovi posti di lavoro in Europa». Mentre, «il miglioramento della connettività europea fornirà benefici economici a 7 milioni e mezzo di persone all'anno da qui al 2030». Così come «il Pil europeo dovrebbe avere un incremento dell'1,6% sempre al 2030». E infine, «verranno evitati 26 milioni di tonnellate di emissioni di ossido di carbonio nell'aria nell'ambito del settore dei trasporti».

Ricapitolando: se per la società di Ponti tutto ciò in Europa è un vero affare, per il consulente del governo Ponti in Italia la Tav non conviene. A questo punto forse a Ponti converrebbe rileggere con attenzione lo studio che l'azienda che presiede ha firmato. —

I nodi della politica

Berlusconi sotto inchiesta per le sentenze pilotate

Il verdetto sospetto riguarda la restituzione di azioni Mediolanum all'ex premier
Indagato un giudice del Consiglio di Stato. Mazzette nelle casse di spumante

Edoardo Izzo

ROMA. Mentre si avvicinano le Europee che dovrebbero segnare il suo ritorno a una carica elettiva dopo l'esclusione determinata dalla legge Severino, una nuova pesante inchiesta potrebbe sbarrare la strada all'ex Cavaliere. Silvio Berlusconi risulta iscritto nel registro degli indagati della procura di Roma per corruzione in atti giudiziari. La sentenza «sospetta» è quella del 2015 che ha restituito al leader di Forza Italia le azioni di Mediolanum, che sia Bankitalia - in virtù della condanna del 2013 - sia il Tar avevano imposto di cedere.

Insieme all'ex premier è iscritto sul registro degli indagati anche il relatore di quel «verdetto», il giudice Roberto Giovagnoli. Nello stesso filone d'inchiesta risultano indagati anche l'ex giudice del Consiglio di Stato Nicola Russo, l'avvocato Francesco Marascio e l'ex funzionario di palazzo Chigi Renato Mazzocchi. A ricostruire il presunto «sistema» di compravendita delle sentenze ci ha pensato l'avvocato siciliano Piero Amara, arrestato nell'ambito della maxi-inchiesta sul Consiglio di Stato. «Russo ha operato da mediatore tra Mazzocchi e Guadagnoli», avrebbe riferito Amara all'aggiunto Paolo Ielo e al pm Stefano Rocco Fava nel corso di uno degli interrogatori. Proprio Russo era stato fotografato in un ristorante romano con Stefano Ricucci e Gianpaolo Tarantini, l'imprenditore barese accusato di aver portato escort a Berlusconi. Ma non sono finite qui le rivelazioni di Amara. L'avvocato siciliano avrebbe riferito agli inquirenti che i soldi trovati a casa di Mazzocchi, 247 mila euro nascosti nelle confezioni di spumante, erano quelli pattuiti per annullare la decisione del Tar che aveva imposto al leader di Forza Italia di cedere le quote della Banca. Nella maxi-inchiesta della Guardia di Finanza su un giro di «mazzette» al Consiglio di Stato erano finiti agli arresti, oltre all'avvocato siciliano Piero Amara, anche il suo collega, Giuseppe Calafiore e l'ex pm siracusano, Giancarlo Longo. I tre erano considerati da chi indaga i dominus di un'associazione a delinquere capace di pilotare appalti pubblici e sentenze giudiziarie. E una delle sentenze finita al centro dell'inchiesta è proprio quella con cui i giudici del Consiglio di Stato avevano accolto il ricorso dell'ex premier contro l'obbligo imposto da Banca d'Italia e Ivass a Fininvest di cedere la quota in Mediolanum: oltre il 9,9%, ovvero il 20% circa. Un pacchetto di azioni per un miliardo di euro, una quantità insolita in un provvedimento giudiziario, motivato dalla perdita dei requisiti di onorabilità da parte di Berlusconi, indirettamente azionista del gruppo Doris, a seguito della condanna per frode fiscale del 2013. Per evitare impatti negativi sul titolo dalla cessione di una quota così massiccia, nella loro sentenza i giudici amministrativi (presidente Francesco Caringella, estensione Roberto Giovagnoli) avevano autorizzato Fininvest a conferire il 20% in un trust in vista di una vendita scaglionata nel tempo. Berlusconi aveva reagito con un ricorso al Tar a gennaio 2015 sostenendo che le norme sull'onorabilità (persa con una condanna superiore a un anno) non potessero applicarsi al suo caso perché la proprietà preesisteva al passaggio di Mediolanum tra i gruppi bancari. Il Tar aveva invece accolto la tesi di Bankitalia, considerando «parametri valutativi elastici e non predeterminati che si collegano alla nozione ampia di "reputazione"» che la Vigilanza valuta con un «potere discrezionale». Ma nella sentenza "sospetta" il Consiglio di Stato ha dato ragione alla tesi dei legali di Berlusconi: la norma si applica solo ai soggetti che devono acquisire azioni, non a chi le detiene già. —

Il leader 5S insiste: li sceglierà lo Stato attraverso la selezione che verrà svolta da Anpal Servizi
De Luca: «Una porcheria clientelare». Il ministro Bongiorno: «Non sono dipendenti pubblici»

Navigator, muro contro muro fra Di Maio e i governatori

IL CASO

Roberto Giovannini

È muro contro muro tra Luigi Di Maio e le Regioni sui 6.000 navigator che dovranno far marciare il reddito di cittadinanza. Anche ieri è finito con un nulla di fatto il vertice della Conferenza Unificata Stato Regioni.

Il ministro del Lavoro (e capo politico dei 5 Stelle) insiste: i navigator li sceglierà lo Stato, attraverso la selezione che verrà svolta da Anpal Servizi, una società operativa di Anpal, ma poi andranno a lavorare seguendo le direttive emanate da Roma nei Centri per l'impiego, che sono sotto il controllo delle Regioni. E soprattutto alla fine le Regioni – che in base alla Costituzione hanno la titolarità delle politiche del lavoro – dovranno regolarizzare questi 6.000 esperti che, secondo il testo del decreto, avranno inizialmente solo un contratto di collaborazione di due anni, ma che con ogni evidenza chiederanno la stabilizzazione. Per le Regioni diventerebbe un Vietnam.

Nell'incontro di ieri, preceduto da una serie di schermaglie polemiche – il Governatore della Campania Vincenzo De Luca ha definito i navigator «una porcheria clientelare totalmente inutile rispetto alle funzioni che dovrebbero assumere» – le Regioni hanno ribadito le loro obiezioni allo schema ideato da Di Maio, e presentato le loro controproposte. La riunione è finita con un rinvio alla prossima settimana. «Sui navigator il ministero del Lavoro non sta realmente cercando di raggiungere un'intesa. Continuando a chiedere un semplice "parere" alle Regioni, si prosegue a negare il diritto-dovere di queste ultime a gestire le politiche attive del Lavoro», dice Claudio Di Berardino, assessore al Lavoro del Lazio di Nicola Zingaretti.

Una soluzione di mediazione, per le Regioni, ci sarebbe: lasciare i navigator in carico all'Anpal, l'Agenzia per le politiche attive, ente del ministero del Lavoro, che poi li "girerebbe" in prestito alle Regioni che ne facessero richiesta.

Il leader dei 5S Di Maio in un manifesto a Pomigliano d'Arco

Ma lasciando la riunione, gli assessori regionali hanno capito che Di Maio intende andare al muro contro muro, accusando i Governatori di voler sabotare il reddito. A quel punto diverse Regioni metterebbero in campo dei ricorsi alla Consulta. Intanto, il ministro della Pubblica amministrazione Giulia Bongiorno prende le distanze da questo pasticcio: «I navigator non sono Pubblica amministrazione, non rientrano nella mia competenza».

Ieri l'Anpal ha reso noto il bando per l'organizzazione della selezione per il reclutamento dei 6.000 navigator, da cui emergono alcune indicazioni sui criteri con cui verranno scelti. Ad esempio, i candidati – se ne attendono almeno 60.000 – dovranno necessariamente disporre di laurea, ma non sono stati identificati tutti i corsi ammessi (sicuramente Giurisprudenza, Economia, Scienze politiche, Statistica e Scienze della formazione mentre si discute ancora su Filosofia e Sociologia). Non dovrebbe essere prevista una prova orale – che allungherebbe di molto i tempi – e i candidati dovranno superare un test a risposta multipla con al massimo 100 quesiti su 10 materie: cultura generale; quesiti psicoattitudinali; logica; informatica; modelli e gli strumenti di intervento di politica del lavoro; reddito di cittadinanza; disciplina dei contratti di lavoro; sistema di istruzione e formazione; regolamentazione del mercato del lavoro; economia aziendale. Si discute anche il modo per valorizzare il voto di laurea, fissando un paletto sul voto minimo (100?) o se ammettere ai test i 60.000 candidati con il voto più alto. Il compenso per i navigator, per i quali si pensa a un contratto di collaborazione di due anni, dovrebbe essere di 30.000 euro l'anno.

Nel frattempo ci sono già 120mila domande ufficialmente presentate: 92mila alle Poste (di queste, circa 16mila inoltrate online, tramite il sito del governo) cui si aggiungono le 30mila contate dai Caf nelle prime 24 ore. —

PENSIONI

Al via il riscatto agevolato della laurea per gli under 45

Chiesti 5mila euro all'anno: possibilità riservata a chi non ha versato contributi prima del 1996
C'è tempo fino al 2021

ROMA. Riscatto della laurea al via per gli under 45 che non hanno contributi versati prima del 1996: l'Inps ha pubblicato la circolare che di fatto dà il via alle domande. Sarà possibile fino al 2021 chiedere anche il riscatto di altri periodi, fino a cinque anni, non soggetti a obbligo contributivo (come ad esempio l'aspettativa non retribuita).

Può fare domanda per riscattare la laurea con un onere agevolato (poco più di 5.200 euro per ogni anno secondo i calcoli dei consulenti del lavoro) chi non ha contributi versati prima del 1996, non ha pensione ed è iscritto all'assicurazione generale obbligatoria (dipendenti, autonomi o gestione separata).

Il cosiddetto decretone – si legge nella circolare – «ha introdotto in via sperimentale un nuovo istituto di riscatto riferito ai periodi non coperti da contribuzione e ha previsto una diversa modalità di calcolo dell'onere di riscatto dei periodi di studi universitari, da valutare nel sistema contributivo, nel caso di domanda presentata fino al compimento del quarantacinquesimo anno di età». «L'eventuale acquisizione di anzianità assicurativa anteriore al 1° gennaio 1996 – avverte l'Inps – determina l'annullamento d'ufficio del riscatto già effettuato, con restituzione dell'onere al soggetto che lo ha versato senza interessi».

Si possono riscattare al massimo cinque anni. I periodi devono comunque essere precedenti il 29 gennaio 2019, data di entrata in vigore del decreto. Sono escluse per valutare il primo e l'ultimo contributo versato le Casse per i liberi professionisti o gli ordinamenti previdenziali di Stati esteri. Il periodo da ammettere a riscatto non deve essere coperto da contribuzione obbligatoria, figurativa, volontaria o da riscatto in qualsiasi forma di previdenza obbligatoria. Sono riscattabili soltanto i periodi non soggetti a obbligo contributivo.

L'anzianità contributiva acquisita per effetto del riscatto è utile ai fini del conseguimento del diritto a pensione e per la determinazione della relativa misura. I periodi oggetto di riscatto saranno necessariamente valutati secondo il «sistema contributivo». La base di calcolo dell'onere è costituita dalla retribuzione assoggettata a contribuzione nei dodici mesi meno remoti rispetto alla data della domanda ed è rapportata al periodo oggetto di riscatto. Questa retribuzione è attribuita temporalmente e in proporzione ai periodi riscattati.

L'onere di riscatto può essere versato in unica soluzione oppure in un massimo di 60 rate mensili, ciascuna di importo non inferiore a 30 euro, senza applicazione di interessi. —

MANIFESTO GIÀ FIRMATO DA 220 POLITICI

Campagna elettorale senza insulti riparte l'appello di Parole O_stili

L'associazione nata a Trieste rilancia alla Camera l'iniziativa per un confronto politico che elimini la violenza verbale

Lilli Goriup

TRIESTE. Cresce la consapevolezza degli italiani riguardo i temi della violenza verbale su internet. Ancora lunga è tuttavia la strada da percorrere. Ecco perché il progetto Parole O_stili ieri era ospite a Montecitorio. L'omonima associazione, nata a Trieste nel 2016, ha presentato alla Camera dei deputati un appello per un confronto elettorale non aggressivo. Appello che arriva non a caso in vista delle prossime elezioni europee, e anche comunali. A caratterizzare la campagna di comunicazione è l'hashtag #cambiostile; lo scopo è quello di promuovere un dibattito basato sulla forza delle idee e non sulla violenza degli insulti e l'inganno delle notizie false, proprio all'approssimarsi degli appuntamenti elettorali.

ROSY RUSSO
COFONDATRICE E PRESIDENTE DI PAROLE O_STILI

All'incontro romano, oltre alla cofondatrice e presidente di Parole O_stili Rosy Russo, c'erano il sottosegretario al ministero dell'Istruzione Salvatore Giuliano; i membri della Commissione cultura, scienze e istruzione Antonio Palmieri e Paolo Lattanzio; Eva Sacchi, senior researcher all'istituto Ipsos nonché Sara Bentivegna, docente alla Sapienza. Fra il pubblico, anche Vittorio Sgarbi. «Chi ha rilevanti responsabilità istituzionali - è il messaggio fatto pervenire dalla vicepresidente della Camera Mara Carfagna - deve opporsi alla violenza del linguaggio. Le conseguenze di questa, sul corpo e sulla vita delle persone, sono reali e non di rado cruente. L'odio che si diffonde sul web nasce infatti dalla realtà. Di conseguenza poi, inevitabilmente, nella realtà ritorna: ma legittimato, accresciuto ed estremizzato».

Sacchi ha dunque esposto i risultati della rilevazione eseguita da Ipsos per Istituto Toniolo e Parole O_Stili, che ha preso in considerazione un campione significativo di 1000 italiani di età compresa tra i 18 e i 25 anni. Ne è emerso che il 73% degli intervistati è consapevole del fatto che la violenza verbale pubblica ha conseguenze sulla vita reale delle persone prese di mira. Il 70% considera inoltre l'hate speech come un riflesso delle tensioni presenti nella nostra società, mentre il 74% lo ritiene una forma molto grave di aggressione. Ad avere maggiore consapevolezza del fenomeno sono le donne e i giovani, in quanto anche fasce di popolazione più esposte ai rischi. «La parola chiave e al contempo la sfida per le prossime europee è il concetto di prossimità – ha detto Sacchi –. I cittadini la richiedono: le forze politiche sapranno rispondere senza scadere nell'ostilità?».

Il "Manifesto della comunicazione non ostile" ha preso forma a Trieste poco più di due anni fa, frutto del lavoro corale della community di Parole O_Stili. Nel giro di pochissimo tempo il documento ha raggiunto più di 4 milioni di persone tramite i social, è stato tradotto in otto lingue e ha ottenuto una partnership col ministero dell'Istruzione. A dicembre 2017, declinato nella chiave della comunicazione politica, è stato presentato in Senato. Sono già 220 i politici di tutti gli schieramenti che hanno firmato il manifesto. Ma «c'è ancora tanta strada da fare – ha commentato Rosy Russo - . Fondamentale è per noi avere l'appoggio dei rappresentanti delle istituzioni: la loro voce deve essere di esempio, soprattutto in questa delicata fase politica che invita gli italiani a una scelta importante».—

parole O_stili — IL MANIFESTO della comunicazione non ostile — PER LA POLITICA

1. Virtuale è reale
2. Si è ciò che si comunica
3. Le parole danno forma al pensiero
4. Prima di parlare bisogna ascoltare
5. Le parole sono un ponte
6. Le parole hanno conseguenze
7. Condividere è una responsabilità
8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare
9. Gli insulti non sono argomenti
10. Anche il silenzio comunica

#cambi😊stile

IL CASO

Il filo spinato in Slovenia le carte finiscono in Procura

Barriere anti-migranti, riesplode la questione dell'appalto: Transparency ipotizza la violazione di leggi sulle procedure d'acquisto. L'Agenzia statale: tutto in regola

Stefano Giantin

LUBIANA. Avrà contribuito a rallentare gli arrivi di profughi all'apice della crisi migratoria. Ma il filo spinato che la Slovenia, a fine 2015, decise di collocare alla frontiera con la Croazia continua a determinare effetti collaterali, a Lubiana.

A riportare alla ribalta «l'affare filo spinato», così battezzato dai media locali, è stata in questi giorni Transparency International (Ti), una Ong anti-corruzione che ha segnalato «il direttore dell'Agenzia statale per le riserve di merci» strategiche, Anton Zakrajsek, alla Procura competente «per un sospetto abuso d'ufficio» nelle procedure per la fornitura allo Stato «di quella che oggi è una barriera di 179 chilometri al confine con la Croazia», come ha informato l'agenzia di stampa slovena Sta.

Il filo spinato anti-migranti posizionato dalla Slovenia nel 2015

Emersero seri problemi di trasparenza in quell'affare, ha ricordato il braccio sloveno di Transparency. L'Agenzia, ha scritto l'Ong in una nota, avrebbe infatti «violato le leggi» al momento dell'acquisto e «chiediamo alle autorità di indagare sul processo di approvvigionamento». Processo che già a fine 2015 aveva suscitato perplessità, ha rievocato Transparency, citando servizi stampa del tempo che avevano «sollevato interrogativi su chi aveva vinto l'appalto per la posa in opera», la Minis, impresa che «non aveva impiegati e un fatturato modesto». E che secondo, ha suggerito Transparency, «condivideva un indirizzo» civico con una sede locale del «partito politico con più seggi nel governo del tempo», l'Smc di Miro Cerar, ex premier oggi ministro degli Esteri nell'esecutivo di Marjan Sarec.

Questione già discussa in Commissione di controllo delle finanze pubbliche

L'affare era diventato un caso politico – e potrebbe tornare a esserlo - con l'ex premier Alenka Bratušek che aveva apertamente accusato il governo allora incarica di avere favorito nell'appalto la Minis. La questione era approdata anche alla commissione di controllo delle Finanze pubbliche, in una riunione a porte chiuse. Dubbi che sarebbero stati confermati anche dalle carte ufficiali, ha sostenuto Transparency che già nel 2016 aveva chiesto di prendere visione dei contratti siglati per l'acquisto del filo spinato, trovandosi di fronte un muro di gomma. Ma a gennaio «la Corte suprema» ha rigettato «l'appello dell'Agenzia», una «decisiva vittoria» per l'Ong. Che lunedì, forte dei documenti, ha potuto informare la Procura competente, alla quale ora spetta la decisione di «aprire o meno un'indagine penale» sul caso, fanno sapere da Transparency. Quelle aperte in passato, ha suggerito l'Ong, non sarebbero ancora state completate o si sarebbero rivelate inconclusive. Il caso riguarda anche pannelli di protezione e pali di sostegno, oltre che filo spinato – materiali che hanno un valore di tutto rispetto, circa 3,7 milioni di euro, spiega a Il Piccolo Sebastijan Peterka, di Transparency.

«Abbiamo controllato tutto ancora una volta e non abbiamo trovato alcun indizio di cattiva amministrazione» e la «Minis non ha ricevuto anticipi», ha però rigettato decisamente le accuse Zakrajsek, citato dai media locali. Zakrajsek ha anche negato che ci siano state «pressioni politiche» per scegliere l'impresa. —

I DATI

Arrivi in aumento dalla Serbia alla Bosnia

La polizia di Banja Luka, in Republika Srpska, non ha permesso negli ultimi giorni a gruppi di migranti di scendere dal treno proveniente da Sarajevo e fermarsi nella Rs, obbligandoli a continuare il viaggio con altri mezzi verso Bihac, nel nord-ovest della Bosnia, poco distante dal confine con la Croazia. La polizia serbo-bosniaca, scrive il portale Klix.ba, ha anche indotto una quindicina di migranti a salire sul treno per Bihac. Negli ultimi giorni è in crescita il numero dei migranti illegali che, in gran parte dalla Serbia, attraversano illegalmente il versano nella città bosniaca di Tuzla e poi in autobus proseguono verso Sarajevo. —

Max

non c'è più...
E' andato a raggiungere i suoi amici in altri orizzonti.
Ci ha lasciato

Dott. Massimiliano Paglicci Brozzi

Mi mancherai tantissimo e rimarrai per sempre nel mio cuore MARIALUISA unitamente al fratello FABRIZIO con PATRIZIA e VALENTINA.
Lo saluteremo sabato 9 marzo alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 marzo 2019

Ciao

Max

Baci da BARBARA, EUGEN, ALEXANDER, MORITZ.

Vienna, 8 marzo 2019

Affettuosamente vicini a MARIALUISA
- ROSSELLA e FULVIO
- ALDA e FULVIO
- RITA e DIEGO
- TIZIANA e ROBY
- RITA e EUTI
- MARINA e PINO
- GRAZIA e ENZO
- MARIELLA e BRUNO
- LUISA e MAURO
- ROSSANA e GINO
- DANIELA e SERGIO
- MEIRA e PAOLO
- FABIOLA e MAURO
- ANNAMARIA e PIER
- CRISTINA e GADDO
- MARGHERITA e ROBERTO
- CRISTINA e RICCARDO
- ANTONELLA
- PATRIZIA
- VIVI
- GABRIELLA
- VIVIANA

Trieste, 8 marzo 2019

ANNA con GIOVANNI e CATERINA; FRANCO con LUCIANA, SUSANNA e PIERFRANCESCO ricorderanno sempre il fraterno amico

Max

Trieste, 8 marzo 2019

Ci ha lasciati

Andrej Debelis

Lo annunciano le figlie, i genitori e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 9 marzo, dalle 10.30, in via Costalunga.

Trieste, 8 marzo 2019

Addio, grande amico

ricorderò i momenti sereni trascorsi insieme.

tuo Socio

Trieste, 8 marzo 2019

Marcello Steffè

Vicini a GIORGIO e famiglia

- i colleghi e le Cooperative di Interland

Trieste, 8 marzo 2019

VI ANNIVERSARIO

Cesare Nicolodi

Ti ricordo con tanto affetto

LUISA

Trieste, 8 marzo 2019

†

Il giorno 5 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.PROF.

Amedeo Scagnol

già Primario Radiologo, Ospedale di Bressanone

di anni 86

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, i figli ANDREA, IRENE, PIERO e MATTEO.

I funerali avranno luogo sabato 9 marzo alle ore 14.30 nella Chiesa Arcipretale di Sedrano, ove la cara salma giungerà da Bressanone.

Bressanone-Trieste-

Sedrano (PN),

8 marzo 2019

Ci ha lasciato

Bruno Debernardi

lo annunciano la mamma ARDUINA, la sorella NADIA e famiglia.

I funerali seguiranno sabato 9, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 8 marzo 2019

BULGARIA: INVESTITORI ALL'ORIZZONTE

Sofia torna a puntare sulla centrale nucleare caccia a nuovi partner

BELGRADO. Sembrava una boutade. Potrebbe invece concretizzarsi, proprio come immaginato dal premier bulgaro, Boyko Borissov. È il progetto della centrale nucleare di Belene, in Bulgaria, risalente ai tempi del regime comunista e più volte congelato. Sofia però ora fa sul serio e cerca, oltre a un investitore strategico, partner esterni per sostenere il progetto rilanciato a fine 2018. E come suggerito da Borissov tempo fa in un vertice a Londra, Belene potrebbe rinascere proprio come impianto "aperto" ai vicini balcanici.

Che si vada in questa direzione è stato fatto trapelare dal vicepremier bulgaro Tomislav Donchev, che ha affermato in un'intervista alla bTV che «due Paesi dei Balcani, Macedonia del nord e Serbia, hanno espresso interesse a partecipare al progetto», probabilmente motivate ad allargare il paniere energetico riducendo l'impatto del carbone. Da quanto emerge, l'idea è costruire la centrale inglobando due reattori già in possesso di Sofia, offrendo a un investitore strategico la realizzazione e gestione del progetto – in pole si parla della russa Rosatom, ma anche cinesi e francesi guardano all'iniziativa – mentre una "fetta" del mega-progetto dovrebbe essere offerta a partner terzi, ha sintetizzato l'agenzia di stampa macedone Mia. E Belgrado e Skopje che potrebbero essere protagonisti nella realizzazione di «questa terza componente», ha aggiunto Donchev.

Secondo le ultime stime, Belene – progetto in passato criticato dagli ambientalisti perché localizzato in zona sismica - potrebbe essere completata in dieci anni a un costo di 10 miliardi di euro. Entro fine 2019 l'individuazione dell'investitore strategico. —

St.G.

Vulin in caserma per l'addestramento

Serbia, scoppia la polemica sul ministro "riservista"

LA STORIA

Un ministro della Difesa, che ai suoi tempi non ha fatto il servizio militare per problemi alla vista, che si "arruola" per due settimane con centinaia di altri cittadini, loro non per libera scelta. E i media filogovernativi che lo seguono da vicino; e le polemiche che si infiammano. In Serbia tiene banco la notizia del richiamo di circa 600 maschi over-30 nelle forze armate. Persone che, quando nel Paese c'era ancora la leva obbligatoria, non servirono nell'esercito e che, come da legge, saranno richiamate per un mini-addestramento di 15 giorni, per creare una riserva ben preparata.

Già nell'ottobre 2018 era stato organizzato «per la prima volta» un addestramento simile, ha ricordato il ministero della Difesa. Ma stavolta a occupare la scena è stato il ministro della Difesa, il "falco" Aleksandar Vulin, che ha annunciato alla Tv nazionale di voler diventare «un esempio» e perciò di essersi «volontariamente» offerto di partecipare al richiamo. Vulin «ha passato la visita ed è in caserma, dove non godrà di alcun privilegio», ha annunciato il tabloid Alo.

Ma non tutti approvano l'attenzione eccessiva riservata a Vulin ed esprimono disaccordo con una marea inarrestabile di commenti ironici che hanno inondato i social. E con polemiche. Il sindacato delle forze armate serbe ha chiesto «con urgenza» le dimissioni di Vulin, per aver «abusato» della sua posizione e sfruttato l'esercito per «ragioni politiche». —

St.G.

VERSO LA STAGIONE ESTIVA

Turismo, prenotazioni in calo gli operatori lanciano l'allarme

L'Associazione delle agenzie di viaggio segnala il primo rallentamento dopo tre anni di crescita. Il ministro Cappelli: dobbiamo puntare sulla qualità

POLA. Sono finora alquanto deludenti le prenotazioni turistiche in arrivo da clienti esteri per le vacanze della prossima stagione estiva lungo la cosa adriatica orientale. A lanciare l'allarme è il presidente dell'Associazione delle agenzie di viaggio Boris Zgomba, riferendosi alle informazioni arrivate dai numerosi partner nazionali e stranieri. «Già nella stagione di punta del 2018 - spiega - erano emerse le prime avvisaglie di una tendenza al ribasso dopo tre anni consecutivi di aumento degli indici». Tre anni per altro nei quali il numero dei pernottamenti ha superato l'imponente cifra di 100 milioni: la macchina turistica croata produce quasi un quinto del Pil nazionale.

Una veduta di Rovigno

Quale causa del booking sottotono, che secondo gli operatori si registra al momento anche in altri Paesi del vecchio continente come Spagna e Portogallo, viene indicata la ripresa delle quotazioni dei paesi dell'Africa settentrionale che tornano a essere molto competitivi dopo un paio di anni di crisi causati dall'instabilità interna. Da segnalare inoltre, annotano ancora gli operatori, le nuove strategie attuate da Turchia, Grecia ed Egitto che stanno guadagnando posizioni sul mercato delle vacanze con un'offerta più ricca, tariffe molto concorrenziali e forti investimenti nel marketing e nella promozione.

Cosa fare per invertire il trend? Zgomba non si mostra pessimista, osservando come il periodo più intenso delle prenotazioni debba ancora iniziare: «Sono convinto che quest'anno aumenteranno molto i turisti last minute, perciò dovremo batterci per ogni singolo villeggiante. Sarà anche necessario aumentare la promozione a livello nazionale, e in questo senso si sta rivelando una mossa azzeccata l'incremento di 1,3 milioni di euro degli stanziamenti per il marketing da parte dell'Ente turistico nazionale, destinato ai mercati di 16 paesi».

Dal canto suo il ministro del Turismo Gari Cappelli non si mostra troppo preoccupato dell'andamento a rilento delle prenotazioni, e per quanto riguarda i villeggianti tedeschi - tradizionalmente al primo posto negli arrivi - si dice fiducioso che si arriverà alla cifra di tre milioni, ricalcando i risultati del 2018: Cappelli si è espresso così in vista della Borsa internazionale del turismo di Berlino, in corso fino a domenica.

«Ci sono segnali di nervosismo per il calo delle prenotazioni - ha commentato il ministro - ma dobbiamo pazientare e imporci sul mercato con la qualità della nostra offerta e assolutamente senza abbassare le tariffe». Alla manifestazione fieristica di Berlino, nello stand dell'Ente turistico croato trovano posto in questi giorni le offerte di trenta grandi aziende ed enti di soggiorno regionali e locali. —

P.R.

LE STRATEGIE

E ad Arbe l'Imperial investe 18 milioni di euro

La stagione turistica 2019 in Croazia sarà quella delle grandi sfide, con le aziende alberghiere impegnate sul versante della qualità dei servizi. Tra le impese che registrano i maggiori investimenti vi è l'Imperial di Arbe, proprietà del più grande gruppo alberghiero nel Paese, la Valamar Riviera. Ad Arbe sono in corso sia i lavori di restauro delle uniche due piscine all'aperto, sia la costruzione di 15 piscine nuove. «Puntiamo a non perdere la vecchia clientela e ad attrarre nuovi ospiti – ha dichiarato Vlado Miš, direttore generale dell'Imperial – e proprio per migliorare la nostra offerta quest'anno investiremo oltre 18 milioni di euro, che vanno ad aggiungersi agli oltre 9 milioni spesi l'anno passato». L'investimento più forte sarà sulla ricostruzione dell'hotel Carolina. A seguire, il campeggio Padova Resort che vanterà una serie di migliorie, così come l'hotel omonimo. Intanto sono partiti i lavori di rimboschimento dell'isolotto di Školjic, vicino ad Arbe, che aveva subito nel 2016 gravi danni al patrimonio boschivo per una bora ciclonica che aveva fatto schiantare decine di pini. Sono messe a dimora una cinquantina di piante a cura dell'Associazione arbesana reduci della Guerra patria. —

L'AMMANCO FINANZIARIO

Donazioni in arrivo a sostegno della Comunità italiana di Valle

VALLE. Le Comunità degli italiani si mobilitano offrendo contributi alla Comunità di Valle, precipitata in una difficile situazione a causa di un ammanco di 60 mila euro. Del caso l'Unione italiana (Ui) è tornata a occuparsi l'altra sera, ed è stato il presidente della giunta esecutiva Marin Corva a sottolineare come l'appello alla solidarietà sia stato recepito: stanno arrivando donazioni anche da altre istituzioni e da singoli cittadini. «Ci siamo riuniti a Castel Bembo», sede della comunità vallese, ha detto Corva, «con l'obiettivo di affrontare il problema, e una soluzione si sta delineando. Sul tema la dirigenza dell'Ui - ha aggiunto Corva - tornerà a riunirsi».

Castel Bembo, sede della Comunità degli italiani di Valle

Come ha ricordato nella riunione l'attuale presidente della Comunità di Valle, Martina Poropat, l'ammanco sarebbe il risultato di una gestione quantomeno poco accorta operata nel periodo fra il 2013 e il 2016. «Quando sono stata eletta presidente - ha precisato - ho controllato i registri, dai quali sono emerse irregolarità: abbiamo così effettuato una ricostruzione contabile e richiesto la revisione dei conti che ha portato alla luce l'ammanco».

La Comunità resta in attesa del decreto della Direzione delle imposte mirato al risanamento del debito, pena il blocco dei conti della Comunità, che si tradurrebbe nella cessazione delle attività a 72 anni dalla fondazione. «Mi è stato detto - ha aggiunto Poropat - che potremo firmare il contratto sull'estinzione del debito entro 24 mesi, quindi avremo un po' di tempo a disposizione».

Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta, ma intanto la situazione sta riducendo al minimo le attività a Castel Bembo, per il cui restauro lo Stato italiano ha erogato negli scorsi anni due milioni di euro. Il presidente dell'Assemblea Ui Paolo Demarin ha annunciato che «occorrerà controllare più da vicino le comunità e offrire loro tutto il supporto in modo da scongiurare il ripetersi di situazioni simili».

Tra gli altri temi in agenda, quello della rassegna canora "Dimela cantando" che rientra nel Festival dell'Istroveneto in calendario a inizio giugno: la prima serata, ha detto la responsabile del settore cultura e spettacolo Marianna Jelicich Buic, non si terrà più a Muggia ma a Cittadella (Padova) giacchè la Regione Veneto sostiene la manifestazione. —

P.R.

Ambiente e clima

Allarme siccità in Pianura Padana «I fiumi in secca come in agosto»

Tutto il Nord soffre per un febbraio mai così caldo e asciutto
Il Po segna -2,8 metri nel Pavese, sotto i limiti anche i laghi

Paolo Baroni

ROMA. Al ponte della Becca in provincia di Pavia l'idrometro installato in Po ieri segnava -2,8 metri. In pratica il livello che si tocca ad agosto. La crisi però, complice un mese di febbraio tra i più caldi e siccitosi dal 1800 in avanti in gran parte del Paese, non interessa solo il grande fiume ma l'intera Pianura Padana. L'Adige è già sotto il livello minimo, i grandi laghi del Nord hanno percentuali di riempimento che vanno dal 33% del Maggiore al 14% dell'Iseo fino al 9% del lago di Como e per questo tra gli agricoltori è già scattato l'allarme rosso. Secondo l'Anbi, l'associazione nazionale dei consorzi di bonifica, «le condizioni del Po sono in linea con quelle della siccità del 2007, una tra le più gravi degli ultimi tempi, ben più grave di quella del 2017 costata 2 miliardi di euro di danni all'agricoltura». «Sul Po sembra piena estate» segnala Coldiretti in allarme per il rischio siccità che incombe.

IDROMETRI IN CRISI

La crisi del grande fiume, stando ai dati raccolti dall'Anbi, purtroppo è «omogenea» in tutti i punti di rilevazione, da Piacenza a Cremona, a Boretto, Borgoforte e Pontelagoscuro. Gli idrometri indicano afflussi inferiori del 70% rispetto a gennaio del 40% su febbraio. In particolare nel piacentino, dove a marzo la portata storica del Po è pari 924 metri cubi al secondo ieri si sono toccati i 465 metri cubi. Di quei a due settimane si arriverà a quota 432 prevedono gli esperti, avvicinandosi così molto pericolosamente alla quota minima di 400 metri cubi al secondo. E così se a Torino all'altezza di corso Regina il livello delle acque fa segnare +0,34 metri, a Casale Monferrato è a –3,74, a Cremona addirittura a –6,76, con le cronache locali segnalano già i terribili odori che sprigiona un fiume che sembra quasi morto, a Casalmaggiore è invece a –3,77, –1,32 alla foce del Mincio e ancora –5,44 a Pontelagoscuro in provincia di Ferrara.

Se soffre il Po è perché i suoi affluenti sono a loro volta in sofferenza. Sulla sponda emiliana l'Enza in questi primi giorni di marzo, ad esempio, ha toccato una portata di appena 0,01 metri cubi al secondo contro i 5,85 dell'anno passato, il Secchia è sceso da 20,25 a 2, 17 ed il Reno da 34,9 è passato a 6,79.

A destare attenzione è anche la situazione dei grandi laghi lombardi i cui livelli sono ampiamente sotto la media stagionale.

In loro soccorso dovrebbe arrivare lo scioglimento del manto nevoso, che però complici le temperature di febbraio si è fatto abbastanza scarso un po' a tutte le quote. In Veneto identica situazione: a 2mila metri il cumulo nelle Dolomiti settentrionali è infatti inferiore alla media stagione del 15-20% e addirittura del 20% nella parte meridionale. Arpa Piemonte definisce quello appena passato «il sesto inverno meno piovoso degli ultimi sessant'anni, un inverno avaro di piogge e nevicate che sta erodendo la riserva idrica accumulata nei 12 mesi precedenti».

A farne le spese è innanzitutto il lago Maggiore a cui rispetto alla media del periodo mancano ben 100 milioni di metri cubi d'acqua.

MISURE D'EMERGENZA

Secondo l'Anbi esistono ancora margini temporali utili per nuove precipitazioni e quindi di qui alle prossime settimane la situazione porrebbe cambiare. I Consorzi di bonifica si stanno comunque adoperando per creare le riserve idriche necessarie per rispondere alle esigenze delle campagne in caso di siccità. A Parma, ad esempio, il consorzio provinciale ha già riunito il tavolo sulla crisi idrica nel timore di possibili danni economici soprattutto alle colture del pomodoro ed al foraggio destinato alla filiera del Parmigiano Reggiano e tra le altre misure è arrivato a ipotizzare l'utilizzo come serbatoi delle casse di espansione dei torrenti Parma, Baganza ed Enza.

> In attesa delle piogge si stanno adottando le contromisure per salvare le colture

Per il presidente dell'Anbi Francesco Vincenzi, vista la situazione, occorre «attivare al più presto tavoli di concertazione nelle regioni del Nord, per contemperare preventivamente i diversi interessi gravanti sull'utilizzo della risorsa idrica e quindi bisogna attuare, quanto prima, il Piano invasi straordinario e disporre di investimenti aggiuntivi».

L'agricoltura è ovviamente in allarme, «poiché le riserve idriche – ricordano dalla Coldiretti – sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture, a cominciare dai cereali, ne avranno bisogno per crescere».

ALLARME COLTURE

Nelle regioni del Nord, di fronte alla prospettiva che di qui in avanti l'acqua scarseggi sempre di più, si sta valutando, ad esempio, se seminare in anticipo i cereali ed al tempo stesso si teme per viti, pesche ed albicocche nel caso dovesse tornare il freddo. Nel frattempo però ci si deve misurare con l'aumento vertiginoso degli incendi fuori stagione (+1.200% nei primi due mesi rispetto al 2018, secondo le stime Coldiretti) prodotti dall'anomalia climatica.

In pratica un'emergenza nell'emergenza. —

ITALIA & MONDO

MESSINA

L'ha uccisa di botte perché era geloso Confessa il fidanzato

Alessandra massacrata in casa: aveva appena 23 anni
Altro femminicidio a Napoli dopo un litigio familiare

Rosa Maria Di Natale

MESSINA. Un copione unico per due femminicidi consumati ieri. A Messina per la 28enne Alessandra Musarra, e a Napoli, per la 36enne Fortuna Belisario, entrambe uccise per mano dei propri compagni di vita, entrambe vittime di una possessività ottusa scambiata per amore.

Nella città siciliana, quartiere Santa Lucia Sopra Contesse, il corpo della donna è stato ritrovato dal padre alle prime luci dell'alba, preoccupato perché dopo avere ricevuto un messaggio non aveva più avuto sue notizie. Per fare ingresso nell'appartamento di Alessandra è stato necessario entrare dal balcone (la famiglia della vittima abita nello stesso stabile della coppia, ma non aveva sentito le urla della donna); il cadavere era riverso sul letto, ricoperto da evidenti segni di violenza, calci e pugni sferrati senza pietà soprattutto al volto, tanti capelli strappati. Viene chiamato il 118, ma non c'è nulla da fare. I sospetti ricadono subito sul convivente, Christian Ioppolo, 23 anni, che viene rintracciato e nel corso dell'interrogatorio in Questura confessa l'omicidio: era geloso di un ex fidanzato di lei, ed altre volte l'aveva picchiata. Ora è in stato di fermo.

Alessandra Musarra

Il giorno precedente Alessandra Musarra in vista dell'8 marzo aveva scritto su Facebook: «Lasciati alle spalle ciò che ti ha fatto soffrire. Lasciati alle spalle ciò che ti ha ferito. Lasciati alle spalle ciò che non puoi cambiare. Liberati da quei sentimenti che ti avvelenano. Non permettere a nessuno di spegnere il tuo sorriso. Perché tu meriti il meglio»; è una citazione dalla serie tv "Un posto al sole", ma il riferimento al dramma personale adesso risulta chiaro.

A Napoli Nord, ieri Fortunata Belisario è stata uccisa dal marito Vincenzo Lo Presto, 41 anni. La coppia ha tre figli (di 7, 10 e 11 anni), che non erano presenti in casa al momento dell'omicidio che sarebbe stato commesso con un corpo contundente. L'uomo ha colpito la moglie a seguito di una lite, l'ennesima a quanto sembra dalle testimonianze dei conoscenti. I due alternavano momenti di riappacificazione e di crisi, ma non sembravano prossimi alla separazione. Ieri è stato lo stesso LoPresto a chiamare il 118, spiegando di avere colpito la moglie con violenza. All'arrivo dell'ambulanza, dopo pochi minuti, Fortunata era già morta. Quando sono arrivati gli agenti di Polizia mortuaria una donna ha gridato ad una folla di vicini che si era radunata: «Fate schifo! Nessuno di voi ha avuto il coraggio di fermarlo». —

CITTÀ DEL VATICANO

Coprì abusi sugli scout L'arcivescovo di Lione condannato a sei mesi

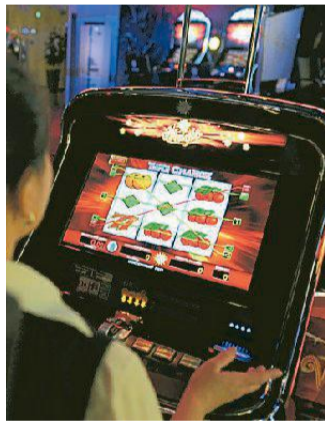
CITTÀ DEL VATICANO. A pochi giorni dal summit in Vaticano contro gli abusi sui minori, un altro "principe della Chiesa" subisce una condanna legata allo scandalo della pedofilia, i cui infiniti strascichi continuano a colpire gravemente l'immagine del clero cattolico. Il cardinale arcivescovo di Lione, Philippe Barbarin, 68 anni, è stato condannato ieri a sei mesi di reclusione con la condizionale per la mancata denuncia degli abusi sessuali perpetrati negli anni '70 e '80 durante i campi scout da padre Bernard Preynat. Il tribunale di Lione ha giudicato Barbarin «colpevole di non aver denunciato», tra il 2014 e il 2015, «i maltrattamenti» a danno di un minorenne.

Il porporato, il «Primate dei Galli», tra le personalità più note e influenti della Chiesa d'Oltralpe, non era presente al momento del verdetto, ma i suoi legali hanno subito annunciato ricorso in appello. A fine dibattimento, in gennaio, il pm non aveva chiesto condanne, né contro Barbarin né contro i 5 ex membri della diocesi imputati. «La motivazione della corte non convince. Ci opporremo», ha detto Jean-Felix Luciani, legale del cardinale. «Ho deciso di andare dal Santo Padre per presentargli le mie dimissioni. Mi riceverà tra pochi giorni», ha invece dichiarato Barbarin, ribadendo il dolore e la «compassione per le vittime». —

Il cardinale Philippe Barbarin

MILANO

Fa prostituire la figlia per avere i soldi da giocare alle slot

MILANO. «Perché non ti uccidi? Vedrai che finirai a chiedere l'elemosina in strada. Sei bastarda come tua sorella, farai una fine peggiore della sua». Ogni giorno, per anni, queste frasi hanno accompagnato le giornate di una 12enne, tormentata dai maltrattamenti della madre che, per alimentare la propria ludopatia, costringeva la figlia maggiore di 22 anni a prostituirsi. Offese, umiliazioni e botte: la 12enne, ora affidata a una comunità protetta, era così affranta da aver dichiarato di volersi suicidare. Mercoledì i carabinieri hanno arrestato la mamma 52enne per maltrattamenti in famiglia, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, quest'ultimo reato consumato solo nei confronti della figlia maggiorenne.

Una donna gioca alle slot

Come si legge nell'ordinanza di custodia cautelare la maggiore era stata spinta a «frequentare un night» del centro dove avrebbe avuto «chance maggiori», secondo la madre, di «incontrare persone famose e politici» per incassare più soldi. La donna spendeva anche 400 euro al giorno alle slot nel bar sotto casa. L'indagine è iniziata nel luglio scorso, quando i carabinieri hanno organizzato un incontro in una scuola di Milano per parlare di bullismo. Al termine un insegnante ha raccontato che una studentessa di seconda media gli aveva chiesto se fosse reato prostituirsi e sono partiti gli accertamenti. Gli investigatori hanno monitorato la famiglia: la madre aveva avuto le figlie da uomini diversi che al momento si trovano all'estero. Le vessazioni subite dalla piccola erano quotidiane, era costretta a svolgere pesanti faccende domestiche, a portare la spesa, a occuparsi di commissioni per la madre che la umiliava ripetendole che sarebbe finita a prostituirsi come la sorella.

I carabinieri hanno raccolto una conversazione in cui la 52enne consigliava a un'amica di picchiare la figlia con i fili elettrici: «Quando prendo il filo elettrico si inginocchia davanti a me e urla, perdo totalmente il controllo quando ho in mano il filo elettrico, la sorella cerca di difenderla chiedendomi di non picchiarla, io meno entrambe». —

DOPO L'AGGUATO

Riecco Manuel in vasca

Di nuovo in acqua Manuel Bortuzzo, il nuotatore 19enne che perse l'uso delle gambe nell'agguato a Roma in cui fu ferito per errore: «Ciao ragazzi, finalmente sono tornato in vasca. Emozione bellissima. Inizia la mia riabilitazione, un saluto a tutti e ci vediamo presto», ha detto in un videomessaggio.

TRE IN MANETTE A TARANTO

Violenze sui bambini La madre tra gli arrestati

TARANTO. Per anni avrebbe violentato i figli minori con il compagno e un amico di famiglia. La mamma delle vittime e i due uomini, residenti in provincia di Taranto, sono stati arrestati dalla Squadra mobile, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip su richiesta del sostituto procuratore. Sono accusati di violenza sessuale continuata in concorso e maltrattamenti. Le vittime sono minori con disabilità intellettiva che hanno 14, 12, 9 e 6 anni. Il più piccolo avrebbe subìto abusi quando aveva 3 anni. L'indagine della "Sezione specializzata reati familiari" della Procura d è scaturita da segnalazioni arrivate nell'estate 2018 dai Servizi sociali del Comune, in merito a presunti abusi sessuali subiti da due minori. I particolari sono stati appresi dalle confidenze ricevute da parte dei due minori a seguito del loro collocamento in una casa-famiglia. —

IN BREVE

Nanga Parbat
I due alpinisti dispersi individuati dal telescopio

Dalle osservazioni con un telescopio dal campo base del Nanga Parbat, alla ricerca di Daniele Nardi e Tom Ballard, sono state individuate due sagome umane. Lo riferisce lo staff di Nardi. A comunicare la novità l'alpinista basco Alex Txikon, impegnato, con il suo team, nelle ricerche dei due scalatori, dispersi da 13 giorni sulla parete nord occidentale del Nanga Parbat. Pochi dubbi sul fatto che si tratti di loro: Nardi e Ballard erano gli unici alpinisti impegnati nell'ascesa.

Washington
Huawei fa causa agli Usa per accedere al mercato

Huawei ha annunciato un'azione legale ad ampio raggio contro gli Usa, contestando il bando ai suoi danni di accesso ai mercati americani per motivi legati alla sicurezza, incluse le obiezioni di essere un'arma di spionaggio nelle mani del governo di Pechino. Il leader mondiale dei network per telefonia e internet ha contestato l'incostituzionalità della Ndaa, la nuova legge sulla sicurezza del 2018 che vieta alle agenzie governative l'acquisto di prodotti Huawei.

Guidonia
Sgridato per gli spinelli 17enne muore suicida

Il bilancino di precisione e un grinder (attrezzo usato per tagliare la marijuana, trovati in un cassetto), la scoperta che il figlio fuma le "canne" e i toni che ben presto si scaldano. Una lite tra genitori e un adolescente si è trasformata in tragedia mercoledì sera a Guidonia (Roma). Dopo la lite il ragazzo, 17 anni, si è lanciato dal balcone della sua camera schiantandosi sull'asfalto. A chiamare i soccorsi sono stati i genitori. Nella notte il cuore del giovane ha smesso di sbattere.

Trento
Tatuaggio con svastica Capo di gabinetto lascia

La responsabile dell'Ufficio di gabinetto dell'assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale di Trento, Marika Poletti, si è dimessa ieri. Lo ha annunciato il presidente della provincia autonoma di Trento. La vicenda riguarda l'incarico di assistente conferito di recente a Poletti, che ha una svastica tatuata su una gamba e per questo ha sollevato le reazioni dell'associazione Italia Israele oltre alle richieste di intervento da parte di Pd e Futura 2018.

Regione

IL CASO

Bambino "dimenticato" a scuola Il papà era al lavoro in cantiere

Viaggio nell'auto della polizia locale a Monfalcone, ma in casa c'era soltanto un fratello minorenne

Tiziana Carpinelli

Il cancello all'ingresso della scuola Duca d'Aosta a Monfalcone Foto Katia Bonaventura

MONFALCONE. Chissà se ha capito come mai quel giorno anziché tornare a casa è finito al comando della Polizia locale e invece di fare due passi con il fratello maggiore ha fatto un giro sull'automobile della Polizia locale. Di certo gli agenti non gli hanno riferito che la sua famiglia si era "dimenticata" di lui, per non turbarlo. Ma è quanto in definitiva accaduto, la scorsa settimana, a un alunno di 9 anni iscritto alla scuola primaria Duca d'Aosta. Un piccolo nato a Monfalcone da genitori originari del Bangladesh.

Un passo indietro. È un giovedì quando, attorno alle 16.30, arriva al comando dei vigili di via fratelli Rosselli la telefonata allarmata di una referente scolastica: «Qui è rimasto un bambino di 9 anni, nessuno è venuto ancora a prenderlo. Non c'è un genitore a ritirarlo». Sono terminate da un po' le lezioni pomeridiane. Gli altri compagni di classe, con ogni probabilità, sono già arrivati a casa. Ma lui, lo chiameremo Alì – un nome inventato, di fantasia – è ancora a scuola. Gli agenti raggiungono il centralissimo istituto e mettono in moto le operazioni per risalire alla famiglia. Alla fine salterà fuori che il papà è al lavoro in cantiere, e la mamma invece vive in patria con altri figli, in Bangladesh.

Dunque non appena la pattuglia arriva a scuola prende in custodia il bambino e lo porta al comando, distante meno di un chilometro. Lo porta lì confidando che un parente lo venga a prendere. Nel frattempo, una seconda pattuglia si reca all'indirizzo della casa di Alì per capire quale sia il motivo che ha impedito a un genitore di recuperare il figlio. Una dimenticanza o magari un errore sugli orari, cose che capitano in qualsiasi famiglia. Peggio: un possibile malore. Forse un incidente stradale proprio nel tragitto verso l'istituto. Circostanze e inconvenienti in cui ci si può imbattere, nella quotidianità.

Una volta suonato il campanello, la seconda sorpresa. Un altro minore, di 12 anni, da solo in casa. Ma qui, in tutta onestà, alzi la mano il genitore che non ha mai lasciato per mezz'ora il figlio adolescente nella sua cameretta magari per effettuare una veloce spesa. Il ragazzino è il fratello maggiore di Alì. A questo punto gli agenti gli chiedono dove siano i genitori e questi risponde loro che il papà è al lavoro in cantiere, mentre la madre abita in Bangladesh con gli altri suoi fratelli. Scatta il terzo viaggio, stavolta alla sede di Panzano della Fincantieri, dove viene rintracciato il papà dei due fratellini. Gli agenti si recano lì per affidargli Alì, che a lezioni finite ormai da un pezzo sta ancora al comando di via Rosselli.

La Municipale a quel punto chiede all'uomo chi avrebbe dovuto recuperare il bambino e questi indica nel figlio maggiore – il ragazzino di 12 anni – la figura "incaricata" di recuperare l'alunno lasciato all'ingresso della Duca d'Aosta. I fatti vengono quindi dettagliati alla Procura, cui è inoltrata segnalazione di abbandono di minori, per una valutazione delle responsabilità del genitore, esercente la patria potestà, nell'accudimento dei figli minorenni e «in particolare sul mancato recupero a scuola del bambino».

Da prassi le maestre di qualsiasi istituto primario sono tenute a consegnare l'alunno solo ai genitori o ad altra figura maggiorenne su delega espressa a inizio anno della famiglia, certo non ad altro fratello peraltro minore. Su questo le direzioni didattiche sono inflessibili, anche perché chiamate a rispondere nei casi di bimbo incustodito o affidato a estranei. Situazioni che fino qualche decennio fa erano accettate come consuetudine – un tempo poteva capitare che un alunno di quinta elementare tornasse a casa da solo, a piedi o in bici – oggi, per mutati costumi, risultano scorretti. –

AUTOVIE

Terza corsia lavori a Palmanova fino a luglio

PORDENONE. Terza corsia autostradale: la maggior parte dei lavori che interessano il nodo di Palmanova sarà completata entro luglio, mentre tutto il terzo lotto - da Alvisopoli a Gonars - sarà ultimato entro fine 2019 o inizio 2020. È uno dati emersi al convegno "Le grandi opere. Il valore della sicurezza stradale" cui hanno partecipato fra gli altri il presidente di Autovie Venete Maurizio Castagna e rappresentanti della Polstrada. Mentre il presidente degli industriali di Pordenone, Michelangelo Agrusti, ha ribadito la necessità di completare la Cimpello–Sequals prolungando il collegamento fino a Gemona del Friuli, Castagna ha precisato che «la nuova Società Autostrade Alto Adriatico, grazie all'affidamento della concessione fino al 2048, sarà nella condizione di reperire tutte le risorse tecniche e finanziarie necessarie alla sua realizzazione, se il regolatore e pianificatore regionale riterrà di dar corso all'intervento».

Nel tratto cantierato della A4 da Portoguaro a Palmanova - informa Autovie - sono stati 226 gli incidenti nel 2018 contro i 232 del 2017, in linea con quelli del 2015 e 2016 a cantieri non ancora avviati. «La gran parte dei sinistri oggi sono di lieve entità – ha detto Davide Sartelli, direttore esercizio di Autovie – perché i veicoli viaggiano a una velocità ridotta». Le chiusure del tratto sono state 37 in due anni per totali 88 ore. Maggiore è stato il numero delle chiusure per la manutenzione della rete autostradale (56). Sono dodici gli autovelox posizionati.

Intanto l'uso sconsiderato dello smartphone si sta affermando come il pericolo numero uno sulle nostre strade. Negli incidenti, il fattore umano incide nel 93% dei casi.

DOPO L'EMERGENZA DELLO SCORSO AUTUNNO

Maltempo in Friuli, si riparte Mille cantieri per 450 milioni

TOLMEZZO. Un piano da 450 milioni di euro per far fronte nel triennio 2019-2021 ai danni causati dal maltempo di fine ottobre, quando sui territori montani e sulla costa della regione si abbatté una tempesta da 800 millimetri di pioggia in 72 ore, con raffiche di vento oltre i 200 orari. Parte ora il cantiere: operazione ««monumentale» "Zamberletti 2.0" perché si ispira ad un modello che ha fatto la storia della nostra Regione». Lo ha detto il vicegovernatore del Fvg con delega alla Protezione civile e soggetto attuatore dell'emergenza maltempo, Riccardo Riccardi, presentando ieri a Tolmezzo il piano. «Un patto forte tra Stato, Regione e Comuni ci consentirà di portare a termine un migliaio di procedimenti, di cui il 70% con un taglio al di sotto dei 200mila euro - ha illustrato Riccardi - ciò significa attivare procedure snelle di affidamento diretto che metteranno in capo ai Comuni una forte responsabilità nella definizione dei progetti e nella realizzazione dei lavori». Un modello, ricorda una nota della Regione, condiviso con il governatore Massimiliano Fedriga, Commissario delegato per l'emergenza. I danni sono stati stimati lo scorso dicembre in 553 milioni di euro con 1.138 segnalazioni raccolte in collaborazione coi Comuni (53 della provincia di Udine, 26 del pordenonese e 5 del goriziano). Ora «la Protezione civile avrà il ruolo centrale di coordinamento, pianificazione, controllo della spesa, approvazione dei progetti e soprattutto di verifica dei tempi - ha detto Riccardi - perché la prima scadenza da rispettare sarà quella del 30 settembre. Abbiamo sei mesi di tempo per avviare circa 300 procedimenti con le coperture assegnate per il 2019». «Per questo il modello di gestione è fondamentale e si richiama» a Zamberletti nell'attenzione al post-emergenza.

Per l'attuazione delle opere ci sarà la collaborazione di un Ufficio di supporto composto da una quindicina di dipendenti regionali; prevista anche una cabina di regia composta da vari assessori regionali.

Quanto alle risorse, gli oltre 450 milioni di euro sono ripartiti in 82 milioni di fondi regionali e 370 circa di fondi statali. 350 milioni saranno utilizzati per opere pubbliche: soprattutto ripristino e messa in sicurezza di viabilità, ponti e guadi, rimozione e sgombero di alberi abbattuti o altri materiali, ripristino di fognature e acquedotti, opere di difesa idraulica, sghiaiamento di corsi d'acqua. Uno degli interventi più ingenti riguarderà lo sghiaiamento del letto del Cellina e del lago di Barcis. La maggior parte delle opere saranno di piccolo taglio - sottolinea la Regione - così da consentire di attivare le procedure in deroga, che prevedono la possibilità di ricorrere all'affidamento diretto sotto l'importo di 200 mila euro.

L'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro intanto ieri ha annunciato che, poiché eventi estremi come quello dello scorso autunno «non sono episodici ma problematiche nuove da affrontare per tempo», la Rgione ha deciso di mettere in campo «una task-force sui cambiamenti climatici» per affrontare in modo multidisciplinare il nodo delle variazioni del clima, delle sue cause e dei suoi effetti. —

ECONOMIA

IL RITRATTO: HA SAPUTO ASPETTARE

Dalla Friulia a Fincantieri il ritorno-boom di Seganti

La triestina ex assessore Fvg del Carroccio si riappropria della scena da tecnico
In pochi giorni la presidenza della finanziaria e l'ingresso nel cda di via Genova

Marco Ballico

La presidente di Friulia Federica Seganti entra anche nel consiglio di Fincantieri

TRIESTE. Da poco a tanto in brevissimo tempo. Il ritorno sulla scena politico-istituzionale di Federica Seganti è sempre più dirompente. In era di governo Lega sull'asse Trieste-Roma, l'ex assessore regionale del Carroccio che fu aggiunge ora alla presenza nel consiglio di amministrazione di Hera anche la presidenza di Friulia, gioiello di famiglia della Regione, e l'ingresso nel rinnovato cda di Fincantieri. La diretta interessata preferisce attendere ancora qualche giorno prima di commentare. Ma quanto è successo nelle ultime settimane conferma il rientro in grande stile di una leghista sempre fedele che, un anno fa, sembrava poter partecipare alla corsa al Parlamento o al Consiglio regionale e invece è stata chiamata per ruoli tecnici. Nel caso più recente parliamo dell'inserimento da parte di Cassa depositi e prestiti (controllore del colosso cantieristico tramite Fintecna per il 77,5%) nella lista dei consiglieri Fincantieri che sarà presentata nell'assemblea del 5 aprile, occasione anche per la riconferma di Giuseppe Bono nel ruolo di amministratore delegato e di Giampiero Massolo in quello di presidente. In quell'elenco Seganti compare al primo posto ma, precisa Cdp, non c'è un particolare significato per quella posizione. Indicata come indipendente, l'ex assessore della giunta Tondo avrà un ruolo non esecutivo.

Un'altra stelletta, in ogni caso, in una nuova scalata ai posti che contano dopo che la vittoria di Debora Serracchiani nel 2013 aveva interrotto la carriera politica di chi era stata ai piani alti della Regione per un lungo periodo. Triestina di 52 anni, laurea in Scienze politiche, dottorato di ricerca alle università di Trieste, Udine e Bocconi, docente di Finanza al Mib School of Management, accanto all'attività accademica Seganti vanta infatti un solido curriculum politico-istituzionale: dopo il 22,4% alle comunali 1993 quando Riccardo Illy divenne sindaco, l'esperienza nel board di Autovie Venete e Autovie Servizi, consigliere regionale e componente della commissione Fondo Trieste dal 1998 al 2003, assessore all'Edilizia dal 2001 al 2003, alle Autonomia locali e Sicurezza (sua la legge di settore del 2009) dal 2008 al 2010, alle Attività produttive dal 2010 al 2013.

La docente di Finanza al Mib di Trieste vanta un solido curriculum politico-istituzionale

Il primo "a volte ritornano" si è concretizzato nell'aprile 2017, quando il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza designò Seganti nel cda di Hera. Meno di due anni dopo, con la Lega al potere in Regione, ecco la chiamata di Massimiliano Fedriga per un incarico di particolare rilievo, la presidenza di Friulia, la finanziaria di Palazzo da cui si è dimesso in anticipo il cda uscente, quello formato dal presidente Pietro Del Fabbro e dai consiglieri Ruggero Baggio (nomina bancaria), Michela Cattaruzza, Tiziana Moretti e Alberto Sandrin, nomine regionali. Nelle intenzioni della giunta regionale, Seganti dovrà valorizzare le partecipazioni detenute dalla finanziaria, oltre che sostenere le piccole e medie imprese del territorio. Tra i compiti della neo presidente anche l'interazione con l'"Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa", iniziativa a metà tra l'assessorato di Barbara Zilli (Finanze) e quello di Sergio Bini (Attività produttive). —

CONFERMATO L'INGRESSO NEL GRUPPO GIN

Il colosso di Bono si espande in Liguria nei cantieri Mariotti

I cantieri T.Mariotti di Genova

TRIESTE. L'annuncio ufficiale è arrivato ieri. Genova Industrie Navali (Gin), holding costituita nel 2008 dall'unione di due storici cantieri genovesi, T. Mariotti e San Giorgio del Porto, e Fincantieri hanno raggiunto un accordo di collaborazione che coprirà diversi ambiti, dalle nuove costruzioni, alle riparazioni e trasformazioni fino agli allestimenti navali. Tale accordo prevede l'acquisizione da parte di Fincantieri di una partecipazione di minoranza nella holding del gruppo e di un'opzione per una quota, sempre di minoranza, nella T. Mariotti. L'ingresso di Fincantieri consentirà a Gin di raggiungere un ulteriore rafforzamento finanziario, aspetto sempre più importante per poter affrontare progetti complessi e vincere le sfide del mercato, in particolare nel settore della costruzione di navi da crociera di lusso di piccole e medie dimensioni.Ma sono indubbi i vantaggi anche per il gruppo triestino.

La holding Gin controlla una importante galassia di imprese impegnate nell'attività cantieristica che comprende anche i cantieri di Marsiglia e Piombino Industrie Marittime. Con questo ingresso Fincantieri diventa socio socio di uno dei poli più grandi a livello italiano, in grado di offrire costruzione, manutenzione, refitting e persino demolizione delle navi.

INDAGINE

Dal 2004 l'export Fvg è cresciuto del 50%

TRIESTE. Dal 2004 al 2017 in Fvg si è registrato un calo delle imprese attive del 12% e un Pil reale che ha registrato -0,8%, ma contestualmente, l'export è cresciuto del 50% e quello dei lavoratori dipendenti del 9%. Risulta da un'indagine sulle dinamiche del tessuto produttivo della regione, condotta dall'Officina Nuovi Fattori Produttivi e Nuova Imprenditorialità del Cantiere Friuli dell'Università di Udine in collaborazione con la Cciaa di Udine e Pordenone.

Secondo l'indagine, pur restando centrale il ruolo del settore manifatturiero in senso lato, fra il 2004 e il 2017 l'agricoltura ha visto salire molto la quota di valore aggiunto medio per azienda e il terziario è cresciuto sia per numero di imprese, sia per quota di valore aggiunto totale (+2%). I dati sono stati presentati dal ricercatore Uniud Paolo Ermano.

AUTOSTRADE

Il crollo del Morandi incide sull'utile Atlantia

ROMA. Il gruppo Atlantia, controllato dalla famiglia Benetton, ha chiuso il 2018 con risultati consolidati (che includono il consolidamento del gruppo spagnolo Abertis negli ultimi due mesi dell'esercizio) con ricavi operativi pari a 6,9 miliardi, in aumento del 16% (che diventano un +2% escludendo il contributo del gruppo Abertis) e una redditività pari a 3.77 miliardi (+2%).

Gli oneri e gli accantonamenti connessi alla demolizione e al ripristino del viadotto Polcevera di Genova crollato il 14 agosto 2018, nonché il complesso degli altri interventi relativi, precisa una nota del gruppo, incidono sulla redditività per 513 milioni. L'utile di pertinenza del gruppo, a 818 milioni di euro, è in diminuzione del 30% (-2% su base omogenea). Proposto un dividendo di 0,90 euro per azione (-26%), in distribuzione a maggio 2019.

IN BREVE

Formazione
Corso per manager Ambrosetti-Civibank

Prima edizione del corso di formazione manageriale "Professionista d'impresa" promossa da The European House-Ambrosetti in collaborazione con CiviBank. É rivolto a giovani imprenditori, manager, dirigenti e quadri direttivi che ritengono necessario sviluppare le proprie competenze. Il programma del corso è articolato in 5 giornate distribuite in due mesi, da maggio a giugno. Per iscrizioni: email domenico.mafrici@ambrosetti.eu.

Agenzia Entrate
Continua la risalita del mercato della casa

Continua la crescita del mercato residenziale in Italia. Nel periodo ottobre-dicembre 2018 le compravendite delle abitazioni sono state 167.068, con un balzo in avanti del 9,3% rispetto allo stesso trimestre del 2017. Ritorna ad espandersi anche il mercato del settore terziario commerciale. Lo rileva l'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, che pubblica le statistiche relative al quarto trimestre 2018.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

COSTA VENEZIA	DA ZARA A ORM. 29	ore 08.00
SAFFET ULUSOY	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 17.00
MAIRA	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 22.00

IN PARTENZA

MICHIGAN	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 08.30
LEVANTE	DA S.SABBA PER TRIESTE	ore 12.00
MAERSK ESSEX	DA MOLO VII PER FIUME	ore 13.00
NORDIC VEGA	DA SIOT 4 PER MALTA	ore 15.00
COSTA VENEZIA	DA ORM. 29 PER RAGUSA	ore 20.00
FIONA SEAWAYS	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 21.00

MOVIMENTI

BF PHILIPP	DA RADA PER MOLO VII	ore 10.00

FOCUS

Inversione di tendenza dal 2008 a oggi: in un decennio conquistato mezzo milione di posti
Cala la presenza degli uomini (-388.000 unità). Sorpasso nell'istruzione: ci sono più laureate

Così le donne sconfiggono la crisi 8 marzo nel segno del lavoro

IL CASO

Roberta Carlini

Di solito l'8 marzo si parla con il segno "meno", denunciando quello che alle donne manca. Ed è giusto farlo, soprattutto in tempi in cui alcune conquiste di libertà delle donne date per acquisite sembrano essere a rischio. Ma è giusto parlare anche del segno "più", spesso ignorato, in particolare in campo economico e sociale. Quando escono le statistiche sul lavoro, che appassionano tanto il tifo politico, quasi mai si va guardare la differenza nei numeri tra donne e uomini. Così è stato poco considerato, negli ultimi tempi, un dato importante sottolineato dall'Istat a dieci anni dall'inizio della crisi economica: la presenza femminile sul mercato del lavoro è aumentata, e si è ridotto il «gender gap», la differenza tra donne e uomini, nel tasso di occupazione. Per essere precisi, l'8 marzo del 2008, rispetto a oggi, c'erano circa 500mila donne occupate in meno. Immaginate tutte insieme sono una media città. Nello stesso periodo gli uomini sul mercato del lavoro si sono ridotti di 388mila unità. Il tasso di occupazione femminile, attualmente al 49,6%, è ancora uno dei più bassi tra i Paesi dell'Unione europea; ma, sia pure lentamente, ha continuato a crescere.

Questa maggiore resistenza delle donne sul mercato del lavoro si deve a varie cause, non tutte positive. C'è il fatto che la crisi ha colpito di più i settori a prevalente occupazione maschile, e dunque in parte il gap si è ridotto non perché le donne stanno meglio ma perché gli uomini stanno peggio. C'è l'effetto delle riforme delle pensioni, che hanno tenuto le donne più a lungo al lavoro, per cui sono aumentate le lavoratrici più "anziane". Inoltre, molti dei nuovi posti di lavoro sono in part time involontario (altissimo tra le donne), a termine, precari. Guardando ai settori economici, la nuova occupazione femminile si trova spesso in servizi poco produttivi e poco pagati. Per chi vuole vedere la parte mezza vuota del bicchiere, ci sono molti argomenti.

L'Italia dal 2008 fa registrare un aumento di donne occupate
In aumento anche le laureate, restano però le contraddizioni

Nella parte mezza piena, invece, oltre al fatto che comunque abbiamo mezzo milione di lavoratrici in più, ci sono tutti gli indicatori del "sorpasso" femminile, soprattutto nel campo dell'istruzione: le donne studiano di più (le laureate sono il 32,5% delle 30-34enni, contro il 19,9 degli uomini; il gap nei diplomi è a favore delle donne, per quasi quattro punti percentuali), sono meno presenti tra i Neet (i giovani che non studiano né lavorano: 11,3% delle donne 18-24enni, il 16,1 tra gli uomini), sono più spesso sovraistruite rispetto al lavoro che fanno.

L'Eige, l'Istituto europeo per l'eguaglianza di genere, elabora un indice annuale che vede l'Italia in quattordicesima posizione in Europa: il nostro punteggio è 62,1, contro una media europea di 66,2. Ma rispetto al 2005 si nota un progresso di quasi tredici punti che riguarda quasi tutti i campi di indagine, dal lavoro all'istruzione, dall'economia alla salute. Ma restiamo terribilmente indietro, per mancanza di progressi o scarsi avanzamenti, in due campi: potere e violenza. Cioè il peso delle donne nei luoghi in cui si decide, e la diffusione della violenza di genere.

Qui la contraddizione tra i progressi femminili nella società e il modo in cui la società le vede e le ascolta è dirompente. Soprattutto nella politica, che continua a riproporre leadership, vertici e decisioni solo maschili. E, sui temi delle relazioni sociali e della vita di coppia, vede avanzare una concezione della donna arretrata, pre-novecentesca, tutta dedicata alla famiglia e alla casa. Lo testimoniano lo scontro sul ddl Pillon e le uscite di alcuni esponenti della Lega: rivelatori di una cultura, e una parte politica, che non vuole fare i conti con il fatto che, in tanti campi, il sorpasso delle donne è già avvenuto. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 7-3-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5130**	-5,5200	0,4870	0,5570	+4,2700	323
A2A	**1,6050**	+2,2300	1,5260	1,6420	+2,0700	5028
Abitare In	**38,6300**	+0,6500	28,4100	39,3000	+28,7700	99
Acea	**14,9500**	+2,7500	11,8200	14,9500	+24,4800	3184
Acsm-Agam	**1,7850**	-2,4600	1,6250	1,8400	+7,8500	352
Aegon	**4,6650**	-0,7400	3,9920	4,7700	+15,4100	-
Agatos	**0,1430**	-0,6900	0,1240	0,1490	+11,7200	13
Ageas	**43,8100**	+0,9000	38,2000	43,8100	+3,2800	0
Ahold Del	**22,3700**	-1,1500	22,1100	23,4850	+1,1800	-
Alerion	**2,9000**	+0,0000	2,7700	2,9700	+0,6900	149
Allianz SE	**196,9800**	-0,7700	173,4600	198,5000	+10,9500	89242
Ambienthesis	**0,3610**	-0,5500	0,3280	0,3750	+7,7600	4
Ambromobiliare	**3,5000**	+0,0000	3,0700	3,8700	-9,0900	9
Anima Holding	**3,7040**	-2,6300	3,2300	3,8800	+14,6700	1408
Askoll EVA	**3,1500**	-0,3200	3,1400	3,3800	-0,3200	49
Assiteca	**2,3700**	-1,2500	2,2600	2,4600	+4,8700	77
Astaldi	**0,7115**	-1,1800	0,4978	0,8125	+37,3600	70
ASTM	**23,3500**	-1,4800	17,4200	23,7000	+33,5800	2312
Atlantia	**21,8000**	-0,4100	18,0700	21,8900	+20,6400	18002
Autogrill Spa	**7,5900**	-0,7200	7,3600	7,9500	+3,1300	1931
Autostrade Meridionali	**31,0000**	+0,0000	26,5000	31,3000	+14,8100	136
Axa SA	**22,1000**	-1,2500	18,6540	22,5700	+17,9000	-
Azimut Holding	**13,3850**	+1,2900	9,5340	13,3850	+40,3900	1917
B B.F.	**2,4500**	-0,4100	2,3400	2,6000	-5,7700	370
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,3450**	+0,0900	4,5400	5,4100	+17,7300	909
Banca Generali	**21,8000**	-1,9800	18,1300	22,2400	+20,2400	2547
Banca Intermobiliare	**0,1705**	+0,2900	0,1600	0,1870	+3,8400	120
Banca Mediolanum	**6,1000**	-2,2400	5,0450	6,2400	+19,8400	4516
Banca Monte Paschi Siena	**1,3250**	-2,1400	1,1975	1,5345	-11,4000	1511
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,5970**	-2,9400	2,9560	3,7150	+6,9300	1731
Banca Popolare di Sondrio	**2,5380**	-2,0800	2,3000	2,7180	-3,5700	1151
Banca Profilo	**0,1644**	-2,4900	0,1552	0,1778	-7,5400	111
Banco BPM	**2,0210**	-3,9700	1,6340	2,1320	+2,6900	3062
Banco di Desio e Brianza	**1,9300**	+0,0000	1,7000	1,9450	+11,5600	226
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,9000**	+0,8000	1,7000	1,9250	+11,7600	25
Banco di Sardegna risp	**8,3200**	-3,0300	7,1000	8,5800	+13,9700	55
Banco Santander	**4,2500**	+0,4000	3,9100	4,3955	+8,7000	-
Basf	**66,9600**	-1,5600	59,6400	68,6600	+12,2700	-
Basicnet	**5,4600**	+1,8700	4,2800	5,4600	+23,2500	333
Bastogi	**0,9060**	-0,2200	0,8220	0,9660	+8,8900	112
Bayer	**71,2600**	-1,8600	60,3000	72,8100	+18,1800	0
Beghelli	**0,2860**	-2,3900	0,2700	0,3170	+1,4200	57
Beiersdorf AG	**82,1800**	+0,0000	81,2000	100,7000	-18,3900	-
Bialetti Industrie	**0,3295**	+0,0000	0,2875	0,3430	+11,6900	36
Biancamano	**0,2550**	-2,3000	0,1700	0,3280	+42,4600	9
Bio On	**51,4000**	-3,0200	51,4000	61,0000	-9,5100	968
Biodue	**5,3000**	-0,7500	4,7200	5,5800	+5,1600	59
Bioera	**0,0798**	+1,2700	0,0574	0,1255	+39,0200	4
Blue Financial Communication	**0,9350**	-1,5800	0,9350	1,0500	-6,5000	3
BMW	**73,1600**	-1,8000	69,1600	75,0400	+5,7700	-
BNP Paribas	**43,1650**	-3,4400	38,9250	45,0950	+9,9300	-
Bomi Italia	**3,9600**	+0,0000	2,2000	3,9600	+51,7200	60
Borgosesia	**0,4900**	-0,4100	0,4520	0,5950	-16,9500	6
Borgosesia r	**1,0400**	+0,0000	1,0400	1,2500	-16,8000	1
Brembo	**10,2500**	+0,1000	8,8950	10,8600	+15,2300	3423
Brioschi	**0,0678**	+0,5900	0,0558	0,0678	+20,2100	53
Brunello Cucinelli	**34,8000**	-0,2900	27,4000	35,4000	+15,8100	2366
Buzzi Unicem	**17,0250**	-1,7300	14,8300	17,4550	+13,3100	2815
Buzzi Unicem rnc	**10,8800**	-1,8100	9,4800	11,1600	+13,6900	443
C Caleffi	**1,4600**	+0,0000	1,3950	1,4950	-2,3400	23
Caltagirone	**2,5500**	+1,1900	2,1200	2,5500	+11,8400	306
Caltagirone Editore	**1,1450**	+1,7800	1,0400	1,1700	+10,1000	143
Campari	**7,9200**	+0,3200	7,3700	8,4650	+7,2400	9200
Carraro	**2,2700**	-1,3000	1,6800	2,4200	+35,1200	181
Carrefour	**17,4000**	+1,1000	14,6000	18,0850	+16,3900	-
Casta Diva Group	**1,0000**	-2,4400	0,8900	1,1500	+11,6100	13
Cattolica Assicurazioni	**8,4600**	-1,1700	7,1050	8,6750	+19,0700	1475
CdR Advance Capital	**0,5620**	+2,1800	0,5360	0,6480	-11,6400	13
Cerved Group	**9,5250**	+1,3300	6,9600	9,5250	+33,1200	1860
CHL	**0,0034**	+3,0300	0,0033	0,0054	-10,5300	4
CIA	**0,1245**	+0,4000	0,1090	0,1300	+13,7000	11
Cir	**1,0820**	-1,6400	0,9170	1,1040	+16,4700	859
Class Editori	**0,2050**	-4,6500	0,1660	0,2390	+13,8900	29
CNH Industrial	**9,3940**	-2,3900	7,7340	9,6980	+19,7000	12817
Cofide	**0,5040**	-1,3700	0,4530	0,5200	+8,7400	362
Conafi	**0,2990**	+2,0500	0,2450	0,3100	+22,0400	11
Credem	**5,1700**	-1,9000	4,8400	5,4000	+2,7800	1718
Credit Agricole	**10,6760**	-3,2100	9,2840	11,2400	+14,9900	-
Credito Valtellinese	**0,0732**	-4,3100	0,0626	0,0768	-0,4100	513
CSP	**0,7320**	-0,8100	0,7320	0,7980	-2,6600	24
Culti Milano	**2,3500**	+3,0700	2,2500	3,0800	-23,4500	7
D Daimler	**50,5400**	-3,2200	44,8500	53,5000	+10,3500	-
Damiani	**0,8540**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	**17,3800**	-0,9100	15,1200	18,0000	+13,8900	710
Danieli rnc	**13,7400**	+0,7300	12,9000	14,2600	+6,5100	555
Danone	**67,4500**	+0,6700	59,9500	67,6200	+12,5100	-
De' Longhi	**23,5000**	-2,6500	21,8000	24,7400	+6,3300	3513
Deutsche Bank	**7,7500**	-4,8600	6,9700	8,1830	+11,1900	-
Deutsche Borse AG	**112,7000**	+0,9900	104,7000	114,2500	+7,5400	-
Deutsche Telekom	**14,9050**	+0,8100	14,0400	15,0100	+1,3300	-
Diasorin	**86,8500**	+0,0000	70,7000	87,6000	+22,8400	4859
Digital Magics	**5,9000**	-0,3400	5,9000	6,5000	-8,1000	44
DigiTouch	**1,3800**	-3,5000	1,2150	1,4600	+8,2400	19
doBank	**12,9600**	-1,8200	9,2450	13,2000	+40,1800	-
E E.ON	**9,5030**	-1,3900	8,5700	9,8130	+10,8900	0
Ecosuntek	**4,9000**	+0,0000	4,3500	5,8800	+12,6400	8
Edison rnc	**0,9800**	-1,2100	0,9460	1,0600	+3,5900	108
EEMS	**0,0510**	-5,5600	0,0460	0,0550	+10,8700	2
Enav	**4,4900**	-0,2200	4,1960	4,5540	+5,8500	2432
Enel	**5,5020**	+1,9300	5,0440	5,5020	+9,0800	55937
Enertronica	**1,3750**	-1,7900	1,3000	1,6300	-1,7900	11
Enervit	**3,5000**	+0,0000	3,2000	3,5000	+8,0200	62
ENGIE	**13,2650**	+1,2600	12,2750	14,1000	+8,0700	-
ENI	**15,2800**	+0,0000	13,7480	15,2880	+11,1400	55530
ERG	**17,0400**	-3,1300	16,4600	17,7300	+3,2700	2561
Eukedos	**0,8920**	+0,0000	0,8880	0,9700	-8,0400	20
EXOR	**54,4400**	-2,3000	46,4000	57,1800	+15,1900	13120
Expert System	**1,5400**	-1,9100	1,1500	1,7900	+32,1900	55
F Ferrari	**114,7000**	-0,1700	85,6000	115,9000	+32,1700	22243
Fiat Chrysler Automobiles	**13,1020**	-2,2800	12,4160	15,2400	+3,3100	20303
Fincantieri	**1,2210**	-2,1600	0,9220	1,2600	+32,4300	2066
Finecobank	**11,1550**	-1,8000	8,6460	11,3600	+27,0800	6790
Fintel Energia Group	**1,9000**	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	**11,6000**	-1,6900	9,6000	11,8000	+20,2100	30
FNM	**0,5480**	-0,9000	0,4960	0,5600	+10,4800	238
Fope	**6,7000**	+1,5200	6,0000	6,8000	+10,7400	34
Frendy Energy	**0,3510**	+0,0000	0,3260	0,3670	+7,6700	21
Fullsix	**0,8180**	-0,9700	0,8180	1,0000	-9,9100	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3140**	+0,0000	0,2650	0,3290	+18,4900	19
Gas Plus	**2,2700**	+1,7900	2,1800	2,3300	-0,8700	102
Generali	**15,7950**	-1,1900	14,5050	15,9850	+8,1800	24722
Geox	**1,8100**	-4,1300	1,1530	1,9340	+54,3100	469
Gequity	**0,0395**	-4,3600	0,0290	0,0480	+36,2100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**1,7750**	-2,7400	1,5600	1,9100	+13,7800	5
H Hera	**2,9880**	+0,7400	2,6620	3,0020	+12,2500	4451
I I Grandi Viaggi	**1,6500**	-1,0800	1,6460	2,0700	-6,2500	79
Il Sole 24 Ore	**0,4510**	-1,9600	0,3410	0,5640	+18,6800	25
IMMSI	**0,5160**	-3,1900	0,4010	0,5330	+28,0400	176
Imvest	**1,4900**	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	**10,5500**	-3,4800	9,4110	11,7720	+12,1000	40743
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0241**	+4,7800	0,0172	0,0283	+28,8800	8
Intek Group	**0,3470**	-0,7200	0,2990	0,3515	+11,9400	135
Intek Group risp	**0,3650**	-0,2700	0,3260	0,3750	+11,9600	18
Intesa Sanpaolo	**2,1335**	-2,2200	1,9014	2,1820	+9,9900	37356
Intred	**3,3700**	-1,9100	2,9200	3,4500	+8,7100	48
Iren	**2,2920**	+0,7000	2,0840	2,2920	+9,3500	2982
It Way	**0,7600**	-2,5600	0,3400	0,9200	+111,1100	6
Italgas	**5,4320**	+1,4900	4,9960	5,4320	+8,7300	4395
Italia Independent	**3,3600**	+1,2000	1,9500	3,9800	+68,8400	22
Italiaonline	**2,3250**	+1,7500	2,2050	2,5050	+3,1000	267
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**20,5000**	+3,5400	18,3800	20,5000	+11,5300	976
IVS Group	**10,8200**	-1,4600	10,5800	11,3600	-2,1700	421
J Juventus FC	**1,2450**	-0,4800	1,0620	1,5860	+17,2300	1255
K K+S AG	**16,6500**	+0,0000	15,5800	17,2800	+6,8700	-
Kering	**487,1000**	+0,0000	382,9000	495,4000	+22,0800	0
Ki Group	**1,0400**	+0,0000	1,0200	1,5900	-16,8000	6
L L'Oreal	**227,9000**	+1,8300	195,9500	227,9000	+14,7800	-
Leonardo	**8,6300**	-1,7100	7,4700	8,9400	+12,4000	4989
Leone Film Group	**4,8400**	+0,0000	4,4200	4,9000	+2,9800	69
Life Care Capital	**9,4010**	-1,0400	9,1520	9,5500	+1,6400	132
LU-VE	**10,4000**	-0,9500	9,3000	10,6000	+10,8700	231
Lucisano Media Group	**1,7950**	+0,0000	1,5600	1,8100	+12,8900	27
LVenture Group	**0,6060**	-2,8800	0,5800	0,6280	+0,3300	19
Lvmh	**306,2500**	-0,2900	244,0000	309,7500	+21,1900	-
M M&C	**0,0368**	-3,6600	0,0362	0,0440	-3,1600	15
Mailup	**2,8500**	+1,0600	2,2600	2,9400	+22,8400	43
Maire Tecnimont	**3,5280**	-0,8400	3,2100	3,6300	+9,9100	1159
Masi Agricola	**3,8700**	+0,7800	3,6900	3,9800	+4,8800	124
Mediacontech	**0,5080**	+1,6000	0,4890	0,6100	+2,4200	1
Mediaset	**2,8360**	-0,2800	2,5540	2,9740	+3,3500	3350
Mediobanca	**8,7520**	-1,6600	7,2980	8,9000	+18,6600	7764
Merck KGaA	**93,1200**	-0,2800	88,3600	97,4800	+0,7400	-
Micron Technology	**33,3000**	-3,7600	27,1000	38,6000	+22,8800	-
Microsoft Corp	**98,4000**	-0,6100	87,0000	99,9000	+12,4600	-
Mittel	**1,7200**	+0,0000	1,6700	1,7650	-1,7100	151
Molmed	**0,2990**	+0,0000	0,2655	0,3080	+10,9500	139
Moncler	**35,8500**	-0,4200	27,8100	37,4500	+23,9200	9163
Mondo TV France	**0,0292**	-2,0100	0,0270	0,0354	-0,6800	3
Mondo TV Suisse	**0,9300**	+1,0900	0,4600	1,0000	+72,2200	9
Monnalisa	**8,6000**	-0,2300	8,4200	9,5000	-9,4700	45
Monrif	**0,1640**	+1,2300	0,1475	0,1735	+9,3300	25
Munich Re Ag	**209,1000**	+0,0000	186,5000	209,1000	+12,1200	-
N Net Insurance	**4,6000**	-2,1300	4,2000	5,0000	+9,5200	32
Netweek	**0,2280**	-0,8700	0,2010	0,2615	+13,4300	25
Neurosoft	**0,9500**	+0,0000	0,7500	1,2500	+2,7000	24
Nokia Corporation	**5,3500**	-0,6700	4,9040	5,7320	+6,6600	-
Notorious Pictures	**2,7800**	-0,7100	2,7600	3,3900	-13,1300	63
Nova Re	**3,8930**	-2,1900	3,8930	4,3000	-8,6600	40
O Orange	**13,3400**	-0,0400	13,2700	13,9050	-4,0600	-
Orsero	**7,3400**	+0,5500	7,1500	7,7400	-1,4800	130
OVS	**1,6290**	-3,7800	1,0940	1,7500	+48,9000	370
P Philips NV	**35,7000**	-0,7500	29,2700	35,9700	+11,8800	-
Piaggio	**2,3120**	-3,1000	1,8180	2,3860	+26,2700	828
Pierrel	**0,1735**	-0,8600	0,1420	0,1815	+19,6600	40
Pininfarina	**2,3500**	-0,4200	2,2550	2,5000	+3,5200	128
Piquadro	**2,0700**	+1,9700	1,6850	2,0700	+22,8500	104
Pirelli & C	**6,0200**	-0,3300	5,4460	6,1540	+7,3100	6020
Piteco	**4,1800**	+3,4700	3,9000	4,4000	+7,1800	76
Plc	**1,8530**	+1,2500	1,8302	1,9600	-4,4800	44
PLT Energia	**2,8000**	+0,0000	2,5500	2,8100	+8,5300	7
Poligrafici Editoriale	**0,2140**	+1,9000	0,1850	0,2290	+13,2300	28
Poligrafici Printing	**0,5900**	+0,0000	0,5600	0,6360	+5,3600	18
Poste Italiane	**7,9480**	+0,0500	6,9700	7,9480	+13,8000	10381
Prismi	**2,3700**	+1,7200	2,1200	2,4500	-3,2700	25
Prysmian	**17,2750**	-0,6900	16,6200	19,1200	+2,4000	4632
R Rai Way	**4,8850**	-3,2700	4,2550	5,0700	+12,6900	1329
Ratti	**3,7400**	+0,5400	2,8300	3,7400	+32,1600	102
RCS Mediagroup ord	**1,4260**	-3,2600	1,1520	1,4800	+23,7800	744
Renault	**57,7400**	-2,9700	52,9100	61,9200	+6,7300	-
Restart	**0,6691**	-2,8200	0,1692	0,7126	+295,4500	21
Risanamento	**0,0197**	+0,0000	0,0181	0,0230	+8,2400	35
Rosss	**0,7120**	+0,0000	0,7080	0,7820	-8,9500	8
RWE	**21,4700**	+1,2300	18,3100	22,5300	+17,2600	-
S S.S. Lazio	**1,2020**	-1,8000	1,1800	1,4100	-0,9900	81
Safe Bag	**4,1650**	-4,2500	3,8500	4,3500	+5,3100	61
Safilo Group	**0,7590**	-2,6900	0,7000	0,8460	+8,4300	209
Saipem	**4,7200**	-0,3400	3,2650	4,7360	+44,5600	4772
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,0720**	-0,5800	1,4150	2,0960	+46,3300	1020
Salini Impregilo rnc	**5,4000**	+0,9300	4,2000	5,6000	+26,7600	9
Salvatore Ferragamo	**18,3450**	-1,5600	17,1650	19,0300	+3,9100	3096
Sanofi	**76,7200**	-0,3600	72,2800	77,0000	+2,3200	-
SAP	**95,9000**	+1,0600	84,1800	95,9000	+12,8200	-
Saras	**1,7720**	-2,1500	1,6910	1,8900	+4,7900	1685
Seri Industrial	**1,7900**	-1,0000	1,7900	2,0975	-10,0500	85
SIAS	**15,0500**	-0,4000	11,9100	15,1100	+24,7900	3425
Siemens	**96,1700**	-0,9700	91,3000	100,6200	-2,2300	-
SITI - B&T	**4,2500**	-3,8500	3,6000	4,7000	+6,2500	53
Smre	**6,1600**	+0,0000	6,0200	6,4200	+0,9800	135
Snam	**4,3900**	+1,7600	3,8190	4,3900	+14,9500	15229
Societe Generale	**26,0400**	-4,0000	23,7950	29,9800	-5,9400	-
Softec	**2,7000**	+0,0000	2,4500	2,7000	+5,0600	7
Sol	**11,0200**	-0,5400	10,5000	11,9000	+1,2900	1000
Stefanel	**0,1150**	+1,7700	0,0700	0,1690	+64,2900	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**13,9450**	-2,1100	10,7200	15,2600	+14,0200	12706
T TAS	**1,6200**	+0,0000	1,5480	1,8600	-8,9900	135
Technogym	**11,1500**	-1,1500	9,2950	11,5200	+19,1200	2241
Telecom Italia	**0,5610**	-0,6700	0,4460	0,5648	+16,0800	8529
Telecom Italia R	**0,4992**	+0,3000	0,3890	0,4992	+19,7100	3009
Telefonica	**7,5780**	+0,9300	7,2720	7,7800	+2,8100	0
Tenaris	**11,5700**	-2,4500	9,4400	12,2000	+22,5600	13659
Terna	**5,4860**	+1,7800	4,9530	5,4860	+10,7600	11027
TerniEnergia	**0,4020**	-0,7400	0,3190	0,4595	+25,6300	19
Tiscali	**0,0144**	-1,3700	0,0140	0,0170	+2,8600	45
Titanmet	**0,0683**	+1,9400	0,0520	0,0733	+31,3500	3
Tod's	**42,8400**	-0,6000	40,0000	44,1600	+3,7800	1418
Toscana Aeroporti	**15,4000**	+0,3300	13,7000	15,5000	+8,8300	287
Total	**50,9600**	-0,3300	46,0450	51,1300	+10,6700	-
Trevi	**0,3165**	-0,4700	0,2920	0,3500	+5,1500	52
Triboo	**1,7100**	-0,2900	1,5100	1,8500	+8,9200	49
U UBI Banca	**2,4800**	-4,9800	2,1270	2,6320	-2,0900	2838
Unibail-Rodamco-Westfield	**143,7000**	-0,2500	134,6600	154,9800	+6,7100	-
UniCredit	**11,4820**	-3,0200	9,6340	11,9840	+16,0500	25607
Unilever	**48,4800**	+1,6800	45,8900	49,0400	+3,1500	-
Unipol	**4,0540**	-1,0500	3,4600	4,1240	+15,2400	2909
UnipolSai	**2,2210**	-0,4900	1,9765	2,2490	+12,3700	6285
V Valsoia	**13,1500**	+3,9500	11,1500	13,1500	+17,9400	140
Vianini	**1,1400**	+0,0000	1,0650	1,1650	+0,4400	34
Visibilia Editore	**0,0178**	-3,2600	0,0124	0,0228	+4,7100	1
Vivendi	**25,5800**	+0,5500	20,9000	25,7900	+22,3900	-
Vonovia SE	**43,0500**	+0,0000	40,3300	44,1100	+4,5900	-
W War Clabo 2015-2019	**0,0889**	+0,0000	0,0003	0,0889	+898,8800	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**2,2230**	-0,1800	1,8504	2,4800	-10,3600	8
WM Capital	**0,3380**	+2,1100	0,3060	0,3980	-14,2100	4
Z Zucchi	**0,0200**	+0,0000	0,0193	0,0223	+3,0900	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,4800**	+0,0000	2,7900	3,5500	+20,8300	17
Aeffe	**2,8800**	-1,8700	2,3450	2,9600	+22,8100	309
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,7000**	-1,6800	11,4800	12,8400	+1,9200	423
Amplifon	**16,1000**	-0,8600	13,9100	17,3300	+14,5900	3.644
Aquafil	**8,9200**	-0,6700	8,9000	9,5000	-0,6700	382
Ascopiave	**3,3750**	+0,1500	3,0950	3,3950	+8,5200	791
Avio	**11,7000**	-2,5000	11,1200	12,0800	+4,8400	308
B&C Speakers	**12,3000**	-1,1300	10,6000	12,4400	+16,0400	135
Banca Finnat	**0,3460**	-2,8100	0,3180	0,3620	+8,8100	126
Banca Ifis	**18,1400**	-4,4300	15,4400	20,9000	+17,4900	976
Banca Sistema	**1,6100**	-2,9000	1,3840	1,6900	+11,9600	129
BB Biotech	**60,3000**	-1,6300	52,0000	62,4000	+15,9600	3.341
BE	**0,8860**	-0,3400	0,8720	0,9300	+0,5700	120
Biesse	**18,7100**	-3,2600	17,1700	22,5200	+8,9700	513
Cairo Communication	**3,9650**	-0,5000	3,4250	4,0250	+15,7700	533
Carel Industries	**10,3500**	-1,4300	8,8720	10,5500	+14,5400	1.035
Cembre	**20,5000**	-3,3000	19,9000	22,6500	+1,2300	349
Cementir	**6,1700**	-0,3200	5,1000	6,3000	+19,8100	982
Centrale del Latte d'Italia	**2,8500**	-0,7000	2,7000	2,9200	+4,4000	40
D'Amico	**0,1000**	-0,9900	0,1000	0,1494	-18,7000	65
Datalogic	**23,0500**	-3,7600	20,0000	24,9500	+12,9900	1.347
Dea Capital	**1,3900**	+1,7600	1,2400	1,3900	+11,3800	426
Digital Bros	**5,0900**	-0,7800	4,1950	5,6600	+20,6200	73
EL.EN.	**18,7300**	-1,4700	12,6700	19,0100	+47,8300	361
Elica	**1,9820**	-3,7900	1,3040	2,1450	+51,9900	126
Emak	**1,3040**	-1,6600	1,2520	1,3780	+4,1500	214
ePrice	**1,5020**	-0,1300	1,4240	1,6800	-5,0600	62
Equita Group	**3,1050**	-0,8000	3,0700	3,2400	-4,1700	155
Esprinet	**3,3750**	-3,4300	3,3750	3,9950	-4,6600	177
Eurotech	**3,6300**	-1,7600	3,2450	3,9650	+11,8600	129
Exprivia	**1,2860**	-1,0800	0,8240	1,3160	+56,0700	67
Falck Renewables	**2,9450**	+1,9000	2,3450	3,0150	+25,5900	858
Fidia	**5,1600**	-0,7700	3,3900	5,7400	+52,2100	26
Fiera Milano	**4,1850**	-3,1300	3,3300	4,9300	+25,6800	301
Fila	**14,1800**	-3,2700	13,3400	14,7000	+5,0400	607
Gamenet	**7,3000**	-0,6800	6,7600	7,4200	+5,0400	219
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3980**	-1,8500	0,3450	0,4055	+14,7000	202
Gefran	**8,2900**	+1,8400	6,7100	8,3100	+23,5500	119
Giglio Group	**3,5700**	+2,2900	2,0800	3,9000	+69,1900	57
Gima TT	**6,6740**	-0,1500	6,3120	7,5040	+2,3300	587
Guala Closures	**6,3200**	-0,9400	5,6000	6,3800	+9,3400	392
IGD	**6,5100**	-2,1500	5,3820	6,6530	+20,9600	718
Ima	**56,8000**	-0,7000	53,5500	60,1500	+4,4100	2.230
Interpump	**27,9200**	-1,4100	25,8800	29,1200	+7,3800	3.040
Irce	**2,2900**	+1,7800	1,7400	2,2900	+26,5200	64
Isagro	**1,5400**	-2,1600	1,3620	1,6540	+11,5900	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3250**	-0,3800	1,1500	1,3600	+15,2200	19
La Doria	**8,0200**	-3,8400	7,9200	9,0300	+1,2600	249
Landi Renzo	**1,3500**	+0,6000	1,1080	1,3800	+20,1100	152
Marr	**20,9400**	+1,4500	19,9100	21,7600	+1,6500	1.393
Massimo Zanetti Beverage	**6,2000**	-1,2700	5,7500	6,4500	+7,8300	213
Mondadori	**1,7100**	-0,8100	1,6660	1,7820	+0,0000	447
Mondo TV	**1,3460**	-1,3200	1,1940	1,6380	+12,7300	46
Mutuionline	**18,2400**	+1,3300	15,4800	18,2400	+15,0100	730
Nice	**3,4900**	+0,0000	3,4800	3,5400	+0,0000	405
Openjobmetis	**7,0800**	-1,6700	7,0800	8,9000	-11,5000	97
Panariagroup	**1,5780**	-2,3500	1,4400	1,7620	+7,3500	72
Poligrafica S.Faustino	**6,0200**	+0,6700	5,7800	6,1200	+3,4400	7
Prima Industrie	**20,5000**	-3,3000	16,8600	22,2500	+19,1900	215
Reno De Medici	**0,7190**	-0,1400	0,6090	0,7610	+15,9700	271
Reply	**56,1000**	-1,8400	42,4000	57,1500	+27,2700	2.099
Retelit	**1,4600**	-1,4200	1,3650	1,5640	+6,9600	240
Sabaf	**15,3600**	-0,7800	14,8800	15,8200	+3,2300	177
Saes Getters	**22,3500**	-0,6700	18,1200	22,5000	+22,9400	328
Saes Getters rnc	**15,6600**	-1,1400	15,6600	16,7200	-0,8900	116
Servizi Italia	**4,0000**	+1,7800	3,1200	4,1400	+28,2100	127
Sesa	**28,5000**	-0,5200	22,8000	28,6500	+22,8400	442
Sogefi	**1,5020**	-1,1200	1,4310	1,8300	+4,9600	180
Tamburi	**6,0300**	-0,9900	5,7400	6,1900	+5,0500	992
Tesmec	**0,4340**	+0,0000	0,4010	0,4470	+4,3300	46
Tinexta	**9,2500**	+0,1100	6,2500	9,2500	+48,0000	434
TXT e-solutions	**9,6400**	-1,4300	8,1800	9,9700	+17,8500	125
Unieuro	**11,6000**	-0,8500	9,6650	11,7000	+20,0200	232
Zignago Vetro	**9,8000**	+0,7200	8,4400	9,8000	+15,2900	862

IL PUNTO

In rosso i titoli bancari Crolla la Roma calcio Bene A2A, Enel e Terna

Sandra Riccio

Seduta al ribasso per Piazza Affari (-0,74%), che ha fatto peggio delle altre Borse europee, tutte in perdita. A pesare sui mercati sono state le previsioni della Bce sulla crescita economica dell'Eurozona, che ha mostrato segni di «sensibile rallentamento» con «prospettive più deboli del previsto» nel breve termine. Le misure di politica monetaria prese da Francoforte hanno invece giovato allo spread, sceso fino a 239 punti, ai minimi dal 31 gennaio e a un passo dai livelli di settembre 2018. Le banche hanno però chiuso la seduta in coda al listino. Gli investitori sono preoccupati per la decisione della Bce di lasciare invariati i tassi. Ubi ha perso il 4,98%, Banco Bpm il 3,97%, Unicredit il 3%, Bper il 2,94%, Intesa il 2,22%, Mps il 2,14%. Il titolo della Roma ha fatto anche peggio: dopo l'eliminazione dalla Champions ha lasciato sul terreno il 5,5%. In negativo resta Amplifon (-0,86% e protagonista di un ribasso vicino al 9% dalla pubblicazione dei conti) e Tenaris(-2,45%). Vendite in Borsa su StMicroelectronics (-2,11%) mentre Atlantia contiene le perdite. Bene A2A, che ha guadagnato il 2,2%, Enel, cresciuta dell'1,9%, Terna (+ 1,78). In rialzo Snam (1,76%) e Italgas (+1,5%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6100**	100	3,9047	+0,0700
Corona Danese	**7,4610**	10	1,3403	+0,0000
Corona Islandese	**136,3878**	100	0,7332	-0,3100
Corona Norvegese	**9,7860**	10	1,0219	-0,1800
Corona Svedese	**10,5625**	10	0,9467	+0,2400
Dollaro	**1,1271**	1	0,8872	-0,3000
Dollaro Australiano	**1,6014**	1	0,6245	-0,3600
Dollaro Canadese	**1,5131**	1	0,6609	+0,0200
Dollaro di Hong Kong	**8,8476**	1	0,1130	-0,3000
Dollaro N. Zelanda	**1,6631**	1	0,6013	-0,2900
Dollaro Singapore	**1,5308**	1	0,6533	-0,2700
Fiorino Ungherese	**315,3600**	100	0,3171	-0,0500
Franco Svizzero	**1,1355**	1	0,8807	-0,0400
Leu Rumeno	**4,7415**	10000	2.109,0372	-0,1000
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1171**	1	0,1635	-0,1200
Rand Sud Africano	**16,1514**	1	0,0619	+0,5800
Sterlina	**0,8588**	1	1,1644	-0,1000
Won Sud Coreano	**1.273,1500**	1000	0,7855	-0,1500
Yen	**125,9700**	100	0,7938	-0,3400

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-03-2019	7	100,0000	**+0,5949**
29-03-2019	22	100,0030	**-0,0476**
12-04-2019	36	99,9920	**-0,2168**
30-04-2019	54	100,0300	**-0,1953**
14-05-2019	68	100,0370	**-0,2013**
31-05-2019	85	100,0380	**-0,2788**
14-06-2019	99	100,0650	**-0,2041**
28-06-2019	113	100,1040	**-0,1280**
12-07-2019	127	100,0500	**-0,0932**
31-07-2019	146	100,0070	**-0,0174**
14-08-2019	160	100,0500	**-0,0495**
30-08-2019	176	100,0180	**-0,0371**
13-09-2019	190	100,0800	**-0,0882**
14-10-2019	221	100,0780	**-0,0259**
14-11-2019	252	100,0180	**-0,0032**
13-12-2019	281	100,0500	**-0,0061**
14-01-2020	313	99,9900	**+0,0773**

OBBLIGAZIONI 7-3-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**99,1700**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,4000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,0500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,2300**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,0800**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,1000**
Btp 3.25% 01.09.2046	**96,2000**
Btp 4% 01.02.2037	**111,1400**
Btp Italia 20.04.2023	**98,3600**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7200**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,4700**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,0000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6500**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,8800**
Comit 1998/2028 ZC	**77,8500**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,2000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,1000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,2600**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,0000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,2100**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3700**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,8800**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,9100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,2000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,9800**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,2300**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,1300**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,0100**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,6300**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,4700**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,8000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,7100**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,7700**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2200**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,2600**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,1000**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,9900**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**103,0100**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**43,5100**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	536,6800	**-0,4200**
Bruxelles (Bel 20)	3.573,2300	**-0,9000**
EuroParigi (Cac 40)	5.267,9200	**-0,3900**
Francoforte (Dax Xetra)	11.517,8000	**-0,6000**
Hong Kong (Hang Seng)	28.779,4500	**-0,8900**
Londra (FTSE 100)	7.157,5500	**-0,5300**
Madrid (Ibex 35)	9.249,9000	**-0,5000**
New York (S&P 500)	2.756,3800	**-0,5400**
Sidney (AllOrd)	6.344,2000	**+0,2800**
Tokyo (Nikkei 225)	21.456,0100	**-0,6500**
Zurigo (SMI)	9.324,5800	**-0,8400**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2320	-0,2350
12 mesi	-0,1080	-0,1100

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	7-3-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**448,5190**	450,6910	-0,4800
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.285,3000**	1.285,8500	-0,0400
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,1420**	36,9090	+0,6300

MONETE AUREE

Quotazioni del 7-3-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**209,28**	**226,36**
Sterlina	**263,90**	**285,44**
4 Ducati	**496,35**	**536,87**
20 $ Liberty	**1.084,89**	**1.173,45**
Krugerrand	**1.121,30**	**1.212,84**
50 Pesos	**1.351,92**	**1.462,28**

LE IDEE

«È FINITA LA PACCHIA» E FORSE INIZIA LA NEMESI

PIER ALDO ROVATTI

Mi chiedo se la frase che Matteo Salvini aveva rivolto in modo sprezzante ai migranti arrivati in Italia possa capovolgersi a breve contro lo stesso leader politico che l'ha pronunciata. Mi pare che alcuni segnali comincino a essere percepibili: ci indicano che forse è possibile un'inversione di tendenza. La "pacchia" che si stanno godendo gli attuali governanti potrebbe – contro ogni previsione – venire messa in dubbio, magari finire presto.

Se i segnali che mostrano l'esistenza di una larga opposizione sociale fossero credibili, sarebbe una nemesi davvero inattesa rispetto al clima di piatta rassegnazione al quale un po' tutti ci siamo abituati. Un cambiamento nei pomeriggi grigi della nostra attuale democrazia. Cercherò qui di individuarne il carattere e la portata.

«È finita la pacchia!» è un autentico cammeo nello straripante lessico personale di Salvini: un gergo, più popolaresco che popolare, dotato di indubbia efficacia (e non semplicemente propagandistica) ma al prezzo di abbassare di parecchio lo stile e la qualità del discorso pubblico. È argomento già ampiamente trattato: mi limito solo a ricordare che questa espressione, per dir così "famigliare", viene da lontano e ci fa pensare a una bocca spalancata che si riempie di cibo (o, più in generale, a una situazione materiale di straordinario vantaggio).

Matteo Salvini: vicepremier, ministro dell'Interno e leader della Lega

Attribuirla ai migranti era davvero bizzarro, oltre che insultante. Riferirla ai politici, specialmente a quelli che stanno al governo, sembra più adatto e comunque meno assurdo. Ed ecco, appunto, la nemesi: un possibile ritorcersi di questa metafora dell'avidità su coloro che governano con una chiara intenzione di fagocitare la vita pubblica del Paese. Di mangiarsi tutto con un'attenzione molto scarsa ai modi civili di stare a tavola, insomma senza preoccuparsi se il loro atteggiamento sia confacente a un minimo di cultura o di galateo.

> **La frase-simbolo della propaganda salviniana potrebbe ritorcersi contro il leader leghista**

È innegabile che un simile populismo, molto popolaresco e visibilmente pacchiano, abbia creato una nuvola avvolgente, tanto da risultare l'aria che tutti dovremmo respirare: sembrava dunque svanita ogni idea di opposizione, ma soprattutto si è diffusa un po' dovunque la sensazione che quella fosse l'unica minestra che potevamo mangiare e allora bisognava trovarla buona, saperne distinguere i sapori piacevoli anziché lamentarci degli aspetti disgustosi.

Il cambiamento che oggi possiamo intravedere, certo è stato promosso da episodi specifici (come l'affluenza alle primarie del Partito democratico o la manifestazione milanese contro il razzismo), non è ancora un soprassalto politicamente determinato, tuttavia è uno sblocco emotivo che può annunciare una rinnovata respirazione democratica. Come dire (finalmente): «Noi possiamo». Possiamo uscire fuori, non limitarci a star dentro mugugnando.

È come se, insomma, si cominciasse a respirare un'altra aria. Se l'impressione che adesso si può avere fosse fondata, non dovremmo squalificare il carattere emotivo e psicologico di questo sblocco. Faremmo meglio a riflettere sulle caratteristiche del blocco in cui siamo rimasti a lungo impaniati, annebbiando la nostra capacità di vedere e di ascoltare in una specie di imbambolamento collettivo: o nella grande illusione che finalmente si girasse pagina oppure nella miope rassegnazione che la coscienza critica si fosse inesorabilmente desertificata.

Pur non identificandomi con i dem, sono andato a votare alle primarie per dare un "più uno" alla partecipazione, e lì, attorno alla Stazione Rogers, sede del seggio, mi sono fermato a guardare e ascoltare. Si percepiva un'aria come di festa, gente sorridente, parecchi visi giovani. Un'aria di animi liberati da un peso. Era domenica mattina. c'era un bel sole, ma c'era anche qualcosa di più. –

PRIMA VIENE LA SALUTE DEI BAMBINI POI I VOTI

FERDINANDO CAMON

La vaccinazione di un bimbo: tema che continua a essere dibattuto

È stato detto che i bambini piccoli, sotto i 6 anni, riuniti in un'aula è come se fossero immersi in una piscina infiammabile, e la suora, l'infermiera, la maestra, l'adulto, un altro bambino non vaccinato che s'avvicina è come se fosse un fiammifero acceso: rischia di farli morire. È un'immagine traumatizzante, perciò non la usiamo mai. Ma adesso ci balza alla mente perché c'è un ministro, anzi "il" ministro per eccellenza, il quale propone che s'ignori la vaccinazione obbligatoria, e si permetta ai bambini non vaccinati di frequentare la scuola e l'asilo.

L'intenzione, di per sé nobile, è quella di non sprecare tutto quello che i bambini hanno imparato finora, e di permettergli di raggiungere la fine dell'anno scolastico. Imparare quel che c'è da imparare in questo scorcio di anno è certo una buona cosa. Ma che ne è dei bambini a rischio? Di quelli che, a contatto con i non vaccinati, corrono il pericolo di ammalarsi di una malattia che non possono reggere?

> **La questione dei piccoli non vaccinati che "qualcuno" tenta di sfruttare**

Abbiamo assistito con ammirazione alle classi che si vaccinavano in blocco per creare un ambiente immune dall'infezione e fornire così protezione a qualche compagno, fosse pure uno solo, che non poteva vaccinarsi perché non reggeva la vaccinazione. Quella era una grande lezione di educazione civica. Tutti per uno. La classe come una famiglia, i compagni come fratelli, si cresce insieme, s'impara insieme, e insieme si mette in pratica quel che s'impara.

Adesso un ministro, anzi "il" ministro per eccellenza, rovina nella memoria dei bambini questa lezione di etica sociale, impartendo una lezione di tattica politica. La fetta di adulti, quindi votanti, collegata al rifiuto della vaccinazione è molto bassa, ma in una battaglia politica serrata può contare.

Allentando le norme sulla vaccinazione obbligatoria si può raccattare quella fettina, o una parte di essa, e crescere. È la solita tattica politica italiana: puntare sull'interesse politico immediato, lasciando perdere l'interesse sociale sui tempi lunghi. Curare i voti dei padri, e trascurare la salute dei figli. È una mossa furba, non intelligente. Mostra un politico di partito, non di Stato. Spero, con tutto il cuore, che fallisca. –

TRIESTE

La tragedia a Sistiana

Fiori sul Rilke per ricordare Alessio In Procura gli atti del volo da 30 metri

Secondo i primi rilievi la caduta sarebbe riconducibile ad una fatalità ma sarà il pm ad accertarlo. Il dolore dei vigili del fuoco

Andrea Pierini

Un pallido sole illuminava il sentiero Rilke ieri, il giorno dopo il tragico incidente costato la vita ad Alessio Rotta, il 13enne che viveva poco lontano, a Borgo San Mauro, morto cadendo da uno dei tanti punti panoramici. La Procura della Repubblica ha ricevuto dai vigili del fuoco gli atti sull'episodio e ora il pubblico ministero Chiara De Grassi dovrà valutare se ci sono gli estremi per aprire un fascicolo con un'ipotesi di reato. Al momento non sono emersi elementi che facciano pensare a qualcosa di diverso da una tragica fatalità, visto che tutti i parapetto sono risultati essere in ordine e non ci sono stati cedimenti.

Alessio era sul Rilke con Benedetta Niccolini, la mamma, e il cane Tobia. Passeggiavano abitualmente lungo quel sentiero, anche perché poco lontano dalla loro abitazione. Al momento della caduta il 13enne era però da solo perché la donna e il cane erano andati avanti. Secondo la ricostruzione dei soccorritori, Alessio avrebbe superato il parapetto per provare a guardare in basso la parete di roccia. Parete che conosceva essendo un appassionato scalatore come i genitori. Probabilmente un eccesso di confidenza, le foglie secche e la roccia bagnata dall'umidità sono stati gli elementi che hanno portato al dramma.

Sul posto erano arrivati immediatamente i pompieri e il padre di Alessio, Massimiliano Rotta - anche lui vigile del fuoco del nucleo Sai (Speleo alpino fluviale) -, chiamato dalla moglie. Il papà aveva immediatamente capito che per suo figlio le speranze erano ridotte al lumicino. Con il verricello dell'elicottero, il personale medico e quello del Soccorso alpino si erano calati sul piccolo terrazzamento a metà della parete per cercare di capire se era possibile fare qualcosa per il ragazzo, ma la caduta da oltre trenta metri non aveva lasciato scampo ad Alessio. A quel punto si era proceduto al recupero del corpo, ora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I colleghi del padre del tredicenne ieri mattina hanno portato dei fiori bianchi nel punto da cui il ragazzo è scivolato. Un pompiere, con gli occhi gonfi di chi ha dormito poco, «perché Alessio era un po' anche nostro figlio», fa fatica a trattenere le lacrime. Anche lui fa parte del Saf (Speleo alpino fluviale) e mercoledì era sceso a Sistiana insieme agli uomini del Soccorso alpino per recuperare il giovane. «Con il papà di Alessio - racconta con la voce rotta dall'emozione - era capitato in passato di venire proprio sul Rilke per effettuare dei soccorsi e dei recuperi. Mai avrei voluto vivere quello che ho vissuto ieri (mercoledì, *ndr*). Siamo una famiglia – conclude – ed è come se fosse morto anche nostro figlio». —

In alto, i fiori lasciati dai pompieri sul luogo della tragedia. Sotto, i mezzi dei vigili ieri a Sistiana (foto Lasorte) e un'immagine di Alessio Rotta

IL SINDACO DI DUINO PALLOTTA

«Controlli lungo il sentiero almeno due volte a settimana»

Il primo cittadino dell'ente gestore della Riserva delle falesie, all'interno della quale si trova il percorso, fa il punto sul monitoraggio

«Facciamo controlli lungo il Rilke almeno due volte alla settimana – ha detto ieri il sindaco di Duino Aurisina, Daniela Pallotta – perché sappiamo che si tratta di un percorso che molti apprezzano e frequentano, perciò è fondamentale mantenerlo nel modo migliore, il tutto sulla base di un accordo con la Regione. Spesso – ha aggiunto – interveniamo anche per interdire alcune parti della Riserva, nel cui perimetro si trova il Rilke, in costanza di presenze particolari, per esempio quando il falco pellegrino nidifica».

Ha voluto subito anticipare possibili polemiche ieri Pallotta, immaginando i mille interrogativi che l'intera comunità di Duino Aurisina, ma anche dell'intera città di Trieste, ha cominciato a farsi, all'indomani della drammatica morte di Alessio Rotta, il 13enne caduto dal Rilke nel tardo pomeriggio di mercoledì. Certo, l'emozione per l'accaduto è ancora forte e viva. Pallotta ha invitato tutti a stringersi accanto alla famiglia: «Questo è il momento del dolore e del rispetto, non delle polemiche».

Ma è inevitabile che, dopo una disgrazia come quella di mercoledì, le decine di migliaia di triestini che, negli anni, quel sentiero lo hanno attraversato, conosciuto, probabilmente amato per la sua bellezza, si chiedano adesso se il Rilke sia un luogo sicuro, se i parapetti siano sufficienti, se i cartelloni che invitano alla prudenza siano adeguati.

Per chiarire la situazione è necessario mettere alcuni punti fermi: i proprietari del sentiero Rilke sono tre. Il tratto verso Duino è della Regione, quello centrale è della "Baia Silvella", una holding che controlla la Baiaholiday, srl proprietaria di numerosi villaggi turistici distribuiti sull'intero territorio nazionale, dalla Sardegna al lago di Garda, dal Cavallino di Venezia a Lussino, per arrivare al Marepineta di Sistiana, l'ultimo, accanto all'Info point di Sistiana, è del Comune di Duino Aurisina. Quest'ultimo, essendo l'ente gestore di tutta la Riserva regionale naturale delle Falesie, all'interno della quale si trova il sentiero, ha la competenza sull'intero tracciato. Inevitabilmente però ieri si è cominciato a parlare anche di sicurezza e sono riemerse vecchie polemiche. «Capisco lo choc – ha detto Danilo Antoni, professionista di fiducia dei Principi di Torre e Tasso, quand'erano proprietari di una parte del Rilke, poi venduta nel 2015 alla Baia Silvella – ma adesso le istituzioni devono ragionare con logica in prospettiva futura. Chi ha precise competenze – ha aggiunto – si assuma anche le relative responsabilità. La sicurezza deve essere una priorità, in modo da garantire a tutti la possibilità di percorrere il sentiero Rilke in tranquillità. Non accuso nessuno ma la battaglia che stiamo facendo da anni per una diversa gestione del sentiero oggi è tornata drammaticamente di attualità». —

> «Non è il momento delle polemiche Stringiamoci tutti attorno alla famiglia»

U.S.

CONTENUTI E DETTAGLI

La giovane vittima

Alessio Rotta, tredici anni, è morto mercoledì pomeriggio dopo una tragica caduta dal sentiero Rilke. Amava il teatro e faceva tanto sport.

Il parente volto noto

Alessio era nipote di Gualberto Niccolini, 77 anni, giornalista e volto noto della politica triestina: è stato anche deputato con la Lega, per passare poi a Forza Italia.

L'amministratrice

La riflessione del sindaco di Duino Aurisina, Daniela Pallotta: «Questo è il momento del dolore e del rispetto, non delle polemiche».

Lo strazio dell'ex parlamentare Niccolini. «Alessio era pieno di energia Amava lo sport e il teatro. Dopo le medie si sarebbe iscritto al Galvani»

«Non lo sentirò più dire "nonno, ti voglio bene" Solo la fede adesso mi aiuta a non crollare»

IL COLLOQUIO

Laura Tonero

«Ciao nonno, ti voglio bene». Così Alessio salutava Gualberto Niccolini al termine di ogni telefonata. Un saluto che, d'ora in poi, il nonno non sentirà più. «Ho passato la notte a piangere e pregare, - racconta, devoto alla Madonna di Medjugorje -, guai se non avessi la fede a sorreggermi in questo momento».

Mercoledì sera, l'ex parlamentare è stato avvisato della tragedia dalla sua ex moglie, madre della figlia Benedetta. Poi il buio, il vuoto, e la difficoltà di ammettere che quel dolore inimmaginabile era piombato proprio sulla sua famiglia. «Mio nipote era sempre attivo, frenetico, pieno di energia,- premette -. Anche mercoledì mi hanno raccontato che, mentre la madre con il cane Tobia passeggiava sul Rilke, lui correva avanti e indietro. Poi, ad un tratto, la mamma voltandosi non l'ha visto più. Ha percorso avanti e indietro del tratto del sentiero chiamandolo, ma lui non c'era. Ha allertato il marito che si è precipitato sul posto avvisando i colleghi vigili del fuoco, ma solo all'arrivo dell'elicottero è stato possibile individuare il suo esile corpo adagiato su quelle rocce». A quel punto, il medico calandosi dall'elicottero non ha potuto far altro che constatare il decesso del ragazzino. «È stato imbragato - racconta il nonno con la voce provata dal dolore - e il padre, che un'infinità di volte è stato impegnato nel soccorso di persone in situazioni analoghe, ha voluto partecipare al recupero di suo figlio, aggrappandosi a quella fune che riportava Alessio al punto da dove era precipitato, tirando con tutta la sua forza». Lo stringere quella corda e lo sforzo per recuperare quel corpo ormai esanime, è stato forse l'ultimo estremo atto d'amore di quel padre verso il figlio.

> «Non me l'hanno ancora fatto vedere: chiedo al magistrato di poterlo abbracciare»

Alessio riportava profondi segni di un colpo alla testa. Nessuno l'ha visto nel momento in cui è precipitato, quindi non è chiara la dinamica dell'incidente: potrebbe aver scavalcato il parapetto, oppure ciondolandosi aver perso la presa. «La madre e la nonna si sono sentite male e sono state portate al Maggiore, - aggiunge Niccolini -. Tutti noi siamo stati supportati anche da uno psicologo. Ma l'abbraccio più commovente è stato quello di tanti amici e dei colleghi di Massimiliano, i vigili del fuoco, che si sono precipitati all'ospedale per stargli accanto. È un dolore straziante, difficile da gestire, inimmaginabile».

Niccolini, che a differenza dei genitori e della nonna non era sul Rilke nel momento in cui Alessio è stato recuperato, non ha potuto vederlo. E lancia un appello al magistrato che segue il caso. «L'indagine non mi consente in questo momento di poterlo vedere - riferisce -, ma chiedo con il cuore in mano al pm che me lo faccia riabbracciare prima di un'eventuale autopsia».

A tradire Alessio sono state le rocce, sulle quali precipitando ha sbattuto il capo. Quelle stesse rocce che lui adorava. Fin da piccolo si esercitava arrampicandosi nella palestra di roccia che si trova sulla Napoleonica. Era un amante degli sport più impegnativi, faceva rafting, affrontava percorsi anche difficili in mountain bike, praticava la break dance e in acqua faceva ogni tipo di evoluzione. «Era un ragazzino felice, sempre sereno, affettuoso. Faceva mille attività e, oltre allo sport, amava il teatro - racconta il nonno -. E infatti, dopo la terza media, intendeva frequentare il Galvani, anche perché lì c'è un corso di spettacolo che lo interessava».

Ieri mattina Niccolini ha voluto andare sul Rilke, sul luogo della tragedia, e poi abbracciare i compagni di classe di Alessio alla scuola Marchesetti di Borgo San Mauro. «Erano distrutti, piangevamo insieme - riferisce disperato -. Le prime due ore hanno avuto il supporto di uno psicologo, hanno scritto dei messaggi in ricordo di Alessio, che poi consegneranno ai suoi genitori». Nel ricordare il giovane nipote, il nonno svela un altro aspetto del suo carattere che lo rendeva ancora più speciale. «Difendeva il fatto di volersi sentire ancora bambino, cresceva ma restava ancorato alla sua infanzia, - spiega - si divertiva pure con i nuovi giochi tecnologici, ma per lui il massimo restava giocare con i Lego. Ecco, sono quella sua semplicità, l'ingenuità e la spensieratezza la sua ricchezza più preziosa». —

In alto, Alessio Rotta assieme alla madre. Sotto, la scritta dei compagni di classe sulla lavagna dell'aula

ALLA SCUOLA DE MARCHESETTI DI BORGO SAN MAURO

Rose e messaggi dei compagni appoggiati sopra il suo banco

Ugo Salvini

Tre rose appoggiate sul banco di scuola, accompagnate da una serie di foglietti scritti a mano e un grande cuore disegnato sulla lavagna, vicino ad altre toccanti parole. Così gli alunni della terza A della scuola De Marchesetti di Borgo San Mauro hanno dimostrato ieri il loro affetto nei confronti di Alessio, il ragazzo deceduto nel pomeriggio di mercoledì, dopo una drammatica caduta dal sentiero Rilke.

Alessio era un loro compagno di classe, di giochi, di progetti, di spensieratezza, che un tragico destino ha strappato alla famiglia e agli amici, ma anche a un'intera comunità. «Siamo disperati – ha detto per tutti la dirigente scolastica della scuola, Caterina Mattucci –, questa è stata una disgrazia terribile. È difficilissimo spiegare a degli adolescenti un fatto del genere, che noi stessi adulti non riusciamo ad accettare. I suoi compagni di classe – ha precisato – sono affranti, attoniti, increduli. Stiamo cercando di sostenerli e abbiamo anche fatto ricorso alla presenza di una psicologa per affrontare la situazione. Ma ripeto – ha aggiunto Caterina Mattucci –: stiamo vivendo una situazione di una complessità estrema, che mette tutti in grave difficoltà. Penso ai genitori, a quanti lo conoscevano – ha concluso – ed è un vero dramma».

I fiori e le lettere dei compagni di classe sul banco di Alessio. Lasorte

Sulla lavagna i compagni di classe, accanto al cuore, hanno scritto un messaggio semplice ma toccante: «Caro Ale, hai reso ogni singolo momento a scuola più divertente e leggero, sei e rimarrai una parte fondamentale della nostra comunità. Ci manchi tantissimo, ti vogliamo bene». Nei foglietti sul suo banco tante emozioni personali. C'è chi ricorda «le risate fatte assieme con le battute più sciocche», chi si scusa «perché una volta ti ho rubato un pezzetto di Lego che non ti ho mai restituito», chi lo saluta con semplice intensità: «È stato bellissimo conoscerti». —

L'APERITIVO

Continuano gli aperitivi in una location d'eccezione: cocktail, vista mare e musica... l'abbinamento perfetto! Tutte le settimane ti proponiamo una serata a tema con cocktail particolari preparati dal nostro barman Nicolò!

A RITMO DI MUSICA
CON DJ SET

TUTTI I VENERDÌ
DALLE 18.00

Tutto ciò di cui hai bisogno direttamente a casa tua dal lunedì al sabato.

IL SERVIZIO È EFFETTUATO DALLA
COOPERATIVA CO.A.LA.

Per tutte le informazioni sul servizio chiama l'info point 040 2465701

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

BANDO DELL'ASUITS

Infermieri aggrediti e furti di medicinali Il Maggiore rafforza la videosorveglianza

In arrivo 20 nuove telecamere. Top secret la collocazione
I sindacati: «La priorità va data a Cup e Pronto soccorso»

Andrea Pierini

Sono in arrivo enti nuove telecamere per l'ospedale Maggiore. La determina dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste prevede l'installazione straordinaria dei dispositivi per una spesa totale di 25.880 euro. L'azienda si limita a confermare che «il nuovo sistema di telecamere andrà a completare quello esistente. La video sorveglianza è un valido supporto alla sicurezza di operatori e pazienti e servirà anche a preservare i beni aziendali quali farmaci e attrezzature in modo da poter sempre erogare al meglio i servizi».

In linea teorica, e anche sulla base delle richieste dei lavoratori, gli impianti dovrebbero andare nelle zone sensibili come ad esempio nel centro Prime cure, meglio noto come Pronto soccorso, e nella zona dei Cup. C'è poi l'area della farmacia dove, nella notte del 12 febbraio, c'era stato un furto di medicinali per un valore di circa 350 mila euro. Lì sono installati già degli impianti, che potrebbero essere in parte potenziati.

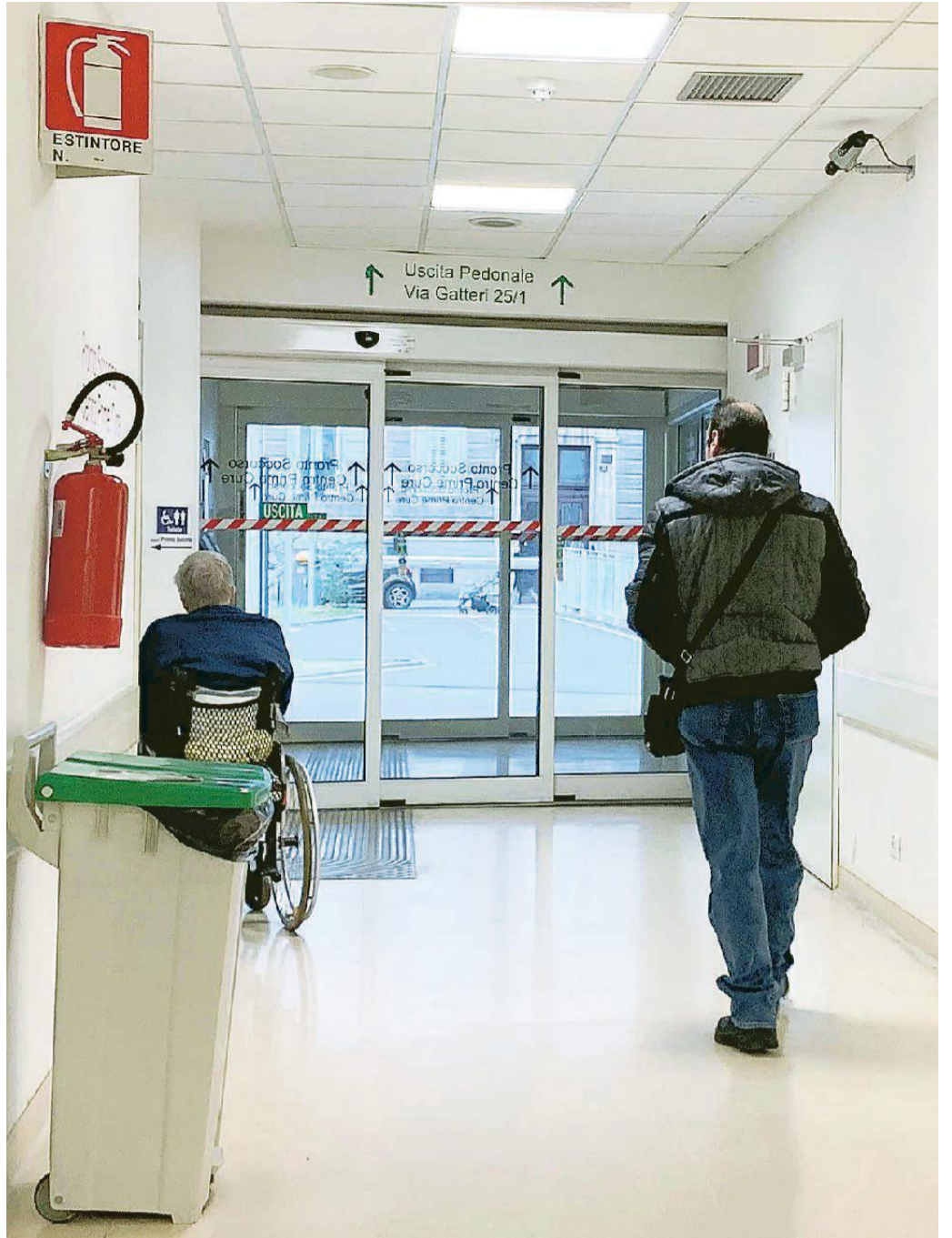
Sulla precisa collocazione degli impianti, come detto, l'azienda preferisce mantenere il riserbo. Chi si fa sentire sono invece i sindacati, che auspicano che l'intervento sia finalizzato anche a prevenire fenomeni di aggressione visto che proprio a fine gennaio erano stati denunciati dei maltrattamenti al personale in due diversi casi in appena due settimane. La Fials - Confsal, attraverso Fabio Pototschnig, auspica che l'intervento serva soprattutto in quelle aree dove ci sono stati gli episodi più importanti. «Le telecamere possono essere un aiuto a contenere le aggressioni. Ne avevamo denunciato alcune nel recente passato proprio nei confronti del personale. È importante che siano collocate nelle zone nevralgiche come la zona dei Cup e al Pronto soccorso, luoghi dove si formano le file e dove c'è l'accesso dei cittadini che magari stanno a lungo in coda innervosendosi. Tutto quello che può servire alla sicurezza degli operatori e dei cittadini lo valutiamo positivamente». Ironizza invece Claudio Illicher, segretario provinciale del Cimo, uno dei sindacati del personale medico: «Era una richiesta che avevo fatto 10 anni fa addirittura quando c'era l'ex direttore Cobello. Diciamo che sono un po' in ritardo rispetto agli standard degli altri ospedali. Evidentemente non era una priorità per le precedenti amministrazioni. Ora con queste telecamere ci stiamo adeguando agli standard europei».

La Fsi – Usae con Matteo Modica è ancora cauta: «Attendiamo di leggere i documenti anche perché l'azienda non ci ha ancora informato. Posso dire che comunque tutto quello che viene fatto per mettere in sicurezza i cittadini, il personale e i pazienti è sicuramente positivo. Da parte nostra c'è sempre stata la richiesta di mezzi e azioni concrete per cercare di fermare i fenomeni di violenza. Servirebbe poi del personale che vigila e un posto di polizia anche all'ospedale Maggiore oltre che a Cattinara». —

L'EVOLUZIONE

Le aggressioni
A gennaio erano state denunciate due violenze nei confronti degli operatori sanitari che stavano lavorando al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Nulla di grave, però era stato necessario l'intervento del medico.

Il furto
Il 12 febbraio ignoti si erano invece introdotti all'interno della Farmacia, sempre al Maggiore, portando via medicinali per circa 350 mila euro. Sono ancora in corso indagini da parte dei Carabinieri per cercare di risalire agli autori del furto che probabilmente sono fuggiti all'estero.

Le telecamere
L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste ha approvato con il bando l'installazione di 20 nuove telecamere per una spesa complessiva di poco meno di 26 mila euro. AsuiTs non ha voluto precisare però le zone dove verranno installati i nuovi impianti che serviranno a garantire la sicurezza anche degli operatori.

Pazienti in attesa al Centro Prime cure dell'ospedale Maggiore

INIZIATIVA PARTITA ALLA IERALLA

Rette delle case di riposo Scatta la petizione per abbassare i costi

Oltre 250 firme per chiedere una revisione delle rette delle case di riposo ed in particolare per la "Livia Ieralla" onlus. Dario Brezovic, promotore del documento, ha consegnato la petizione, fatta tra i parenti degli ospiti e i lavoratori, al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, al vicepresidente con delega alla Salute Riccardo Riccardi, all'assessore comunale alle Politiche sociali Carlo Grilli, e al commissario straordinario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste Antonio Poggiana, senza al momento ricevere però una risposta.

Complessivamente sono 88 le strutture operative in provincia di Trieste: cinque quelle pubbliche comunali, tre le Aziende servizi alla persona (Asp), sette le private sociali, tre quelle gestite da enti religiosi e settanta quelle private.

Dal primo giugno dello scorso anno, secondo una norma approvata ancora dalla giunta Serracchiani, era previsto che venisse uniformata su tutta la regione la retta giornaliera di accoglienza - stabilita dalle azienda sanitarie - ed in particolare per gli utenti delle polifunzionali di fascia A, riclassificate come residenze per anziani non autosufficienti.

Sul tema era intervento anche il consigliere regionale di Forza Italia Piero Camber, che aveva presentato una interrogazione all'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, per capire lo stato dell'arte visto che al momento non risulta un adeguamento uniforme in tutto il territorio. «A Trieste inoltre - denuncia Camber - la cifra è anche sensibilmente più alta che nel resto del Friuli Venezia Giulia». —

A.P.

INTERVENTI PREVISTI IN NOVE EDIFICI

Bando da due milioni di euro per gli impianti anti incendio

Due milioni di euro. A tanto ammonta la spesa cantierata dall'AsuiTs per l'adeguamento delle dotazioni antincendio in nove immobili un tempo di proprietà della ex Azienda assistenza sanitaria n. 1 "Triestina".

I lavori erano stati suddivisi in due diversi lotti. Il primo, quello per il quale si procederà a breve e per cui è stata completata la progettazione definitiva ed esecutiva, comprende gli edifici di viale Miramare 111 (Centro di salute mentale), via Valmaura 57, 59 e 65 (Distretto sanitario), via San Marco 11 e via Vespucci 7/1 (Distretto sanitario), via Gambini 8 (Centro di salute mentale) e infine l'edificio di via Stock 2 (Distretto sanitario).

Il secondo lotto comprende invece: via Morpurgo 7 (Centro di salute mentale), via de' Pastrovich 1 (Uffici e laboratori), piazzale Canestrini 7 e 9 (Distretto sanitario) e via Molino a vento 123 (Centro di salute mentale).

La progettazione dei lavori di adeguamento era stata avviata nel 2012. Il commissario straordinario Antonio Poggiana spiega che «i professionisti, selezionati con gara pubblica, hanno reso appaltabile un progetto generale di adeguamento, di cui abbiamo già i pareri del Comando dei vigili del fuoco di Trieste. Tra la progettazione approvata dal pompieri e i progetti esecutivi approvati con la determina n. 218 del 26/02/2019 ci sono scostamenti economici dovuti sostanzialmente a sopravvenute normative».

Nel corso degli anni le cifre sono infatti aumentate sensibilmente: per viale Miramare si è passati da 113 mila euro a poco più di 205 mila, a Valmaura la cifra è quasi triplicata arrivando a 265 mila euro partendo da 109 mila, in via San Marco si è passati da 145 mila euro a 290, mentre in via Gambini da 75 mila a 184 mila euro, per l'ultimo edificio di via Stock l'adeguamento è invece arrivato a 345 mila euro partendo da 166 mila. La spesa complessiva era stata stimata in 609 mila euro e ora è arrivato a un milione 291 mila.

Anche nel secondo lotto le variazioni economiche sono state piuttosto importanti: in via Morpurgo si è passati da 84 mila euro a 171 mila, in via de' Pastrovich da 68 mila a poco meno di 89 mila euro, in piazzale Canestrini da 95 mila euro a poco meno di 237 mila euro e unico dato in controtendenza quello di via Molino a vento da 54 mila euro a 39.890 euro.

> Nell'elenco ci sono le sedi dei Distretti sanitari e i Centri di salute mentale

La spesa prevista stimata in 910 mila euro era garantita per 265 mila euro dal Piano investimenti dell'anno 2011, altri 645 mila euro derivavano invece dal Piano del 2012.

AsuiTs in ogni caso conferma che a breve verranno appaltati i lavori più urgenti, che saranno comunque oggetto dei prossimi provvedimenti amministrativi.

Le progettazioni del primo lotto sono state fatte dall'architetto Maurizio Bradaschia, quelle del secondo lotto dallo studio associato del Perito industriale Giorgio Gaspardo. —

A.P.

LA VERTENZA SINDACALE

La Polizia locale in stato di agitazione Stop ai turni "serali"

L'annuncio di Cgil, Cisl, Uil e Ugl: «Basta uscite dopo le 22» Contrasti sull'armamento. Polidori: «Ne verremo a capo»

Giovanni Tomasin

Vigili urbani in stato di agitazione e stop ai turni dopo le 22. Dopo qualche settimana di attesa in seguito alle aperture della giunta, ieri i sindacati hanno deciso di mobilitarsi contro il Comune di Trieste, annunciando misure che potrebbero avere eco notevole. Il vicesindaco Paolo Polidori, dal canto suo, auspica una rapida soluzione: «Ognuno prende legittimamente le proprie iniziative. L'importante è che i sindacati e la delegazione trattante del Comune arrivino a una soluzione».

L'iniziativa è stata annunciata ieri attraverso un comunicato stampa, ma stamane i sindacati ne presenteranno i particolari in conferenza stampa. Le sigle in calce alla lettera delineano una costellazione piuttosto inedita, formata dalla triplice Cgil-Cisl-Uil più l'Ugl. Nelle settimane scorse anche la Cisal era stata coinvolta nei confronti, salvo poi restare esclusa dal tavolo per frizioni con le altre sigle.

Questo il testo del comunicato: «Le organizzazioni sindacali di Cgil Fp, Cisl Fp, Uil Fpl, Ugl si fanno portavoce delle istanze pervenute da lavoratori e lavoratrici della Polizia locale di Trieste, iscritti e non iscritti, sentiti nel corso di momenti assembleari». I sindacati spiegano poi quali siano le ragioni del contendere: «Le promesse di condividere un percorso comune di garanzia con l'amministrazione per quanto concerne le fasi dedicate all'armamento degli operatori della Polizia locale del Comune di Trieste e gli spostamenti in altri servizi dell'amministrazione degli obiettori di coscienza e di coloro che non desiderano l'uso dell'arma, non hanno avuto seguito né sono stati accordati gli appuntamenti richiesti».

Per queste «e altre ragioni», concludono i sindacati, è stato proclamato lo stato di agitazione «ed è stato deciso di intraprendere la seguente forma di protesta: conclusione delle prestazioni di lavoro "esterno" alle 22».

Le quattro sigle concludono chiedendo che «quanto disposto nelle delibere consiliari inerenti l'uso dell'arma e le prestazioni di lavoro notturno venga applicato dal Comando di Polizia Locale, anche a salvaguardia dell'incolumità dei propri dipendenti».

Nei giorni scorsi i sindacati hanno incontrato il vicesindaco Polidori ma, a quanto fanno sapere le sigle, i risultati del faccia a faccia non sarebbero stati soddisfacenti. Commenta Polidori: «Io ho ribadito loro che hanno la mia attenzione e disponibilità, nel rispetto dell'autonomia della delegazione trattante (che si sta confrontando con le sigle in materia di armamento *ndr*). Dopodiché i fondi a disposizione del Comune sono quelli, cercheremo di ripartirli nel modo migliore possibile e io ho sempre detto che all'arma deve corrispondere un riconoscimento. Anche i sindacati dovranno fare la loro parte per capire come contemperare le esigenze dei vari reparti». —

LA DEROGA

Pattuglie "extra" per non oberare volanti e gazzelle

I turni "serali" della Polizia locale di Trieste sono diventati oggetto di trattativa sindacale da quando il Consiglio comunale ha approvato il regolamento sulle armi ai vigili. A rigor di legge, infatti, la municipale non dovrebbe poter operare dopo le 22 senza armamento (peraltro è questa la prima ragione addotta dalla Lega per giustificare la misura). In città, però, i vigili operano anche ben oltre quell'orario grazie a una circolare prefettizia che concede l'eccezione, in modo da non congestionare le pattuglie delle altre forze.

LA CAMPAGNA DELL'AISM

Da oggi in piazza la lotta alla sclerosi multipla

I Portici di Chiozza, l'angolo tra via Dante e via San Nicolò, il salone di Eataly (dalle 17 alle 19) e la Questura (dalle 9 alle 15). Sono i punti della città dove oggi, in occasione della Festa della donna, torneranno i banchetti di "Gardensia", la campagna promossa dall'Aism, l'Associazione italiana sclerosi multipla. I volontari offriranno una pianta di gardenia o di ortensia a fronte di un contributo minimo di 15 euro. Sono cinquemila le "piazze" coinvolte nel weekend in tutta Italia nella raccolta di fondi per le persone malate, le attività di ricerca e il sostegno ai servizi socioassistenziali. Domani le "location" triestine saranno di nuovo i Portici, via San Nicolò e Eataly, oltre che piazza Cavana. Banchetti al mattino anche tra Opicina (via Nazionale), largo Barriera, Despar di via dei Leo, Stc Adria, Conad Gran Duino e Muggia (piazza Marconi). —

IN BREVE

L'appuntamento

"Pranzo" a Ponziana Piatto forte: il lavoro

Mercoledì 13 alle 11.30 torna il progetto "A pranzo con...", il ciclo mensile di dibattiti conviviali organizzato da Habitat – Microrea di Ponziana in stretta collaborazione con Dipartimento delle dipendenze, Distretto 2, Uot 2 del Comune, La Quercia, 2001 Agenzia sociale e Consorzio italiano di solidarietà. Relatori Alessia Calzavara dell'Hub Giuliano - Centro per l'Impiego e Lino Frascella di Ires Fvg Impresa sociale.

Il dibattito

Luoghi Comuni "guarda" al futuro di Porto vecchio

Sabato 16 alle 10, nella sede del Cral della Stazione marittima, si terrà una mattinata di lavoro dedicata al percorso di trasformazione di Porto vecchio nell'ambito delle attività promosse dal Consiglio direttivo di Luoghi Comuni, l'associazione presieduta dall'ex sindaco e attuale consigliere regionale Pd Roberto Cosolini. L'appuntamento segue, si legge in una nota, «il riuscitissimo incontro pubblico sul Porto del 19 gennaio».

LE GUIDE

Reddito di cittadinanza

Come fare la domanda per ottenere il sussidio Quanto spetta e a chi: primi benefici entro 2 mesi Così funzionerà l'obbligo del Patto per il lavoro

Massimo Righi

Che si tratti di uno strumento innovativo per aiutare le famiglie in difficoltà economiche è fuor di dubbio. Ma è altrettanto innegabile che il Reddito di cittadinanza risulti un meccanismo piuttosto complesso, sia dal punto di vista di chi lo utilizza, sia per le tante interazioni che innesca e per l'ampia rete di soggetti coinvolti. Un percorso costruito su una serie di passaggi di difficile conversione in automatismo e che andranno collaudati sul campo con un'esperienza i cui effetti sono tutti da verificare. Quello che con l'immancabile sigla è stato ribattezzato Rdc, rappresenta il cavallo di battaglia della componente di governo targata M5S. L'architettura per sostenere le famiglie più disagiate si compone di due parti: la prima prevede un reddito minimo garantito e un contributo per l'affitto destinato a chi non vive in una casa di proprietà; la seconda è incardinata sul reinserimento sociale e lavorativo. Chi ha più di 67 anni e i requisiti individuati dal decreto attualmente in fase di conversione in legge, avrà invece la Pensione di cittadinanza. In questo speciale vi raccontiamo tutte le regole per ottenere il contributo, con un occhio anche a passaggi apparentemente più collaterali ma non meno importanti per poter avviare l'iter online, come la richiesta del codice per l'identità digitale (senza il quale è impossibile effettuare l'operazione via web).

L'operazione è divisa in due fasi: si parte con l'erogazione del contributo, poi i navigator e la ricerca di un impiego

DAGLI SLOGAN ALLA REALTÀ

Ciò che tecnicamente - e quindi fuori dal linguaggio politico - si può confermare fin d'ora, è che l'annunciata abolizione della povertà è destinata a restare nell'alveo degli slogan, tanto più tenendo conto del fatto che la stragrande maggioranza dei 50 mila senzatetto censiti in Italia non potranno incamerare il beneficio per oggettivi limiti tecnici, vale a dire il fatto di non avere un luogo fisico di residenza. Ma certo la scommessa è interessante anche dal punto di vista economico: guardando ai numeri che accompagnano il provvedimento, si evidenzia come i quasi 6 miliardi di euro destinati per il 2019 al Reddito di cittadinanza porteranno un beneficio di 1,2 miliardi sul Pil reale, un +0,1% che in un anno difficile come questo darebbe una piccola boccata d'ossigeno anti-recessione. Previsioni che diventano più ottimistiche per il biennio successivo. Come sempre, però, sulle cifre è nata fin da subito una delle battaglie più accese in chiave politica, con valutazioni difformi perfino sulla platea di italiani coinvolti: si parte dai 4 milioni del governo, fino ad arrivare ai 2,4 dell'Inps, passando per i 2,7 dell'Istat (che ha confermato come 2 su 3, peraltro, non saranno obbligati alla procedura per il lavoro). Sintomo inequivocabile di uno strumento di complicata connotazione.

LE DOMANDE E LE CIFRE

Quel che è certo è che, da adesso in poi, si passa dal piano degli annunci a quello più pratico dell'applicazione: la partenza nella presentazione delle domande è il primo, vero banco di prova nell'erogazione del beneficio (e subito a ruota la verifica dei requisiti per stabilire che quanti chiedono il sussidio abbiano effettivo diritto a ottenerlo: da quando riceverà la documentazione, l'Inps avrà 5 giorni per dare l'ok o negarlo). L'importo andrà da un minimo di 500 a un massimo di 1.050 euro mensili per un single. oltre agli eventuali 280 euro come contributo per l'affitto. In attesa di capire se tutto filerà liscio nelle varie fasi, dall'invio delle domande, alla consegna della card, al reclutamento delle migliaia di navigator che avranno il compito di proporre un posto di lavoro a chi incassa il Reddito di cittadinanza (e anche sul fronte di questa nuova figura di tutor gli scontri non mancano), è evidente come alcuni presupposti dell'operazione forniscano materiale polemico a chi vede nel nuovo strumento un modo per garantire un sussidio anche a chi non ne avrebbe diritto perché la sua situazione di disagio reale è ben diversa da quella certificata dalle carte ufficiali. Non aiuta, in questo senso, il fatto che l'architrave di tutto sia l'Isee, l'indicatore della situazione economica del nucleo familiare di cui - anche nel recente passato - i controlli a campione hanno evidenziato l'inattendibilità in 6 casi su 10. Ma è qui che sta uno dei punti cardine per la credibilità del sistema, vale a dire la portata e l'assiduità dell'accertamento sull'intera filiera delle regole previste nella legge. Il governo, proprio per evitare di regalare denaro pubblico a chi non avrebbe titolo a ottenerlo, ha notevolmente inasprito le conseguenze nei confronti di chi dichiara dati falsi nella documentazione del Reddito di cittadinanza: i furbetti dell'Rdc rischiano la reclusione fino a sei anni. Una mazzata. Basterà a scoraggiarli? —

Previsto anche un aiuto fino a 280 euro mensili destinato a coloro che vivono in affitto: le regole per riceverlo

I PASSAGGI CHIAVE

1 Raccogliere la documentazione e compilare il modulo per la richiesta

2 Presentare la domanda a un Caf, un ufficio postale o via Internet

SPECIALE REDDITO DI CITTADINANZA

Il nuovo strumento passo per passo

Cos'è

Il Reddito di cittadinanza è una **misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà**. È un sostegno economico a integrazione dei redditi familiari

A chi spetta

Viene erogato ai **nuclei familiari** in possesso cumulativamente, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, di **specifici requisiti**

Come si calcola

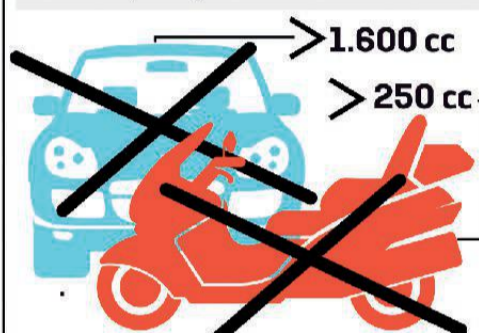
Il Reddito di cittadinanza è composto di due parti:

- La prima integra il reddito familiare fino alla soglia di **6.000 euro**, moltiplicati per una specifica scala di equivalenza *(tabella in basso)*
- La seconda è dedicata solo a chi è **in affitto** e incrementa il beneficio di un ammontare annuo pari al canone di locazione fino ad un **massimo di 3.360 euro annuali.**
  È prevista anche una integrazione per famiglie che hanno un mutuo: in questo caso l'integrazione non può superare i **1.800 euro, 150 euro al mese**
- Sommando le due componenti, l'importo massimo complessivo non può superare i **9.360 euro annui (780 euro mensili)**, moltiplicati per la scala di equivalenza

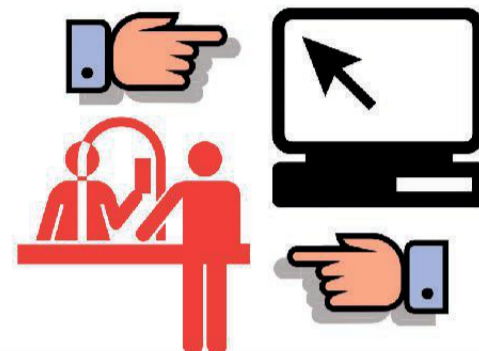
Quali sono i requisiti

Il richiedente deve essere cittadino maggiorenne italiano o dell'Ue, o suo familiare, o titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo. È inoltre necessario essere residente in Italia **da almeno 10 anni**, di cui gli ultimi due in **modo continuativo**

I limiti economici

- un valore Isee **inferiore a 9.360 euro**
- un **valore del patrimonio immobiliare**, diverso dalla casa di abitazione, **non superiore a 30.000 euro**
- un valore del patrimonio mobiliare **non superiore a 6.000 euro** per i single, incrementato in base al **numero dei componenti della famiglia** (fino a 10.000 euro), alla presenza di **più figli** (1.000 euro in più per ogni figlio oltre il secondo) o di **componenti con disabilità** (5.000 euro in più per ogni componente con disabilità)
- un valore del reddito familiare **inferiore a 6.000 euro annui**, moltiplicato per il corrispondente parametro della scala di equivalenza (pari ad **1** per il primo componente del nucleo familiare, incrementato di **0,4** per ogni ulteriore componente maggiorenne e di **0,2** per ogni ulteriore componente minorenne, fino ad un massimo di **2,1**). Se il nucleo familiare risiede in un'abitazione in affitto, la soglia è elevata a **9.360 euro**

Per accedere alla misura è inoltre necessario che nessun componente del nucleo familiare possieda:

- **autoveicoli immatricolati la prima volta nei 6 mesi antecedenti la richiesta**, o autoveicoli di cilindrata superiore a **1.600 cc** o motoveicoli di cilindrata superiore a **250 cc**, immatricolati la prima volta nei 2 anni antecedenti (sono esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità)
- **navi e imbarcazioni da diporto**

Come si ottiene

La domanda può essere presentata online attraverso i siti **www.inps.it** oppure **www.redditodicittadinanza.gov.it**, presso i **Caf** o, dopo il quinto giorno di ciascun mese, presso gli uffici postali.
Le informazioni contenute nella domanda sono comunicate all'**Inps entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta**. L'Inps, entro i

Quanto spetta

Gli **importi massimi** riconoscibili a vari tipi di nuclei familiari

COMPONENTI TOTALE	ADULTI *più di 14 anni*	RAGAZZI *meno di 14 anni*	IMPORTO MENSILE MASSIMO EROGABILE: INTEGRAZIONE REDDITO	CONTRIBUTO AFFITTO	TOTALE	SCALA di equivalenza *(max 2.1)*
1	1	0	500	280	780	1
2	1	1	600	280	880	1.2
2	2	0	700	280	980	1.4
3	1	2	700	280	980	1.4
3	2	1	800	280	1.080	1.6
3	3	0	900	280	1.180	1.8
4	1	3	800	280	1.080	1.6
4	2	2	900	280	1.180	1.8
3	3	1	1.000	280	1.280	2
4	4	0	1.050	280	1.330	2.1
5	2	3	1.000	280	1.280	2
5	3	2	1.050	280	1.330	2.1

Pensione di cittadinanza

TOTALE	ADULTI *(più di 67 anni)*	IMPORTO MENSILE MASSIMO EROGABILE: INTEGRAZIONE REDDITO	CONTRIBUTO AFFITTO	TOTALE	SCALA di equivalenza *(max 2.1)*
1	1	630	150	780	
2	2	882	150	1.032	1.4

Dal sussidio al posto di lavoro, una scommessa lunga sette mesi

Tutti i passaggi della nuova misura per famiglie in difficoltà
La strada complessa tra la card e le prime offerte di impiego

Carlo Gravina

È partita l'operazione Reddito di cittadinanza. Ma nella sua complessità il percorso è diversificato: prima si otterrà la card con l'accredito del beneficio e poi cominceranno gli incontri con i navigator che avranno l'onere di trovare le offerte di lavoro. Un passaggio, il secondo, che potrebbe richiedere tempi più lunghi del previsto. E questo perché il decreto aspetta, oltre al via libera definitivo del Parlamento, una serie di provvedimenti per rendere esecutive alcune misure: tra i nodi da sciogliere l'assunzione dei tutor (peraltro oggetto di acceso confronto con le Regioni, in un caso con tanto di ricorso già presentato).

LA DOMANDA

Alle Poste, ai Caf o via web: la domanda presentata dal cittadino dovrà impiegare 10 giorni lavorativi per essere trasmessa all'Inps. Poi l'Istituto avrà 5 giorni per verificare i requisiti e comunicare l'esito al richiedente. Le prime risposte dell'Inps dovrebbero arrivare tra fine marzo e inizio aprile.

LA CARTA

I prossimi due mesi si preannunciano intensi per i primi beneficiari, quelli che avranno fatto richiesta entro il 31 marzo. Una volta che l'Inps invierà, via mail o sms, l'ok all'accoglimento della domanda, si riceverà la comunicazione di Poste in cui verrà fissato l'appuntamento per ritirare la Carta Rdc e il Pin. Dal 27 aprile secondo il governo (ma i Caf hanno parlato di inizio maggio) è previsto l'accredito delle prime mensilità. Sempre con una mail o un sms potrebbe invece arrivare la comunicazione che l'istanza è respinta. Nel decreto non è specificata la strada da seguire per un eventuale ricorso.

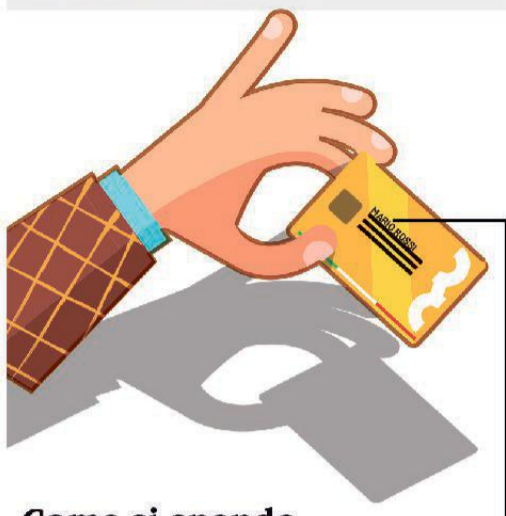
LA PARTITA OCCUPAZIONE

Da quando l'Inps comunica il via libera, ci sono 30 giorni di tempo per sottoscrivere, da parte di tutti i componenti del nucleo familiare che sono nelle condizioni di farlo, la Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (Did). Presumibilmente da maggio, quindi, i beneficiari del Reddito di cittadinanza dovranno presentare la Did presso i Centri per l'impiego o presso i patronati. L'alternativa, nel caso il bisogno della famiglia sia più complesso, è il Patto per l'inclusione sociale: la valutazione spetterà ai Comuni competenti coinvolgendo, oltre ai servizi per l'impiego, altri enti territoriali del settore.

LE OFFERTE DI LAVORO

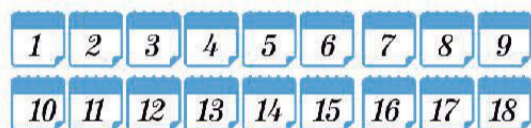
Il Reddito di cittadinanza è un sostegno per famiglie in difficoltà che mira soprattutto al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale. Una sfida ambiziosa che ruota soprattutto intorno alla figura dei navigator, i tutor che seguiranno chi otterrà il sussidio e si occuperanno di formazione e di collocamento al lavoro. L'inizio della loro attività è annunciato tra maggio e giugno, ma non è certo che si possa partire nei tempi previsti.

SPECIALE REDDITO DI CITTADINANZA

successivi 5 giorni, verifica il possesso dei requisiti e, in caso di esito positivo, riconosce il beneficio

Come si spende

Il Reddito di cittadinanza viene accreditato su un'apposita **carta bancomat**

Quanto dura

1 2 3 4 5 6 7 8 9
10 11 12 13 14 15 16 17 18

Il versamento del beneficio decorre dal **mese successivo alla richiesta** e viene erogato per **un periodo continuativo massimo di 18 mesi.** Potrà essere rinnovato, previa sospensione di un mese, prima di ciascun rinnovo

Cosa si deve garantire

Per ricevere il **Rdc** è necessario rispettare alcune condizioni che riguardano l'immediata disponibilità al lavoro, l'adesione a un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale che può prevedere attività di servizio alla comunità, per la riqualificazione professionale o il completamento degli studi nonché altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale

Perde il beneficio chi...

- **non effettua** la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro
- **non sottoscrive** il Patto per il lavoro
- **non partecipa**, in assenza di giustificato motivo, alle iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o ad altra iniziativa di politica attiva o di attivazione
- **non aderisce** ai progetti utili alla collettività, nel caso in cui il comune di residenza li abbia istituiti per un totale massimo di 16 ore
- **non accetta** almeno una di tre offerte di lavoro congrue (non meno di 858 euro netti al mese) oppure, in caso di rinnovo, non accetta la prima offerta di lavoro congrua
- **non comunica** l'eventuale variazione della condizione occupazionale
- **non presenta** una Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) aggiornata in caso di variazione del nucleo familiare
- **viene trovato**, nel corso delle attività ispettive svolte dalle competenti autorità, intento a svolgere attività di lavoro dipendente, ovvero attività di lavoro autonomo o di impresa, senza averlo comunicato

Chiunque presenti dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere oppure ometta informazioni dovute è punito con la reclusione da due a sei anni. È prevista, invece, la reclusione da uno a tre anni nei casi in cui si ometta la comunicazione all'ente erogatore delle variazioni di reddito o patrimonio, nonché di altre informazioni dovute e rilevanti ai fini della revoca o della riduzione del beneficio

COMPILAZIONE NEI CAF
I DOCUMENTI DA PORTARE

Dichiarazione sostitutiva e Isee, i dati per il rilascio

Sono due i documenti prioritari per avere il Reddito di cittadinanza e che andranno allegati aggiornati alla documentazione richiesta: l'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee) e la Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu). L'Isee è il resoconto che serve per valutare e confrontare la situazione economica dei nuclei familiari che intendono richiedere una prestazione sociale, la Dsu è l'elemento che contiene le informazioni anagrafiche, reddituali e patrimoniali per avere l'Isee. I Caf registrano un aumento delle Dsu nei primi due mesi dell'anno di circa il 10%, ma si aspettano un ulteriore incremento.

Ecco i documenti da presentare al Caf per avere il rilascio dell'Isee:

a **Documento d'identità** di chi presenta la dichiarazione

b **Codice Fiscale** di tutti i componenti del nucleo familiare

c **Dichiarazione dei redditi** dei due anni precedenti (per quest'anno valgono i redditi del 2017)

d **Documenti che comprovano il patrimonio immobiliare**, che siano fabbricati o terreni, di cui va prodotto certificato catastale, atto di compravendita o successione. In caso di immobili posseduti all'estero, si deve documentare il valore Ivie

e **Se si è stipulato un mutuo**, va prodotta la certificazione riguardante la quota capitale residua, che può essere detratta

f **Contratto di locazione** (se presente) per la casa di abitazione, regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate

g Tutta la documentazione medica e la certificazione delle **spese sostenute per eventuali familiari disabili o non autosufficienti**

h I documenti che comprovano il **possesso del patrimonio mobiliare**, che siano titoli di Stato, obbligazioni, azioni, buoni fruttiferi, fondi di investimento, forme assicurative di risparmio o altro

i Il dato sulla **giacenza media sul conto corrente:** si può ottenere dai documenti relativi al conto, ma le banche hanno l'obbligo di comunicare ai propri correntisti questo valore (di solito tale informazione viene fornita con l'emissione dell'estratto conto del quarto trimestre dell'anno)

l **I lavoratori autonomi** devono produrre il valore patrimoniale netto dell'ultimo bilancio presentato

m La documentazione relativa al **possesso di autoveicoli, motoveicoli di cilindrata superiore a 500 cc e di imbarcazioni** —

A pieno regime i navigator in servizio dovrebbero essere circa 10 mila, 6 mila "statali" e 4 mila per le Regioni, ma al momento manca un accordo con gli enti locali. Proprio a causa di questi nodi da sciogliere, non è escluso che i primi colloqui con i beneficiari del Reddito di cittadinanza possano slittare a dopo l'estate, verosimilmente a settembre.

LE NUOVE NORME E I RISCHI DI DISPARITÀ

Il decreto è ancora in attesa del via libera definitivo del Parlamento. Il testo è atteso in aula alla Camera dal 18 marzo, ma durante il passaggio in Senato sono state apportate alcune novità rilevanti. Al punto che c'è il rischio che alcune modifiche impattino su chi presenta domanda dopo la conversione in legge (c'è tempo fino al 29 marzo), escludendo invece chi ha chiesto il sussidio prima. La più eclatante è la convalida del cambio di residenza, misura anti-furbetti innescata da un anomalo aumento da metà 2018 in poi in tanti Comuni delle richieste di modificare il luogo di domicilio abituale. Dopo la conversione del decreto, per dare l'ok a nuove residenze successive al 1° settembre (in seguito a separazioni e divorzi), servirà un verbale dei vigili. E chi proviene da Paesi extra Ue dovrà farsi certificare dal Paese di origine la situazione patrimoniale e reddituale. Tra le altre novità in fase di approvazione definitiva, quella che fissa a 858 euro netti al mese lo stipendio minimo dell'offerta di lavoro da ritenere congrua per il beneficiario del Rdc. Nell'ambito del Patto per il lavoro, i genitori di minorenni saranno tenuti ad accettare un posto solo entro i 250 chilometri dalla loro residenza e non più in tutta Italia, anche nel caso in cui si tratti della terza offerta. Via libera anche alle maxi sanzioni per quei datori di lavoro che impiegano in nero i beneficiari del reddito. —

Il patto per il lavoro

Entro 30 giorni dal riconoscimento del Reddito di cittadinanza, il beneficiario è convocato:

dai Centri per l'Impiego per stipulare il Patto per il lavoro, se nella famiglia almeno uno tra i componenti soggetti sia in possesso di almeno uno tra questi requisiti:

- **assenza di occupazione da non più di due anni**
- **età inferiore a 26 anni**
- **essere beneficiario della Naspi o di altro ammortizzatore sociale per la disoccupazione involontaria o averne terminato la fruizione da non più di un anno**
- **aver sottoscritto negli ultimi due anni un Patto di servizio in corso di validità presso i Centri per l'impiego**

In tutti gli altri casi, ci si deve recare negli uffici per il contrasto alla povertà dei Comuni competenti per firmare il Patto per l'inclusione sociale

Il beneficiario deve collaborare con l'operatore addetto alla redazione del bilancio delle competenze e rispettare gli impegni previsti nel Patto per il lavoro, tra i quali rientra quello di **accettare almeno una di tre offerte di lavoro congrue** (una in caso di rinnovo)

La congruità dell'offerta di lavoro viene definita sulla base di tre principi:

1. **Coerenza tra l'offerta di lavoro e le esperienze e competenze maturate. Lo stipendio minimo netto mensile deve essere di almeno 858 euro**
2. **Distanza del luogo di lavoro dal domicilio e tempi di trasferimento mediante mezzi di trasporto pubblico**
3. **Durata dello stato di disoccupazione**

Nello specifico:

- Nei primi 12 mesi di fruizione del beneficio è congrua un'offerta **entro 100 km** di distanza dalla residenza del beneficiario o comunque raggiungibile in **100 minuti con i mezzi di trasporto pubblici**, se si tratta di prima offerta; entro **250 km di distanza** se si tratta di seconda offerta; **ovunque** collocata nel territorio italiano se si tratta di terza offerta
- Decorsi 12 mesi di fruizione del beneficio è congrua un'offerta entro **250 km** di distanza dalla residenza del beneficiario nel caso si tratti di prima o seconda offerta; **ovunque** nel territorio italiano se si tratta di terza offerta
- In caso di rinnovo del beneficio è congrua un'offerta **ovunque** sia collocata nel territorio italiano anche nel caso si tratti di prima offerta.
- Se nel nucleo familiare sono presenti **persone con disabilità**, la distanza non può eccedere i 250 chilometri dalla residenza del beneficiario sia per la terza offerta di lavoro, sia nel caso di rinnovo del beneficio

I benefici per chi assume

Se l'assunzione è a tempo pieno e indeterminato (anche grazie all'attività svolta da un soggetto accreditato ai servizi per il lavoro), il datore di lavoro beneficia di un **esonero contributivo**, nel limite dell'importo mensile del Reddito di cittadinanza percepito dal lavoratore e comunque non superiore a **780 euro mensili** e non inferiore a cinque mensilità. La durata dell'esonero sarà pari alla differenza tra **18 mensilità** e il periodo già goduto del Reddito di cittadinanza

Sono previsti dei vantaggi anche per i beneficiari che avviano un'attività lavorativa autonoma o di impresa individuale o una società cooperativa entro i primi **12 mesi** di fruizione del beneficio. A essi sarà riconosciuto, in un'unica soluzione, un beneficio addizionale pari a sei mensilità del Reddito di cittadinanza, nei limiti di **780 euro mensili**

Chi sono i Navigator?

I **tutor** che seguiranno chi otterrà il Reddito di cittadinanza e si occuperanno di formazione e di collocamento nei posti di lavoro.
L'inizio della loro attività è annunciato **tra maggio e giugno**

Come si diventa Navigator?

Attraverso una **selezione diretta** dopo un avviso pubblico.
È richiesta una laurea magistrale in **Economia e commercio, o Giurisprudenza, Sociologia, Scienze politiche, Psicologia o Scienze della formazione**

Quanti saranno a regime?

Circa **10.000**

6.000 "statali" — **4.000** per le Regioni

Quanto guadagneranno?

Intorno ai **30.000** *euro lordi annui*

(circa **1.700-1.800** netti mensili)

CI SIAMO RINNOVATI PER VOI

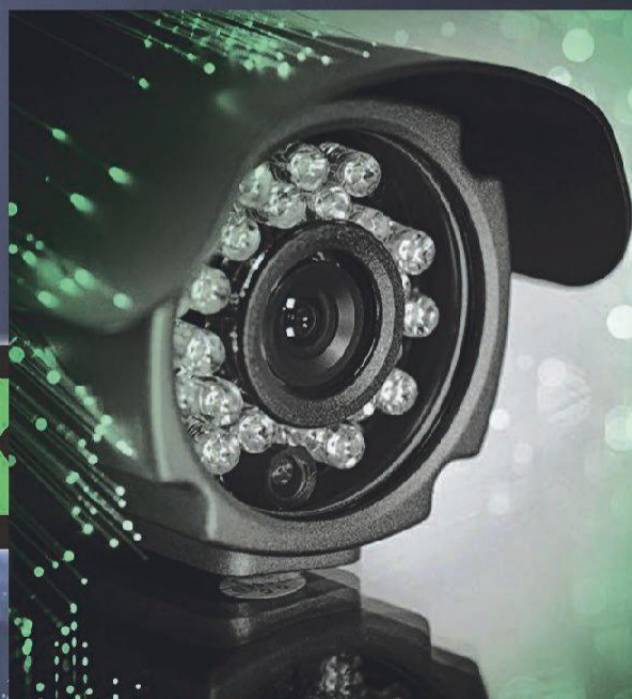
RIAPERTURA

Venite a trovarci!

Via Filzi 3/a - Trieste

040 631692

VIDEOSORVEGLIANZA - ANTINTRUSIONE - SICUREZZA INFORMATICA

www.sikurvision.it

METTI IN SICUREZZA LA TUA CASA:

PROMO PRIMAVERA

TI SCONTIAMO L'IVA!

SIKURVISION

SISTEMI DI SICUREZZA

SHOW-ROOM Via Giulia, 64/a Trieste - Tel: 040 064 4133

LA COMPILAZIONE

Caf, Poste, online: così scatta la richiesta

Tre i moduli: uno principale, uno per chi ha redditi da lavoro in corso e uno per le variazioni. Come attivare il codice di identità digitale

Un modulo principale e due aggiuntivi, di cui uno per chi ha redditi da attività lavorative in corso al momento della richiesta e uno per le variazioni dei requisiti nel caso intervengano dopo il rilascio della Carta di cittadinanza. Scaricabili dal sito Inps, sono la porta attraverso la quale si comincia il percorso per presentare la domanda di sussidio.

Sia che si presenti la domanda fisicamente a un Caf o a uno degli oltre 12 mila uffici postali in Italia (in questo secondo caso dopo il 5° giorno di ogni mese), o che si scelga di farlo online (i moduli in versione pdf sono compilabili direttamente via web, in molti casi si tratta di barrare solo delle caselline), bisogna avere a portata di mano tutta la documentazione prevista dalla procedura. A cominciare dall'Isee, l'indicatore del quadro economico familiare. Ma non basta. Chi, ad esempio, intende chiedere il contributo per pagare il mutuo prima casa, dovrà avere con sé i dati relativi alla rata mensile media e al numero di rate residue. Non compare invece sul modulo principale - se non nelle istruzioni di accompagnamento - la voce sul canone d'affitto, i cui estremi saranno attinti dall'Isee.

I dati da inserire nel modulo vanno dal quadro A al G e sono divisi per tematica (vedi grafico). Un esempio: nella sezione D vengono chiesti i requisiti economici e va barrata la casellina che attesta il non possesso di veicoli o di natanti con le caratteristiche di esclusione dal Rdc. Fondamentale fare attenzione a non commettere errori nell'inserimento di codice fiscale e dati anagrafici. Il numero di telefono e la mail vengono chiesti per avere un recapito cui indirizzare l'sms o la mail per la risposta all'istanza, la convocazione alle Poste e la consegna della card.

Per la domanda online c'è un vincolo: serve lo Spid, il codice di identità digitale, per il cui rilascio si devono mettere in conto alcuni giorni di attesa, in base all'Identity provider scelto. —

per i residenti	IN ITALIA	ALL'ESTERO
indirizzo e-mail	■	■
numero di telefono del cellulare utilizzato normalmente	■	■
documento di identità valido		
uno tra: carta di identità	□	□
passaporto	□	□
patente	□	□
permesso di soggiorno	□	
tessera sanitaria con il codice fiscale	■	
codice fiscale		■

IL MODULO E LE SEZIONI DA COMPILARE PER IL SUSSIDIO

QUADRO F
Condizioni necessarie per godere del beneficio. Impegni al fine della permanenza nella misura

QUADRO G
Sottoscrizione dichiarazione

GLI IDENTITY PROVIDER ACCREDITATI

Identity provider	Call Center
Aruba	Call Center Aruba 05750504
InfoCert	Call Center Infocert 0654641489
Intesa ID	Call Center INTESA ID 800805093
Lepida	Call Center LEPIDA 800445500
Namirial	Call Center Namirial 07163494
Poste ID	Call Center Poste 803160
Sielte ID	Call Center Sielte 0957171301
SpidItalia	Call Center Spiditalia Register.it 0356305561
TIM Id	Call Center Tim 800405800

Per ulteriori informazioni **www.spid.gov.it**

! Come ritirare la Carta Dopo aver presentato la domanda, l'Inps verifica i requisiti. In seguito, sarà comunicato quando e in quale ufficio postale sarà possibile ritirare la Carta del Reddito di cittadinanza

SPECIALE REDDITO DI CITTADINANZA

L'UTILIZZO DELLA CARD

Spese veloci o si perde una fetta del sussidio

Lorenzo Cresci

Chi otterrà la card (che non sarà nominativa, ma caratterizzata da un codice numerico per identificare il nucleo familiare) dovrà stare attento a non fare errori negli acquisti. Il governo è stato chiaro: le spese consentite sono solo per generi di prima necessità, ovvero alimentari (da effettuare in negozi e supermercati convenzionati) e medicinali (in farmacie o parafarmacie, con lo sconto del 5%). Con ogni probabilità, si aggiungerà anche l'abbigliamento: l'elenco completo sarà pronto entro fine aprile. Chi dovesse utilizzare il sussidio per acquisti vietati (come quelli online, o per le sigarette, o giochi che prevedano vincite di denaro) potrebbe perderlo del tutto. Così come se ne vedrà tagliare una parte (fino al 20%) se l'importo non sarà speso o prelevato entro il mese seguente. L'unica eccezione riguarda le somme ricevute a titolo di arretrati. È prevista inoltre la decurtazione dalla card degli importi complessivamente non spesi o non prelevati nei sei mesi precedenti, tranne una mensilità.

Parte dell'importo non consumato nel mese di erogazione verrà sottratto in quello dopo

Non solo: i pagamenti andranno fatti esclusivamente con la Carta di cittadinanza. Uno degli obiettivi è infatti quello di non perdere il controllo della tracciabilità del denaro che dallo Stato arriva al cittadino, anche se il Garante della privacy ha fissato alcuni paletti (lo Stato non vedrà le singole spese effettuate con la card, ma potrà monitorare «i soli importi complessivamente spesi e prelevati»). Per questo è limitato l'uso del contante, come spiegato dallo stesso responsabile Pagamenti, mobile e digitale di Poste, Marco Siracusano.

I prelievi in contante si potranno effettuare presso tutti gli sportelli postali (senza commissione) e gli altri sportelli bancomat in Italia (commissione 1,75 euro): il tetto di prelievo di contante è di 100 euro al mese per un single, ma la cifra è variabile (fino a 210 euro) per i nuclei familiari e sono vietati prelievi all'estero.

Con la card si potranno pagare anche le bollette delle utenze domestiche e, mensilmente, (con un unico bonifico effettuato dall'ufficio postale, ovvero la sola operazione consentita nel mese) la rata dell'affitto o del mutuo della propria casa. La card del reddito di cittadinanza non è esattamente una carta ricaricabile come altre emesse dalle Poste: su questa può essere caricato esclusivamente il reddito e non è possibile utilizzarla diversamente, neppure per trasferire denaro. —

Come ottenere la card

La carta di pagamento elettronica (Carta Reddito di cittadinanza) è emessa da **Poste Italiane**, nei cui uffici – previa comunicazione successiva alla richiesta - dovrà essere fisicamente ritirata. I primi esemplari per gli acquisti saranno consegnati **tra fine aprile e inizio maggio**

Come e quando spendere il reddito

- I soldi caricati sulla Carta possono essere utilizzati per l'acquisto di **beni e servizi di base**, come i generi alimentari e i farmaci
- Al momento del pagamento, dopo un acquisto in un negozio o in un supermercato convenzionato, la carta verrà passata attraverso un lettore che ne riconoscerà **l'intestazione e l'importo residuo sulla carta**. Effettuata la richiesta, il Tesoro darà l'ok all'operazione
- Il beneficio deve essere fruito **entro il mese successivo a quello di erogazione**

- **Non è possibile accantonare denaro**: l'importo non speso o non prelevato viene sottratto nella mensilità successiva, nei limiti del 20% del beneficio erogato. Fanno eccezione gli importi ricevuti a titolo di arretrati.
- È prevista la decurtazione dalla Carta degli importi complessivamente non spesi o non prelevati nei sei mesi precedenti, a eccezione di una mensilità

Le spese per affitto e mutuo

- Con la card è possibile effettuare un **bonifico mensile** in favore del locatore indicato nel contratto di affitto della casa di abitazione del nucleo familiare oppure dell'intermediario (banca) che ha concesso il mutuo, sempre per la casa in cui si vive

L'uso come bancomat

- La card consente di effettuare prelievi di contante entro un limite mensile di **100 euro** per i **single** e **210** per le **famiglie più numerose**

Ulteriori agevolazioni

- La card è utilizzabile per **pagare le bollette**
- Per i possessori si prevedono agevolazioni relative alle **tariffe elettriche** e quelle riguardanti la compensazione per la fornitura di **gas naturale** riconosciute alle famiglie economicamente svantaggiate

I divieti

- È vietato l'utilizzo del Reddito di cittadinanza per giochi che prevedono **vincite in denaro** o altre utilità: a chi infrange questa regola viene revocato il beneficio
- Non è possibile l'utilizzo per acquistare **sigarette**, prenotare **vacanze**, acquistare **apparecchi elettronici** come **tv** o **smartphone**
- La Carta non è utilizzabile per gli **acquisti online**

Domande e risposte

SPECIALE REDDITO DI CITTADINANZA

Nuova casa? Va dichiarata entro 15 giorni

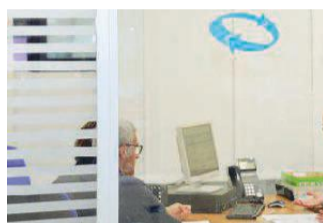
Le modifiche del quadro patrimoniale e lavorativo sono da comunicare in tempi rapidi. L'obbligo dei lavori di pubblica utilità

1 Il Reddito di cittadinanza spetta solo ai disoccupati?
No, il beneficio è previsto anche per chi ha un reddito da lavoro. Se è basso al punto da non consentire, insieme con gli altri indicatori di legge, di superare la soglia Isee di 9.360 euro relativa al nucleo familiare, si ha diritto comunque al sussidio.

2 Chi è titolare di un assegno di disoccupazione ha diritto comunque al Reddito di cittadinanza?
Il Reddito di cittadinanza non è incompatibile con l'erogazione della Naspi (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego) o di un altro strumento di sostegno al reddito per la disoccupazione involontaria. Secondo il decreto vigente non verrà invece erogato ai nuclei familiari che hanno fra i loro componenti soggetti disoccupati a seguito di dimissioni volontarie, nei dodici mesi successivi alla data delle dimissioni (fatte salve le dimissioni per giusta causa). Un emendamento già approvato, però, limita gli effetti delle dimissioni volontarie e quindi la revoca del sussidio al solo membro che l'ha presentate e non a tutto il nucleo familiare. La cessazione di attività autonoma o ditta individuale, invece, non è assimilabile alle dimissioni volontarie.

3 Ci sono categorie che, pur possedendo i requisiti, sono escluse dal Reddito?
Non hanno diritto al Rdc i soggetti che si trovano in stato detentivo, per tutta la durata della pena, nonché coloro che sono ricoverati in istituti di cura di lunga degenza o altre strutture residenziali a totale carico dello Stato o di altra amministrazione pubblica.

4 Chi sottoscrive il Patto per il lavoro ha qualche obbligo nell'attesa che venga proposta dai navigator un'opportunità di impiego?
Deve offrire la propria disponibilità per progetti comunali di pubblica utilità, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere nel Comune di residenza, massimo 8 ore a settimana (ma in fase di conversione del decreto in legge diventeranno 16). Chi si rifiuta perde il sussidio.

5 Una futura madre che ha rinunciato durante la gravidanza al lavoro e che per legge ha diritto alle indennità di disoccupazione come se fosse stata licenziata, ricade tra coloro che -avendo dato le dimissioni - non possono godere del Reddito di cittadinanza per i 12 mesi successivi all'uscita dal lavoro?
Nel decreto non è specificato e gli analisti si sono divisi se questa situazione - che viene tutelata per legge dallo stesso Stato che eroga il Reddito di cittadinanza - comporti comunque l'esclusione. L'orientamento prevalente è che, non essendo scritto in modo espresso nel decreto, la futura madre che si è licenziata venga comunque equiparata a tutti coloro che hanno lasciato volontariamente l'impiego e, come tale, non abbia diritto al beneficio per 12 mesi.

6 Con il Reddito di cittadinanza, cambia qualcosa per l'Isee nel 2019?
Il caposaldo dell'Isee è la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), quella con cui i contribuenti certificano i dati del proprio nucleo familiare, del reddito e della situazione patrimoniale mobiliare o immobiliare al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della DSU stessa. Quest'anno le Dichiarazioni Sostitutive Uniche presentate dal 1° gennaio al 31 agosto saranno valide sino al 31 dicembre 2019. Anche quelle già presentate e che sarebbero scadute il 31 agosto, resteranno valide fino all'ultimo giorno dell'anno.

7 Con la Pensione di cittadinanza aumenta l'assegno sociale o quello della minima?
Né l'uno, né l'altro. La Pensione di cittadinanza è un'integrazione al reddito dei nuclei familiari, nella misura massima di 630 euro al mese in caso di un unico componente e di 882 euro se si è coniugati: se parte di questa cifra è già coperta dalla minima (quest'anno 513 euro al mese), dall'assegno sociale (nel 2019 di 548 euro al mese), o dagli assegni di invalidità civile (circa 280 euro al mese), si avrà diritto alla differenza. Per ottenere la Pensione di cittadinanza, tutti i componenti del nucleo familiare devono aver compiuto i 67 anni.

8 Se durante il periodo in cui si percepisce il Reddito di cittadinanza cambia qualche situazione che ha che fare con i requisiti richiesti per averlo, va comunicata?
Assolutamente sì, pena il rischio di essere sanzionati: qualunque modifica del quadro lavorativo o patrimoniale va segnalata in tempi brevi all'Inps o ai centri per l'impiego. Per fare un esempio, l'acquisto di una nuova casa va comunicato entro 15 giorni; una collaborazione di lavoro occasionale richiede di essere portata a conoscenza degli organismi di controllo entro 30 giorni. Per farlo è stato predisposto un apposito modulo. —

AIUTI PER AVVIARE UN'IMPRESA

Chi, entro i primi dodici mesi in cui percepisce il Reddito di Cittadinanza, avvia un'attività autonoma, un'impresa individuale o una società cooperativa, potrà ricevere sei mensilità in più di Rdc in un'unica soluzione. Per godere del bonus, ovviamente, sarà necessario presentare un'apposita domanda.

SPARISCE IL REDDITO DI INCLUSIONE

Il Reddito di inclusione (Rei) sparirà con l'arrivo del Reddito di cittadinanza. Chi lo percepisce può scegliere se passare subito al nuovo sistema o attendere la scadenza naturale (il Rei era erogato per massimo di 18 mesi) prima di fare richiesta del sussidio al debutto. La trasformazione, spiega l'Inps, non è obbligatoria, né automatica.

LA DENUNCIA DELLA GUARDIA DI FINANZA

Falso uomo d'affari gli ruba 470 mila euro

Triestino di 52 anni raggirato: gli erano stati garantiti guadagni sicuri attraverso l'acquisto di auto da rivendere a Hong Kong

Stefano Bizzi

Agganciava le sue vittime nei casinò di Nova Gorica, ne conquistava la fiducia e si faceva consegnare somme di denaro anche ingenti con la promessa di investimenti e guadagni facili e sicuri. Ma era una truffa. Protagonista del raggiro è stato un quarantaseienne goriziano da poco trasferito in provincia di Udine. A smascherarlo è stata la Guardia di finanza isontina grazie alla denuncia di un cinquantaduenne triestino.

L'attività investigativa iniziata a fine 2017 è terminata nei giorni scorsi con la chiusura delle indagini preliminari da parte dei magistrati della Procura di Gorizia Andrea Maltomini e Paolo Ancora. Nel mirino dell'uomo sono finite almeno altre quattro persone residenti tra le province di Trieste, Milano, Forlì e Reggio Emilia, ma il raggiro più consistente è stato quello messo in atto proprio contro il cinquantaduenne triestino.

L'uomo era stato avvicinato nel corso di un torneo di poker da un sedicente agente di commercio iscritto alla Camera di commercio di Roma. Il goriziano aveva detto di lavorare nel settore dell'import-export e di avere rapporti con l'Oriente. Dopo aver instaurato un rapporto di amicizia con la sua vittima, gli aveva proposto di partecipare ad un affare relativo all'acquisto di numerose automobili da rivendere ad alcuni concessionari di Hong Kong con i quali aveva già preso accordi commerciali. Per avviare l'attività era però necessario disporre di un capitale iniziale che, a suo dire, sarebbe stato restituito in tempi brevi e con guadagni tra il 20 e il 25%. Il sedicente procacciatore d'affari era quindi riuscito a persuadere la sua vittima ottenendo, in contanti e a più riprese, la cifra complessiva di 470 mila euro, equivalenti ai risparmi di una vita. Il cinquantaduenne era stato più volte rassicurato sul buon andamento dell'affare e sulla redditività dell'attività commerciale, ma questa, in realtà, non era mai stata intrapresa.

Un'immagine di Hong Kong, che il truffatore aveva incluso nel piano

Secondo quanto emerso dalle indagini delle Fiamme gialle, per guadagnare tempo, il falso agente di commercio aveva riferito che l'affare era andato in porto e numerose automobili erano state prima acquistate e poi rivendute ai concessionari esteri, i quali avevano già disposto bonifici per rilevanti importi, importi che erano in attesa di essere accreditati in banca a Gorizia.

Il denaro non è però mai arrivato e l'uomo è stato denunciato per truffa aggravata dalla Compagnia della Guardia di finanza di Gorizia, che lo ha segnalato alla Procura della Repubblica del Tribunale isontino per i raggiri e l'ingiusto profitto ai danni del risparmiatore triestino.

I finanzieri goriziani, dopo aver acquisito numerose testimonianze, analizzato i conti correnti bancari e perquisito il domicilio del truffatore, hanno scoperto che questi aveva carpito la fiducia del pensionato e che aveva adottato la medesima condotta fraudolenta anche nei confronti di altre quattro persone, residenti tra le province di Trieste, Milano, Forlì e Reggio Emilia, sempre conosciute nei casinò sloveni. A tutti era stato proposto il medesimo affare, ma in questi ultimi casi le somme sottratte sono state molto meno consistenti. Al falso imprenditore erano state consegnate cifre tra i 1. 500 e i 20 mila euro.

Dalle indagini è emerso che il procacciatore d'affari era stato ripetutamente denunciato in passato per truffa, appropriazione indebita ed insolvenza fraudolenta; inoltre era sconosciuto all'amministrazione finanziaria. Le Fiamme gialle isontine, una volta conclusi gli accertamenti e ottenuto il nulla osta ad utilizzare in ambito amministrativo le informazioni acquisite nel corso delle indagini di polizia giudiziaria, lo hanno quindi denunciato all'autorità giudiziaria di Gorizia anche per aver omesso la presentazione delle dichiarazioni redditi in relazione ai "proventi illeciti" percepiti dai truffati. —

L'ASSALTO "CONDITO" DA INSULTI RAZZISTI

Il cliente lo aggredisce brandendo una sedia Barista salvato dai vigili

Un ragazzo di 20 anni ha dato in escandescenze l'altra sera, intorno alle 19, in un bar di piazza Libertà, dove ha cercato di colpire il titolare prima con un tavolino e poi con una sedia. Solo l'intervento della Polizia locale, poco distante per dirigere il traffico, ha evitato il peggio.

Da una prima ricostruzione, L. K. - queste le iniziali dell'aggressore - avrebbe iniziato a insultare il gestore del locale usando anche termini razzisti. Dalle parole poi ha provato a passare ai fatti servendosi, per l'appunto, prima di un tavolino e poi di una sedia e cercando di colpire il titolare del locale alla testa. L'uomo si è difeso con le braccia, riuscendo ad evitare i colpi.

Dall'altra parte della strada erano presenti degli agenti della Polizia locale che stavano regolando il traffico intenso a causa dei lavori che stanno interessando la piazza. Alcuni passanti, le urla e il parapiglia hanno attirato l'attenzione degli operatori della Municipale, che sono prontamente intervenuti anche con una pattuglia. In pochi minuti, e non senza qualche difficoltà, gli agenti sono riusciti a riportare la calma e alla fine hanno accompagnato alla Caserma San Sebastiano di via Revoltella sia L. K. che il titolare del bar, che ha denunciato il ventenne per lesioni personali e per comportamenti xenofobi.

Il ragazzo, che continuava a essere in un forte stato di agitazione, alla fine è stato visitato dal personale sanitario, che ne ha deciso il ricovero in ospedale.

Un episodio di violenza così eclatante in zona si era verificato lo scorso aprile. A farne le spese era stato un cittadino kosovaro che, dopo una rissa in piazza Libertà, si era beccato anche una coltellata. Il diverbio era scoppiato tra un gruppo di connazionali davanti ad alcuni bar sul marciapiede di fronte alla Stazione ferroviaria. —

A.P.

INNOVAZIONE

Bambini rapiti davanti a C1P8, uno dei robottini simbolo di Guerre Stellari ospite all'edizione 2018 della Mini Maker Faire

La Mini Maker Faire fa le cose in grande e vola in Porto vecchio

Annunciato per l'edizione 2020 il trasloco nell'antico scalo
Ad accogliere robot e inventori il quartier generale di Esof

Luigi Putignano

Piccole fiere dell'ingegno crescono. Dal 2020 la Mini Maker Faire triestina 2020 non sarà più "mini" e si candida a diventare l'evento di apertura di Esof. Non solo, il prossimo anno gli stand degli inventori potrebbero traslocare dagli spazi consueti dell'Ictp di Miramare a quelli di Esof in Porto vecchio. Inoltre la manifestazione che richiama a Trieste annualmente centinaia di "maker" potrà contare su un accordo pluriennale tra Comune e Ictp, finalizzato ad istituzionalizzare un evento che ormai è parte integrante della programmazione culturale e scientifica della città.

Sono le novità emerse nel corso della conferenza di presentazione dell'edizione di quest'anno di Trieste Mini Maker Faire e del Science Picnic alla quale sono intervenuti l'assessore comunale all'Innovazione, Serena Tonel, Sandro Scandolo dell'Ictp, Carlo Fonda dell'Ictp Scientific Fablab, Serena Mizzan dell'Immaginario scientifico, Lorenzo Bandelli dell'Area Innovazione del Comune di Trieste, Paola Rodari di Science in the City Festival ESOF2020 Trieste e Sergio Fantoni, presidente della Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze. «La fiera sarà una sorta di prova generale verso Esof 2020 - così l'assessore Tonel -. Un evento che il Comune considera sempre più strategico e che se non fosse per i cantieri relativi alle infrastrutture primarie della zona che partiranno a maggio, avremmo ospitato proprio in quest'area di Porto vecchio». L'obiettivo del prossimo futuro, come specificato da Bandelli, «è istituzionalizzare l'evento attraverso un accordo pluriennale tra i due partner che serva, in un certo qual modo, a irrobustire la manifestazione in sè. Inoltre quest'anno, non dimentichiamo, a giugno ospiteremo un girone del campionato europeo di calcio Uefa under 21 e vogliamo cercare di creare una sorta di liason tra l'evento scientifico e quello sportivo».

Tra le altre novità di quest'anno, come ricordato da Sandro Scandalo «ci sarà il Science Picnic "Un Giorno con Leonardo", che si terrà il 24 maggio negli spazi dell'Ictp, che si pone l'obiettivo di promuovere l'insegnamento della scienza attraverso dimostrazioni e attività all'aperto, proprio nell'anno in cui cadono i 500 anni dalla morte del genio rinascimentale». A questo appuntamento seguirà, dal 25 al 26 maggio, la due giorni della Trieste Mini Maker Faire - con l'utilizzo dell'antico "faire" anziché "fair" per sottolinearne l'estraneità dal concetto di fiera commerciale moderna. A partecipare saranno oltre 300 "maker" provenienti dalle quattro province del Fvg, dalla Slovenia, dalla Croazia e da altri Stati europei, desiderosi di essere al centro di un evento che, come sottolinea Fonda, «negli ultimi anni è stato frequentato da oltre 15 mila visitatori».

La sesta edizione, a detta di Paola Rodari, «sarà un banco di prova per l'edizione di fine giugno 2020, che perderà l'aggettivo "mini" nel titolo e farà parte della serie di manifestazioni di divulgazione scientifica del festival "Science in The City" nell'ambito di Esof».—

IN ONDA SU REAL TIME

La dolcissima sfida tra pasticceri triestini sul set di Cake Star

Va in onda stasera la sfida tra le pasticcerie triestine. La puntata odierna di "Cake Star" - alle delle 21.10 su Real Time, canale 31 del digitale terrestre - sarà infatti dedicata a Trieste. A contendersi nella golosa competizione il titolo di miglior pasticceria delle città saranno tre realtà locali: il "Pane Quotidiano" di Strada della Rosandra, "Zenzero e Cannella" di via dell'Istria e "Amelia Dolce q.b." di piazza Goldoni.

La simpatica Katia Follesa e il famoso pasticcere Damiano Carrara - conduttori e giudici del programma di successo giunto alla seconda edizione -, sono arrivati in città lo scorso ottobre. Con la loro troupe hanno passato tre giorni in città, raccogliendo il materiale utile a mandare in onda la sfida che stasera proclamerà la "cake star" di Trieste.

Ogni puntata fa tappa in una città diversa. Un viaggio fatto di prelibatezze e dolciumi, che vede sfidarsi di volta in volta tre pasticceri esperti, ma solo due di loro arrivano in finale per contendersi il titolo. La sfida finale è stata girata al Salone degli Incanti. Alcuni curiosi dalle ampie vetrate dell'ex pescheria hanno seguito le riprese della golosa competizione.

Gli autori della trasmissione fanno sottoscrivere ai partecipanti un contratto che impedisce loro di rivelare il vincitore prima della messa in onda. Dai diretti interessanti, infatti, non ci sono conferme sul nome del trionfatore, anche se in città circolano già alcune indiscrezioni, che non riveliamo per lasciare un pizzico di suspense a chi guarderà il programma stasera.

Il format prevede che in ogni puntata tre pasticceri si sfidino per conquistare i giudici e i loro stessi avversari che attribuiscono un punteggio da 0 a 5 stelle. Ognuno di loro viene giudicato per la pasticceria, il cabaret di paste e il "pezzo forte". Solo chi riceve più stelle può battersi nella sfida finale e provare ad aggiudicarsi l'ambito trofeo di "Cake Star", il titolo di "miglior pasticceria della città" e i 2 mila euro in palio.—

L.T.

LA FESTA DELLA DONNA

Diritti, merito, consapevolezza Parole d'ordine per l'8 marzo

La presidente del Tribunale dei minori: «Subiamo ancora troppe discriminazioni»
Pedicchio e Zacchigna parlano alle nuove generazioni: «Non temete la scienza»

Lilli Goriup

Sono esponenti della società civile, dell'associazionismo, del mondo della cultura e di quello dello spettacolo. Triestine note e con ruoli di primo piano, pronte a prendere la parola nella "loro" festa, la Giornata internazionale della donna, che si celebra appunto l'8 marzo con numerose iniziative che coinvolgono anche la nostra città.

Daniela Luchetta, presidente dell'omonima Fondazione onlus, racconta: «Insegno alle scuole medie, osservo le ragazze di oggi: io sono del 1957 e quando avevo la loro età non potevo andare a scuola in pantaloni. Rimaniamo vigili. Sento discorsi che mi spaventano e che non vorrei riportassero indietro rispetto ai diritti civili conquistati dalle donne nei decenni. L'aborto e il divorzio sono scelte dolorosissime ma vanno rispettate, fanno parte della libertà».

La presidente del Tribunale dei minori, Carla Garlatti, afferma: «Non dovrebbe essere necessaria una data apposita, per ricordare che le donne non vanno uccise, picchiate o maltrattate. Di recente - prosegue - qualcuno ha detto che la donna deve esprimere il proprio ruolo sociale in casa: una frase allarmante. Abbiamo già dimostrato le nostre capacità. Ma purtroppo, a parità di mansioni, le donne sono ancora discriminate dal punto di vista retributivo».

«Oggi - dichiara Annarita Santantonio, dirigente Polfer - è un'occasione per ribadire il valore del rispetto per la donna: dovrebbe essere scontato ma non lo è. Guardando al mio lavoro, le donne sono entrate a pieno titolo nella Polizia di Stato nel 1981, con la riforma del corpo. Oggi hanno raggiunto numerosi ruoli, la parificazione però non è completa: i questori donna sono meno di una ventina, in Italia. Sono fiduciosa. Amo dire che siamo diversamente uguali: abbiamo competenze pari agli uomini ma siamo in grado di portare un valore aggiunto».

Passando al mondo della cultura, per l'attrice Emanuela Grimalda «la parità è una gara a ribasso. Nel senso che possiamo alzare il tiro. Abbiamo sentito parlare di "tempesta emotiva" in una sentenza di tribunale; sembra inoltre che in Italia stiamo per diventare tutti più pistoleri. In un momento così buio, in cui i diritti sono messi a repentaglio, le donne possono prendersi la responsabilità di migliorare il mondo: per tutti, non solo per sé».

Così Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Ogs: «Se il sistema scientifico si basasse di più su merito e trasparenza, le donne emergerebbero di conseguenza: sono brave, lo dicono le statistiche. Per questo su proposta ministeriale oggi l'Ogs intitolerà a Laura Bassi, prima accademica italiana, la nuova nave da ricerca che sostituirà Explora». Serena Zacchigna, responsabile del gruppo di Biologia cardiovascolare all'Icgeb e mamma di due bambini, vuole lanciare un «messaggio positivo alle giovani: non abbiate paura di scegliere la scienza. L'importante è che ci sia passione alla base: non importa che sia nel corpo di un uomo o di una donna. Non si deve per forza scegliere tra carriera e famiglia».

La direttrice del Museo storico e del Parco del castello di Miramare, Andreina Contessa, racconta: «Nel mio ambito sento l'onore e l'onere di prendermi cura di uno dei musei più visitati d'Italia: un modo di dire molto femminile, in effetti. Il che è bene: oggi possiamo prenderci cura non solo della famiglia, abbiamo più possibilità di scelta. A lungo il settore dei beni culturali, in quanto prevalentemente femminile, è stato considerato minore: finalmente qualcosa sta cambiando».

Infine le iniziative. Per il terzo anno consecutivo il movimento femminista Non una di meno lancia 24 ore di sciopero nazionale. Diverse sigle hanno aderito all'iniziativa, comprese alcune nel settore dei trasporti pubblici, che potrebbe pertanto subire dei rallentamenti. Alle 10.30 le attiviste di Non una di meno saranno presenti in Largo Barriera con uno sportello informativo "fucsia", mentre a partire dalle 17.30 presidieranno piazza della Borsa.

Ritorna anche la campagna della Polizia di Stato contro la violenza di genere "Questo non è amore". Per l'occasione durante la mattinata saranno allestiti tre punti di ascolto itineranti in altrettante piazze della città. Un camper della Polizia sarà presente dalle 9 alle 10.30 a Roiano, in piazza Tra i Rivi; dalle 11 alle 12 in campo San Giacomo e dalle 12.30 alle 13.30 in piazza Garibaldi. Sul mezzo saranno presenti degli agenti pronti a informare e a raccogliere denunce. Alle 14, al Magazzino 26, sarà inoltre inaugurata la seconda edizione della Biennale internazionale donna, con 140 opere di artiste dai cinque continenti. —

L'INDAGINE

Ottimiste e decise Ecco le "millennials" iscritte allo Ial Fvg

Determinate, ottimiste, sostanzialmente sicure di sé, pronte a rischiare per affermarsi professionalmente, senza però rinunciare però alla famiglia: è il ritratto delle "millennials" che emerge da un'indagine realizzata dallo Ial Fvg in occasione dell'8 marzo con un questionario anonimo sottoposto a 191 allieve dai 16 in su. Tra le percentuali più significative, che vengono evidenziate all'interno di un comunicato stampa che dà conto dei risultati dell'indagine, spiccano il 55% di intervistate che si dicono pronte a intraprendere un'attività in proprio, addirittura l'88% che è interessato a un'esperienza lavorativa o formativa all'estero, nonché l'84% che si professa convinto di trovare lavoro se non subito (40%) al massimo entro sei mesi (44%).

Un mazzo di mimose, simbolo della Festa dell'8 marzo

DANIELA LUCHETTA
«SI RISCHIA DI TORNARE INDIETRO DOBBIAMO RESTARE VIGILI»

EMANUELA GRIMALDA
«LA PARITÀ È UNA GARA A RIBASSO. POSSIAMO ALZARE IL TIRO»

ANNARITA SANTANTONIO
«IL NOSTRO VALORE DOVREBBE ESSERE SCONTATO MA NON È COSÌ»

CARLA GARLATTI
«ALLARMANTE SENTIRE CERTI RICHIAMI AL RUOLO SOCIALE IN CASA»

LA PUBBLICAZIONE

Dal batiscafo da Guinness alla nuova portaelicotteri Un libro sulle navi "Trieste"

Presentato il volume che narra la storia delle 83 unità marittime battezzate con il nome della città L'iniziativa rientra nel centenario della Samer & co. Shipping

Lorenzo Degrassi

Un libro, a suo modo, su Trieste e per Trieste, per dare inizio alle celebrazioni per il centenario di un'importante realtà imprenditoriale cittadina come la Samer & co. Shipping. Questo l'intento della pubblicazione "Con Trieste sulla prora", presentata ieri nella cornice dello Yacht Club Adriaco, un'opera che raccoglie le foto e le informazioni su tutte le imbarcazioni che nel corso della storia della marineria hanno solcato i mari portando con sé il nome della città. Un libro di 140 pagine e pieno di immagini, per ripercorrere in modo didascalico la storia delle 83 navi che a partire dal 1728 ad oggi sono state battezzate con il nome di "Trieste". A cominciare da una nave militare dell'Impero austriaco di cui è poco nota la genesi fino all'unità anfibia multiruolo che Fincantieri ha iniziato a costruire nelle scorse settimane a Castellammare di Stabia. Una portaelicotteri della lunghezza di 215 metri che avrà una velocità massima di 25 nodi e che verrà consegnata nel 2022.

Un elenco lungo che gioco-forza non può prescindere dal famoso batiscafo che il 23 giugno 1960 scese ai –10.916 metri della Fossa delle Marianne, il punto più profondo della Terra. Un record tuttora imbattuto per un'imbarcazione a due posti, che porta il nome di "Batiscafo Trieste" e che fu costruito fra Monfalcone, Terni e Castellammare. Perché un libro che narra la storia delle navi che portano il nome della città e non della Samer & co. Shipping, nonostante l'anno del centenario?

«La nostra società – ha spiegato il presidente Enrico Samer – ha fatto propria quest'opera con l'obiettivo di rendere omaggio alla marineria. Lo shipping ha forgiato l'economia di Trieste esaltandone la cultura mitteleuropea e le navi che portano il nome della nostra città contribuiscono a raccontare il valore della nostra tradizione marinara».

Quest'opera però è solo il primo di una serie di appuntamenti per celebrare i 100 anni della Samer. «Abbiamo intenzione di presentare anche un libro sulla storia della nostra società – ancora Samer – dove verrà ripercorsa la vita di mio padre Dario, un uomo che ha vissuto fino a pochi mesi fa praticamente in simbiosi con la sua creatura».—

Enrico Samer durante la presentazione del libro sulle 83 navi di nome "Trieste" all'Adriaco. Massimo Silvano

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

La siciliana Erica va controcorrente ingegnere elettrico, feudo maschile

Benedetta Moro

Messina. Tre anni e mezzo fa circa Erica Salvato arrivava a Trieste per intraprendere un percorso universitario notoriamente poco frequentato dal gentil sesso: Ingegneria elettrica e dei sistemi. Concluso il capitolo della specialistica, la 27enne siciliana ora è nel bel mezzo di un dottorato.

In quale ambito?

Sto facendo un dottorato in "Tecniche di controllo basate sull'intelligenza artificiale per robot". In particolare sulla tecnica di Reinforcement learning: al fine di rendere autonomi i robot nell'apprendere leggi di controllo utili al raggiungimento di un determinato obiettivo.

Come mai Trieste?

Trieste: eventi personali e non mi hanno portato a scegliere questa città. Mi sono ambientata bene nel posto, ho un gruppo di amici ben solido. La triennale l'ho fatta a Messina. Volevo fare il dottorato e durante la tesi mi è stata data l'opportunità.

Erica Salvato il giorno della sua laurea

Come si vede fra 5 anni?

Sentirmi realizzata dal punto di vista personale e professionale e spero di continuare la carriera che ho intrapreso. Sono tutte speranze che devono trovare connubio con quella che è la realtà. Vorrei continuare nell'ambito della ricerca e mi piacerebbe anche intraprendere una posizione universitaria, ma ovviamente dipende dal momento, se ci sono i prerequisiti per poterlo fare.

Lontano da casa: come si sta?

Ci si fa pian piano l'abitudine, i pro talvolta portano a mantenere la scelta fatta all'inizio. Non mi dispiacerebbe tornare a casa, ma non ci ho nemmeno provato perché non c'è un percorso tra quelli a disposizione che avrei potuto scegliere.

Donne e ingegneria non vanno molto a braccetto...

Credo sia una cosa legata anche agli interessi personali, evidentemente non c'è interesse verso questo settore, legato probabilmente a stereotipi che derivano dall'infanzia. La maggioranza di donne magari non ha questo tipo di interesse o magari non conosce il settore perché non ha mai approfondito la questione nello specifico. —

OGGI IL CONVEGNO ALL'EX OSPEDALE MILITARE

Un momento felice per trer studentesse dopo la laurea, a destra ragazze mentre studiano nella biblioteca dell'ateneo triestino

Imprenditoria "rosa", il salto dopo l'università

Il 10% delle studentesse di UniTs tenta l'avventura della start-up. I risultati del sondaggio di Sara Marcegaglia

Giulia Basso

Diventare imprenditori subito dopo la laurea? Per gli studenti dell'Università di Trieste è una prospettiva piuttosto remota: la maggior parte di loro preferisce l'idea di un primo lavoro da dipendente. E tra donne e uomini, anche se con uno scarto non così pronunciato, sono questi ultimi a dichiarare una maggiore attitudine imprenditoriale. Sono alcuni dei risultati ottenuti nell'indagine internazionale "Global University Entrepreneurial Spirit Students Survey", che sarà presentata ufficialmente oggi nell'ambito del convegno "Donne e lavoro nel 2019: Start up femminili e futuro imprenditoriale", in programma alle 15 al Contamination Lab (ex Ospedale militare). «Per il terzo anno consecutivo torniamo sul tema "Donne e lavoro", concentrandoci stavolta sulle start up: un tema centrale per l'università, che con il Contamination Lab mira proprio a stimolare la nascita di nuove idee imprenditoriali tra gli studenti, ma anche per le istituzioni regionali - dice Donata Vianelli, delegata del rettore all'Orientamento e al Job Placement, che aprirà il convegno con un suo intervento -. Proprio per supportare percorsi imprenditoriali innovativi stiamo cercando di fare sistema sul territorio: al convegno infatti parteciperanno anche rappresentanti di Aidda, associazione di donne imprenditrici e dirigenti d'azienda, e del Mib Trieste School of Management».

A presentare invece i risultati del sondaggio sull'imprenditorialità studentesca sarà Sara Marceglia, docente di Bioingegneria elettronica e informatica, lei stessa imprenditrice all'interno di due start up. «I dati che abbiamo raccolto ci dicono che solo il 3% degli studenti vuole fare impresa subito dopo la laurea: gli altri preferiscono un lavoro da dipendente, in prevalenza in imprese di medie o grandi dimensioni. La prospettiva cambia a cinque anni dalla laurea, con un 20% di ragazzi che si dice pronto a tentare la strada imprenditoriale dopo essersi fatto le ossa alle dipendenze di un'azienda». Ma se a livello di attitudini all'imprenditorialità le donne tendono a crederci un po' meno rispetto ai colleghi maschi nel presente invece sembrano più coinvolte: «Tra gli studenti lavoratori di UniTs il 5% degli uomini e il 10% delle donne dichiara di lavorare in una start-up: questo ci dice che le donne tendenzialmente sottovalutano la loro attitudine a fare impresa, ma quando l'opportunità si presenta sono pronte a coglierla». Nel corso del convegno saranno presentate diverse esperienze di imprenditoria femminile: da Francesca Cosmi, docente di progettazione meccanica che con la figlia ha fondato M2Test, spin off di UniTs specializzata nella diagnosi di osteoporosi, ad Anna Gregorio, docente di astronomia e astrofisica e co-fondatrice e rappresentante legale della spin off PicoSaTs, specializzata nella costruzione di nanosatelliti. Ma ci saranno anche donne impegnate sul fronte del sostegno alla creazione d'impresa, come Simona Dell'Utri, fondatrice di Bevalory, start-up a vocazione sociale nata per offrire servizi di supporto ai giovani che si approcciano al mondo del lavoro attraverso lo sviluppo di un'applicazione a loro dedicata, o Alessandra Lomonaco, start up advisory formatasi al MIB Trieste School of Management. —

DONATA VIANELLI, DELEGATA
DEL RETTORE ALL'ORIENTAMENTO E ALLO JOB PLACEMENT

L'iniziativa mira proprio a stimolare la nascita di nuove idee nel campo dell'impresa tra i ragazzi e le istituzioni

SARA MARCEGAGLIA, DOCENTE
DI BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA

I dati ci dicono che solo il 3% dei laureati vuole subito fare impresa, la prospettiva cambia dopo cinque anni

SEMINARIO

Parte l'11 marzo la Settimana del cervello

Come funziona il cervello? Cosa accade in condizioni patologiche quali afasia, depressione o demenza? Sono questi alcuni dei quesiti a cui ricercatori e ricercatrici cercheranno di rispondere durante la Settimana del Cervello, che torna anche quest'anno a Trieste e Gorizia dall'11 al 16 marzo. La manifestazione, organizzata dal laboratorio interdisciplinare per le Scienze naturali e umanistiche e dall'area di Neuroscienze della Sissa e dal dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste, prevede conferenze, tavole rotonde, caffè scientifici, visite ai laboratori e, per la prima volta, uno speciale radiofonico. Saranno otto gli appuntamenti dell'edizione 2019: sei a Trieste, uno a Gorizia. —

IL PROTOCOLLO D'INTESA

La Comunità di San Martino "entra" a Muggia e San Dorligo

La storica associazione di volontariato fondata da don Vatta si mette a disposizione per offrire la sua assistenza ai cittadini in stato di necessità individuati dai due enti

Riccardo Tosques

MUGGIA. «È un accordo per tutelare le fasce più deboli della popolazione e la qualità della salute dei cittadini, grazie a una realtà strutturata e competente in grado d'intervenire con tempismo e professionalità». Il sindaco di Muggia Laura Marzi commenta così le firme apposte sul nuovo protocollo d'intesa stipulato tra il Comune rivierasco, in qualità di ente capofila del Servizio sociale dell'Ambito 1.3, e la Comunità di San Martino al Campo, storica onlus dedita al volontariato fondata da don Mario Vatta, il cosiddetto "prete degli ultimi".

Claudio Calandra di Roccolino, Laura Marzi e Luca Gandini in Municipio a Muggia per la firma del protocollo

La Comunità di San Martino al Campo, con questo patto, si rende disponibile a svolgere, nell'ambito delle proprie attività, delle prestazioni o dei servizi – concordati con intese ad hoc – che il Comune di Muggia riterrà di richiedere, in relazione a situazioni di disagio sociale riscontrate sul proprio territorio di riferimento.

Dal canto suo, il Servizio sociale dei comuni dell'Ambito 1.3 – formato nello specifico da Muggia e San Dorligo della Valle – s'impegna «a individuare e attivare modalità di collaborazioni finalizzate allo sviluppo e all'ottimizzazione di processi operativi integrati». La Comunità di San Martino al Campo, associazione di volontariato attiva dal 1970, opera in favore delle persone in situazione di disagio sociale nell'ambito territoriale della provincia di Trieste, con varie attività residenziali e assistenziali. Le attività rivolte al disagio attuate dalla Comunità di San Martino al Campo si concretizzano infatti offrendo servizi proprio nell'area dell'accoglienza residenziale. «Abbiamo considerato che alcune di queste attività potrebbero essere d'interesse per i servizi socioassistenziali svolti dal Comune di Muggia a favore dei propri cittadini e che un protocollo d'intesa fosse lo strumento migliore per facilitare la costruzione di un sistema finalizzato alla realizzazione di concrete sinergie a vantaggio del nostro territorio», spiega a questo proposito l'assessore alle Politiche sociali Luca Gandini. L'esponente della giunta Marzi aggiunge che il Comune è «al lavoro per strutturare delle risposte operative anche a situazioni emergenziali, in modo da potersi avvalere di un tavolo di coordinamento che comprenda differenti realtà, dalle forze dell'ordine fino al Terzo settore».

Il protocollo, sottoscritto dal sindaco Laura Marzi e dal presidente della Comunità di San Martino al Campo Claudio Calandra di Roccolino, ha validità a tempo indeterminato, fatta salva la facoltà di recesso. Soddisfatta Marzi: «Si tratta di un ulteriore passo avanti, forte e importante, sul piano delle politiche sociali da parte della nostra amministrazione comunale».—

L'APPELLO DELLA CHIESA

«Crisi Burgo, la politica vada oltre le fatue promesse»

DUINO AURISINA. Don Renzo Boscarol e don Paolo Zuttion, delegato diocesano e decano di Duino, Monfalcone e Ronchi, riuniti l'altro giorno a Monfalcone insieme all'arcivescovo di Gorizia Carlo Redaelli, esprimono in una nota tutta la loro «preoccupazione» per la «grave situazione» che ruota attorno allo stabilimento della Burgo, nonché «la più viva solidarietà alle famiglie dei lavoratori».

«La comunità ecclesiale - recita ancora la nota - si fa carico di questo nuovo colpo nei confronti dell'occupazione e desidera condividere le preoccupazioni di mogli e figli per il presente e il futuro. La domanda di lavoro e di condizioni di certezza per un'occupazione che garantisca alle famiglie di poter svolgere il proprio compito educativo e sociale devono costituire di nuovo oggetto primario di responsabilità da parte degli imprenditori, del sindacato e della politica in modo che la convivenza civile e democratica sia garantita non da promesse fatue o improbabili interventi assistenzialistici».—

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

8
Mimosa del Rotaract Club

Dalle 8 alle 18, in via Dante angolo via San Nicolò, sarà allestito dal Rotaract Club di Trieste un banchetto per la vendita delle mimose il cui ricavato sarà impiegato per il finanziamento di un service destinato alla realizzazione di un percorso salute

11
Donne alla Risiera

Alle 11, alla Risiera, una rappresentanza delle donne dell'Adei, Anpi, Aned, Anppia e Udi, insieme al Museo Postale e a Espansioni, deporrà mimose sulle targhe che ricordano le donne uccise.

16
Musica e festa a Campi Elisi

Il sindacato pensionati della lega Triestecitta, nella sede di Campi Elisi 38, organizza alle 16 una riunione per ricordare la Giornata della donna. Segue musica e rinfresco.

16.30
La famiglia oggi

Scienza&Vita organizza l'incontro pubblico "La famiglia oggi: diritto e fragilità". Alle 16.30, alla Scuola interpreti di via Filzi 14. Relatore Alberto Gambino, presidente di Scienza&Vita.

17
Concorso "Città di Trieste"

Alle 17, al Revoltella, cerimonia di premiazione del Concorso internazionale di scrittura femminile "Città di Trieste" a cura della Consulta femminile di Trieste.

17
Nati per leggere

Dalle 17, al Nuovo guscio (via delle Monache 3, San Giusto), appuntamento mensile con Nati per leggere, per famiglie con bambini da 0 a 6 anni. Ingresso libero.

18
La nuova legge sui beni comuni

Alle 18, al Padiglione V del parco di San Giovanni di via Weiss 14, presentazione della nuova legge sui beni comuni.

18.30
"Nutriamoci" al San Marco

Alle 18.30, al San Marco, presentazione del libro "Nutriamoci" di Marta Ciani e Irene Giurovich. Come nutrirsi per assicurarsi una vita in salute, longeva e felice?

18.30
Yoga, suono e voce

Dalle 18.30 yoga posturale da Armonicamente (piazza Benco 4). Prenotazioni: WhatsApp 3404101484.

Domani
Andiamo sulla Luna

Alle 11, alla Lovat, "Astro Kids andiamo sulla Luna!". Segue un laboratorio per costruzione di un missile. Per bambini dai 6 anni in su.

Domani
Le poesie di Saba

Alle 16.15, laboratorio di letteratura nella biblioteca Saffi. E si parla di Saba.

Associazioni
Una cena per Amnesty

Cena di beneficenza all'agriturismo Milic di Sagrado martedì, alle 19.30. Le prenotazioni, indicando il numero dei partecipanti, saranno accettate fino a domani mandando un sms al 3408581642 o alla mail plisca@iol.it.

DEDICATO AI BIMBI

La miniera western e le gabbie volanti A Montebello apre il luna park

Da domani al 14 aprile in piazzale De Gasperi il parco giochi pensato per i più piccoli

Francesco Cardella

Uno spicchio di tradizione e qualche inevitabile tocco innovativo. È dedicato prevalentemente ai bambini il luna park atteso in piazzale De Gasperi a Montebello, progetto a cura dell'assessorato al Commercio del Comune di Trieste che aprirà i battenti sabato per restare poi visitabile sino al 14 aprile.

Il nuovo parco giochi meccanico, una "costola" del Santa Claus Village posizionato in inverno sulle Rive, appare quindi più orientato a un pubblico di giovanissimi, dotato di attrazioni che spaziano dai temi classici a quelli più attuali. Qualche esempio? Non bisogna attendere ad esempio l'allestimento dell'auto-scontro (nemmeno nella versione Mini, attualmente ai box) ma oltre alle giostre e dintorni, in piazzale De Gasperi troveranno questa volta casa almeno tre nuove proposte, a cominciare dalla "motonautica", la riproduzione a misura di bimbo della specialità, senza contare le "Gabbie volanti". Il vero debutto sembra tuttavia poter essere rappresentato dalla "Miniera", attrazione in salsa western con dinamiche ferroviarie (rotaie e vetture).

Il ritorno a Montebello di un luna park riapre nel contempo un piccolo capitolo storico del colore cittadino. È in questo quartiere che nel Dopoguerra apparvero le prime attrazioni, veri ritrovi decentrati dal centro urbano ma in grado di catalizzare il fermento popolare dell'epoca. Il nuovo luna park di Montebello parte nella mattinata di domani ma il taglio del nastro ufficiale, ideato alla presenza delle autorità comunali, è previsto attorno alle 16. La tabella degli orari indica l'apertura dei giochi dalle 14 alle 20.30 circa dal lunedì al venerdì, mentre sabato e domenica scatta anche la porzione mattutina (10.30-13). Sempre nel fine settimana, la proposta regala anche un pacchetto di sconti e promozioni, anche in questo caso orientati maggiormente al pubblico dei piccoli, zucchero filato compreso. —

L'allestimento del luna park in piazzale De Gasperi che sarà inaugurato domani per chiudere il 14 aprile Foto Lasorte

IL 16 MARZO

Porto Vecchio social Tre secoli da celebrare anche su Instagram

Celebrare un angolo storico di Trieste attraverso la fotografia social. Si chiama "InstaMeet#PortoFrancoTrieste" ed è la puntata zero di un progetto a cura degli assessorati alla Cultura, Sport, Giovani e della Comunicazione del Comune di Trieste, allestito in collaborazione con gli Igers Fvg e Pasocial e incastonato nel cartellone della Settimana dell'amministrazione aperta, l'agenda su scala nazionale di iniziative promosse per la "cultura e la pratica della trasparenza e della partecipazione nelle pubbliche amministrazioni".

La data è quella di sabato 16 marzo, la missione è immortalare gli scorci e i colori, anche quelli più nascosti, del Porto Vecchio e farne così una sorta di "book" social quanto dinamico in occasione dei suoi 300 anni. "InstaMeet#PortoFrancoTrieste" chiama a raccolta tutti e pone come riferimento la sigla Instagramers Fvg, la comunità che assembla i quattro canali provinciali della regione, gruppo di patiti del social appartenente a sua volta al network internazionale Instagramers, disegnato da oltre 500 sezioni sparse per il pianeta. Come si partecipa all'evento? L'avventura è a numero chiuso, con una quota spettante a Instagramers, altre poltrone alla stregua del Pag, il Progetto area giovani del Comune, mentre per la cittadinanza resterebbero 50 posti da opzionare iscrivendosi gratuitamente al link *http://bit.ly/portofrancotrieste*. Per aderire bisogna possedere un account Instagram ai fini della pubblicazione delle opere, da accompagnare a un commento e dall'hastag #Portofranco-Trieste e #IgersFVG. Il ritrovo è previsto alle 9.50 alla Centrale idrodinamica, il "safari" è previsto dalle 10 alle 12. Gli scatti migliori verranno ospitati nella mostra su Porto Vecchio di palazzo Gopcevich, in autunno. —

F.C.

DA OGGI A DOMENICA

Dai giocattoli in latta alle cartoline Tre giorni di mercatino a Montedoro

Riccardo Tosques

Terzo appuntamento del 2019 con i tradizionali mercatini dell'usato e dell'artigianato allestiti all'interno dello shopping center Montedoro di Muggia. Da oggi a domenica il centro commerciale rivierasco di via Flavia di Stramare ospiterà oltre quaranta stand che proporranno oggetti artigianali fatti a mano, usato di qualità, collezionismo d'autore e materiale vintage.

> Quaranta stand con espositori da Croazia, Slovenia Veneto e Fvg

Le postazioni, posizionate al centro dei corridoi del piano terra dell'edificio, saranno curate da espositori provenienti perlopiù da Croazia, Slovenia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Dalle vecchie cartoline, alle fotografie d'epoca, dai manifesti pubblicitari ai vecchi (e nuovi) giocattoli in latta, l'offerta sarà come sempre molto variegata.

Nel centro commerciale muggesano ci saranno gli espositori specializzati negli apparecchi fotografici da fine Ottocento ai giorni nostri, sino agli immancabili collezionisti di francobolli e monete. Accanto agli intenditori di filatelia e numismatica ci sarà poi spazio anche per gli appassionati di vecchie automobili e dell'artigianato fai da te. Un mix tra antiquariato, modernariato, artigianato e collezionismo.

«I numeri di visitatori che vengono appositamente nei fine settimana a curiosare tra i nostri stand sono in costante aumento. Non è sempre facile rinnovarsi, ma gli espositori sono sempre numerosi e spesso diversi tra loro, motivo per il quale le novità alla fine non mancano mai», racconta il direttore del centro commerciale rivierasco Sergio Bavazzano.

Gli stand, come di consueto, manterranno gli orari di apertura del centro commerciale: oggi e domani dalle 9 alle 20.30, domenica dalle 10 alle 20.30. L'ingresso al pubblico sarà gratuito. —

PER LE FAMIGLIE

Dinosauri a volontà tra Duino e il Villaggio

Con la Gemina un altro fine settimana di attività. Sabato e domenica, dalle 10 alle 17, visita all'esposizione temporanea dell'Infopoint di Sistiana dove sono stati ricostruiti e montati due dinosauri. Le nostre guide vi racconteranno la loro storia e vi mostreranno attraverso i paleoacquari esposti l'ambiente marino che popolava i mari nell'era dei dinosauri. Sempre sabato, dalle 10.30 alle 12.30 su prenotazione, visita guidata storica e naturalistica sul sentiero Rilke. Ritrovo alle 10.15 all'Infopoint di Sistiana. Si richiede la prenotazione via e-mail a cooperativagemina@gmail.com. Domenica, dalle 10 alle 17, al sito paleontologico del Villaggio del pescatore visite guidate, laboratorio di paleontologia e visione in realtà aumentata del dinosauro Antonio. Per informazioni: cell 3347463432 e mail:cooperativagemina@gmail.com.

SEGNALAZIONI

Trieste Trasporti, test-Carnevale riuscito grazie a un impegno corale

LA LETTERA DEL GIORNO

Il carnevale è una grande festa. Ma dietro alla festa c'è sempre un grande lavoro, sotterraneo e silenzioso, di tante persone.

Quel lavoro, quest'anno come forse mai era stato prima, è stato un lavoro corale e che ha permesso che tutto funzionasse al meglio.

Le manifestazioni svoltesi a Opicina e a Trieste, le sfilate rionali e le lunghe notti muggesane hanno messo a dura prova anche la nostra struttura aziendale, con decine di uomini e mezzi impegnati giorno e notte a garantire servizi di trasporto straordinari e a gestire deviazioni e modifiche di percorso talvolta estemporanee. Ma nulla è andato storto e lo dico non senza orgoglio.

Di questo voglio ringraziare tutto il personale di Trieste Trasporti per l'impegno e la professionalità dimostrati: controllori, conducenti, assistenti alla clientela, centro radio, manutenzione, supporti esterni, insieme con la direzione di esercizio, hanno dato prova, come sempre, di straordinarie capacità.

Ma un grazie sentito lo voglio rivolgere anche alle forze di polizia e alla Polizia locale per avere garantito la sicurezza a terra e sui nostri mezzi; alla Prefettura per il coordinamento delle operazioni; alla Regione per l'importante, essenziale contributo economico al sistema dei trasporti; al Comune di Muggia e all'Associazione delle Compagnie del Carnevale per la sensibilità, l'attenzione e la serietà dimostrate, di cui per altro non ho mai dubitato.

Si è trattato di un modello di collaborazione di cui non posso che andare fiero.

Un grazie, infine, alle migliaia di utenti che anche in questa occasione hanno apprezzato il nostro lavoro esibendo, coscienziosamente, grande pazienza e responsabilità anche nei momenti più critici.

Pier Giorgio Luccarini
presidente Trieste Trasporti

Un'immagine del 66° Carnevale Muggesano. Foto Silvano

LE LETTERE

Ospedale Maggiore
Segnaletica precisa

In riferimento alla segnalazione pubblicata nel numero del 7 marzo 2019 "Prigioniera nel labirinto incustodito dell'Ospedale Maggiore" l'Asuits specifica che presso l'Ospedale Maggiore è presente la segnaletica che identifica i padiglioni, dove poi sono dettagliati reparti, ambulatori e laboratori. Nei tabelloni riepilogativi dell'edificio centrale è specificato che le degenze dell'Oncologia si trovano al 2° piano della vicina scala D. All'interno dell'ospedale è presente personale di vigilanza ed è attivo un sistema di videosorveglianza che sarà ulteriormente implementato a breve, garantendo la sicurezza degli operatori e dei cittadini. Le uscite laterali costituiscono uscite di sicurezza che devono restare aperte.

Antonio Poggiana
commissario straordinario Asuits

Economia
Il modello della Costa Venezia

L'inserto L'Economia del Corriere della Sera del 18 febbraio scorso conteneva un interessante articolo dal titolo "Investimenti nelle Infrastrutture", dove veniva precisato che i denari stanziati trovano difficoltà per scegliere i progetti e realizzarli. Per le opere sopra ai 100 milioni di euro, sempre secondo l'articolo, servono 15 anni dal via libera. Altri dettagli, puntualizzati dall'articolista sono gli incagli a ogni passaggio, i controlli multipli, l'aumento dei costi per il dilungarsi dei tempi rispetto a quelli previsti. Di riflesso invece, ammirando la Costa Venezia ormeggiata alla Marittima, costruita dallo stabilimento di Monfalcone in 18 mesi, e contemporaneo allestimento di una gemella, è da porsi una riflessione per un confronto. Per esperienza diretta, quello che conta per questa imprese è l'organizzazione del sistema. Uffici tecnici, Settore acquisti e Direzione lavori del Cantiere costruttore, operano in costante collaborazione, avendo conoscenza reciproca degli argomenti, e con capitolati chiari e completi di tutte le voci di appartenenza tra i contraenti. I risultati di Fincantieri negli ultimi 25 anni, dai tempi della ripresa delle crociere, è stato un continuo crescendo per capacità, funzionamento e risultati.

Renato Fornasaro

Cimitero Sant'Anna
La galleria sarà rinnovata

In relazione alla lettera pubblicata su Il Piccolo del primo marzo scorso con il titolo "Il degrado della galleria monumentale del Cimitero di Sant'Anna", desidero precisare che, data l'importanza sia artistica che di valore cittadino del colonnato, il Comune di Trieste, in collaborazione con AcegasApsAmga gestore del Cimitero comunale di Sant'Anna, ha messo in opera un importante progetto di riqualificazione e manutenzione straordinaria del colonnato monumentale, previa approvazione della Soprintendenza archeologia, Belle arti e Paesaggio. Si tratta di un piano di riqualificazione e risanamento conservativo avviato nel 2016 e suddiviso in 3 lotti, due dei quali già completati. La progettazione del 3° è in fase di avvio e se ne prevede la realizzazione per il prossimo anno (2020). I lavori hanno già interessato il rifacimento della copertura, sia quella a falde, sia dei lucernari, conservati nella loro struttura originale e sostituiti nei tamponamenti.
Nell'ultimo lotto s'interverrà sulle aree coperte del manufatto ed è previsto in particolare il rifacimento degli intonaci delle arcate e il restauro di colonne e pavimentazioni.
Sempre nell'ambito di tale manutenzione straordinaria è previsto il restauro, a carico del Comune di Trieste, di 12 tombe di famiglia, delle 61 presenti all'interno del colonnato monumentale. Le restanti 49 sono invece a carico dei privati concessionari, già sollecitati a procedere con i dovuti restauri. Nel caso non procedessero come da richiesta il Comune, verificato lo stato d'abbandono del monumento, constatato che non vi siano aventi diritto in vita e che l'ultima sepoltura nella tomba risalga a più di 50 anni, provvederà come previsto dal Regolamento dei Cimiteri comunali, a dichiarare la decadenza della concessione e poi al restauro delle opere in questione.

Elisa Lodi
assessore ai Lavori pubblici Comune di Trieste

Fincantieri
"Soprattutto italiani" suona stonato

La consegna alla società armatrice Costa Crociere della nave Costa Venezia è stata l'occasione per l'ennesima parata di selfie del vice premier Matteo Salvini.
Ma, a parte il fatto che non capisco perché sia stato il ministro dell'Interno a presenziare e non quello del Lavoro, mi risulta incomprensibile se non offensivo l'auspicio di assunzioni «soprattutto di italiani».
Avere esaltato il lavoro di squadra, di quella squadra che ha costruito la nave, dovrebbe riguardare - a mio parere - tutti i lavoratori che hanno partecipato.
Italiani, stranieri, dell'azienda o dell'indotto, senza distinzione.
Quindi a mio avviso un ministro dovrebbe auspicare il mantenimento di queste capacità, chiunque le possieda, e magari auspicare un tangibile riconoscimento, anche sul piano monetario, a chi ha lavorato per questo successo.
Invece con quella affermazione sul «soprattutto italiani» per i nuovi assunti, ritengo che Matteo Salvini abbia dato una cattiva dimostrazione di sé.

Peter Behrens
segretario Rifondazione comunista Trieste

RINGRAZIAMENTI

Sono stato ricoverato per un intervento chirurgico nella Clinica Urologica dell'Ospedale di Cattinara. Desideravo ringraziare il dottor Tontodonati per la sua professionalità e disponibilità doti difficili da trovare purtroppo al giorno d'oggi. Inoltre la mia riconoscenza a tutto lo staff medico e infermieristico. Grazie di cuore!

Bruno Delbello

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

La lunga attesa del tigrato cipria Rudy

L'Astad chiede nuovamente un'adozione del cuore quella per Tommy, mix labrador di 13 anni, vissuti purtroppo in solitudine. Nonostante il triste passato ha un carattere docile, è molto buono ed affettuoso. Ha bisogno di una famiglia che lo adotti come figlio unico, senza altri cani o gatti, preferibile in una casa con giardino. Rudy, bellissimo gattone tigrato cipria, ha circa 6 anni, già vaccinato e sterilizzato. Arrivato al Rifugio da circa due mesi, non riesce purtroppo ad adattarsi, mangia pochissimo e sta sempre nascosto. Info: tel. 040-211292.

Il Gattile oggi propone in adozione il giovane Sergej: è un maschietto giovane e pimpante di un anno, ha un carattere socievole e allegro ed è sterilizzato. Sono in attesa di adozione anche altri gatti giovani e adulti, che tra poco, quando arriveranno i cuccioli, diventeranno invisibili. Per info e visite: tel. 040-364016.

Spank è un meticcio di circa due anni, taglia piccola. I primi due anni li ha passati sempre a catena, ma ora per lui è arrivato il momento di trovare una famiglia meravigliosa! Bravissimo con persone e con altri animali. Info: associazione Progetto Magico, Francesca 328-6987910.

I cani rinunciati della Provincia di Trieste sono adottabili anche al Canile convenzionato" Delle Vallate Fratelli Boscato" a Brazzano di Cormons (Go). Tra loro c'è Duca, 4 anni, mix pastore belga: necessita di attenzione alla comunicazione e competenza di gestione. La famiglia ideale non deve avere figli né spazi troppo ristretti. Info: telefono 0481-60204 o 339-4748074.

TOMMY
Docile e buono, si merita una seconda opportunità

SERGEJ
Gattino giovane e allegro adatto a tutte le famiglie

RUDY
Soffre tanto la solitudine, ha urgente bisogno di una casa

SPANK
Dopo anni a catena ha bisogno di una famiglia per sempre

DUCA
Dopo tanto tempo in canile attende la sua occasione

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040 414304, Via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040 764441, Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040 364330, Via Giulia, 1 040 635368, Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647, Via Dante Alighieri, 7 040630213, Piazza della Borsa, 12 040 367967, Via Fabio Severo, 122 040 571088, Via Giulia, 14 040 572015, Largo Piave, 2 040 361655, Via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040 300605, Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840, Via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943, Via di Cavana, 11 040 302303, Via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283 Via della Ginnastica, 6 040 772148, Piazza dell'Ospitale, 8 040 767391, piazzale Foschiatti 4/A - Muggia 040 9278357, via di Prosecco 2 - opicina 040422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040212733.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi:
via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi:
via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Tor San Piero 2, 040421040.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Giovanni di Dio (religioso)
Il giorno	è il 67º, ne restano 298
Il sole	sorge alle 6.34 e tramonta alle 18.00
La luna	sorge 7.39 e tramonta alle 19.49
Il proverbio	Pure la fretta ha bisogno di tempo

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	NP
Via Pitacco	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	69,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile	µg/m³	33
Via Carpineto	µg/m³	24
Piazzale Rosmini	µg/m³	21

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	77
Basovizza	µg/m³	94

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 07/03/2019

BARI	88	84	18	13	50
CAGLIARI	59	32	73	46	21
FIRENZE	32	78	08	76	54
GENOVA	28	54	78	56	61
MILANO	69	84	89	44	28
NAPOLI	82	37	09	60	53
PALERMO	35	51	64	42	61
ROMA	36	33	11	49	14
TORINO	87	69	59	60	50
VENEZIA	89	23	55	47	33
NAZIONALE	83	63	33	29	37

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

08	18	23	28	32
33	35	36	37	51
54	59	69	73	78
82	84	87	88	89

Numero Oro 88 — Doppio Oro 84

SuperEnalotto

8 - 42 - 51 - 62 - 80 - 84

Jolly 24 — Superstar 85

JACKPOT € 117.100.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Agli 4	5	€ 50.078,97
Ai 623	4	€ 327,38
Ai 21.325	3	€ 28,79
Ai 330.067	2	€ 5,77

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
All'unico	4	€ 32.738,00
Ai 61	3	€ 2.879,00
Ai 1.316	2	€ 100,00
Ai 9.328	1	€ 10,00
Ai 22.443	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º / 30º / 40º / 50º / 55º / 60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

LAURETTA
Auguri per i 70 anni sempre bellissima. Tua sorella Linda e famiglia. Bacini da Gianluca

VIDA
Tantissimi auguri nonna per i tuoi 70 anni da Simone, Greta e parenti tutti

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

8 MARZO 1969

- E' andata in scena l'altro ieri sera l'opera ''Il convitato di pietra'' di Alessandro Dargomiski, (nuova per Trieste), sotto la direzione del maestro Ferruccio Scaglia; protagonista Juan Oncina. Regia di Carlo Piccinato, scene e costumi di Giuseppe Zigaina.
- La Delegazione di Trieste dell'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia è stata ufficialmente intitolata allo scomparso campione olimpionico di fioretto Gustavo Marzi, i cui famigliari hanno offerto il vessillo sociale.
- La via Rossetti, per un ampio tratto centrale ed ora anche per buona parte della salita e vie laterali, sono ''rivoluzionate'' da giorni per i lavori della realizzazione del settimo lotto della fognatura: zona viale D'Annunzio, vie Pascoli-Rossetti-viale Ippodromo e via Raffineria.

ALBUM

Un anno di vita, brindisi degli Alpini Autonomi

Gli Alpinisti Autonomi Associati hanno festeggiato il primo compleanno del loro sodalizio, ritrovandosi per un brindisi e ricordando con iscritti e simpatizzanti le attività svolte: escursioni, arrampicate ed esplorazioni, con l'ausilio di foto e video realizzati dagli associati. È stato anche presentato il nuovo numero del Libro di Vetta, già disponibile on-line (www.aaalpinisti.it/biblioteca)

ELARGIZIONI

Donazione da Raoul Cosmini 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria dei miei cari defunti da Maria 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria del papà di Sonia da Ester e Tullio 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Angela Brascia, con immutato amore, da Rita, Marisa e familiari 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Anteo e Anita Parovel (8/3) da Marcella 25,00 pro ASS.ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - A.I.S.M. TRIESTE

In memoria di Aurelio Tessarolo - nel giorno del suo compleanno (8/3) da parte dei figli 15,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Bruno De Meda - XXVI anniversario dalla moglie Nives 30,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Bruno Falzari da parte delle famiglie: Contelli, Fava, Gandin, Masella, Sion, Tamiozzo 100,00 pro ASSOCIAZIONE SCRICCIOLO ONLUS

In memoria di Carlo Atzeni da parte degli amici ciclisti 230,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Fulvio Ongaro da Giuliana e figli 50,00 pro EMERGENCY

In memoria di Irma Vittori da Nadia Ponis - per il progresso della cardiologia 30,00 pro ASS. AMICI DEL CUORE

In memoria di Lionello Feletti da A. M. G. 100,00 pro ASSOCIAZIONE TRIESTINA AMICI DEI MUSEI 'MARCELLO MASCHERINI'; da parte delle amiche di Maria 280,00 pro ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA DEL MALATO DI TRIESTE ONLUS

Per la bella felpa! da un amico del ricre (ex allievo del Gentilli) 20,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO ''G. PADOVAN''

Ringraziando per le magliette per i nipoti da una nonna di allievi del ricreatorio 15,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO ''G. PADOVAN''.

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

INNOVAZIONE AMBIDESTRA

Vuoi creare una nuova impresa? Desideri crescere ed anche innovare? Tema di non semplice risoluzione. Si tratta infatti di creare una organizzazione che sia in grado di condurre due modelli di crescita apparentemente non complementari: uno incrementale (efficienza), l'altro innovativo (novità). In proposito è stato recentemente pubblicato un studio a cura di tre professori universitari (due di Trieste) e di un manager dell'Elettra-Sincrotrone di Trieste che affronta in maniera scientifica l'argomento applicandolo alle start up (analizzandone ben 267).

Stiamo parlando di una nuova impresa che deve avere un approccio ambidestro. Interessante! Esso suggerisce che la start up deve concentrarsi non solo sulle novità ma anche rinforzare rapidamente la capacità di fare efficienza. Il risultato di questo approccio è la possibilità di raggiungere innovazioni di grande discontinuità con lo status quo continuando a progredire nel modo di portare i prodotti esistenti sul mercato. Bene ora partiamo da questo risultato e cerchiamo di applicarlo ad una impresa (nuova o esistente) disegnando i tre orizzonti dell'innovazione. Il primo è quello maturo in cui operiamo, il secondo è quello in crescita che dobbiamo aggredire e il terzo è quello emergente e quindi meno definito. In sintesi il primo è conosciuto e richiede innovazione di processo, il secondo essendo solo parzialmente conosciuto richiede innovazione applicata a modelli di business esistenti mentre il terzo richiede coraggio, nuove risorse e capacità di esplorare nuovi modelli di business. Difficile? Forse ma avere un modello aiuta moltissimo nell'allocare le risorse finanziarie e organizzative. Provate a fare l'esercizio e mi raccomando siate ambidestri. —

CULTURA & SPETTACOLI

Arte

Dall'11 maggio al 24 novembre la 58° rassegna di Ralph Rugoff ai Giardini e all'Arsenale di Venezia
Dimezzati i partecipanti rispetto a 4 anni fa, ma presenteranno più opere. Donne in maggioranza

Alla Biennale degli opposti 79 artisti interpretano questi "tempi interessanti"

I TEMI

Giovanna Pastega

Quella firmata da Ralph Rugoff, critico newyorkese di fama internazionale nonché direttore della Hayward Gallery di Londra, sarà senza dubbio la Biennale degli opposti, delle contraddizioni, delle molteplicità. Una Biennale Arte, in partenza l'11 maggio prossimo, che il curatore ha voluto dichiaratamente senza temi portanti, aperta e libera da schemi precostituiti, forse – si potrebbe dire – un po' destrutturata rispetto alle precedenti edizioni, sicuramente di ampi orizzonti e prospettive allargate, per offrire ai visitatori – come annunciato ieri alla presentazione - un modo diverso di interpretare e comprendere la realtà osservandola da punti di vista spesso opposti. Esattamente il contrario di quanto oggi siamo generalmente spinti a fare. Così affrontare il mondo alzando il velo e osservare la realtà attraverso gli occhi degli artisti ci permetterà (forse) di capire che sotto le verità sbandierate spesso si nascondono menzogne e sotto le menzogne inaspettate verità.

Non è un caso che il titolo di questa 58° Esposizione Internazionale d'Arte sia un falso anatema cinese, "May You Live in Interesting Times" ("Che tu possa vivere in tempi interessanti"), che alla fine degli anni '30 il parlamentare britannico Sir Austen Chamberlain utilizzò per sottolineare quel periodo storico particolarmente segnato da crisi, traumi e continui disordini. Un anatema mai esistito (tuttavia diventato da quasi un secolo citazione frequente nel linguaggio politico) scelto come chiave di una delle rassegne d'arte contemporanea più importanti al mondo che sembra voler lanciare una sorta di guanto di sfida a chi si accontenta dell'apparenza in assenza della sostanza e soprattutto a chi accetta acriticamente "verità" precostituite facendo del bis-pensiero orwelliano la propria ortodossia nella vita e nell'arte. «Non un titolo – spiega Rugoff – ma una provocazione. In un'epoca in cui la diffusione digitale di fake news e di "fatti alternativi" mina il dibattito politico e la fiducia su cui questo si fonda, vale la pena soffermarsi, se possibile, per rimettere in discussione i nostri punti di riferimento. Paradossalmente in un momento in cui internet e i social sembrano offrirci un'informazione più libera, in realtà c'è molta più disinformazione e molto meno confronto. L'arte a questo punto può diventare un'arena di discussione che si pone contro il pensiero ristretto offrendoci una sorta di guida per aiutarci a vivere e pensare in questi 'tempi interessanti'».

La Mostra veneziana si concentrerà sul lavoro di artisti che mettono in discussione le categorie di pensiero esistenti e si aprono a una nuova lettura della realtà. Una Biennale dai forti contenuti di fondo, che nella sua impostazione curatoriale ha deciso però di rinunciare a linee guida precise, offrendo ai 79 artisti invitati alla mostra curata da Rugoff e alle 90 nazioni partecipanti nei padiglioni dei Giardini e dell'Arsenale indicazioni più che altro in controluce e la massima libertà creativa in una sorta di dialogo incrociato percorso da leitmotiv, quali "i muri", "i confini", "le identità alternative o divise", le "verità scomode" e quelle che non vogliamo vedere o fingiamo non esistano.

Numericamente gli artisti invitati a questa edizione saranno quasi la metà rispetto a quattro anni fa, ma potranno esporre più opere in luoghi diversi per approfondire temi e prospettive. Ecco allora Korakrit Arunanondchai con un'istallazione multipla che avrà al centro la tragedia dei bambini prigionieri nella grotta in Thailandia o Lawrence Abu Hamdan con un video-racconto su casi giuridici particolari o l'artista messicana Teresa Margolles che riprodurrà il muro dove nel suo paese sono morti tantissimi adolescenti legati al mondo della droga o ancora artisti che hanno centrato il loro lavoro sul tema della sessualità, del corpo, dell'interiorità negata. Tutte opere con dichiarazioni "forti" che sicuramente faranno discutere. Oltre alle istallazioni, ai video, alle performance, ampio spazio anche alla scultura e alla pittura in una riflessione sulla loro sopravvivenza in un modo sempre più digitale.

Da segnalare la presenza quest'anno per la prima volta di un numero di artiste donne superiore a quello degli uomini, sia tra gli invitati del curatore che nei padiglioni. Una casualità o forse il segno dei tempi, in cui l'arte finalmente non è più predominio di un genere – come è stato per secoli – ma è sempre più espressione dell'umanità nel suo complesso.

Una Biennale dunque più che mai "aperta", senza confini, così l'ha definita il Presidente Paolo Baratta (quest'anno all'ultima edizione del suo mandato, almeno sulla carta), che "a 20 anni dalla sua riforma mantiene il suo slancio e la sua vocazione di strumento per vivere la complessità, senza schemi e formule, evitando i diktat del mercato, percorrendo scelte libere, a volte controcorrente, cercando di evitare strabismi ed effetti collaterali e portando sempre aventi la sua missione fondamentale: offrire un luogo di incontro aperto e democratico tra la gente e gli artisti di tutto il mondo". Perché - come disse Sir Winston Churchill - se «la democrazia è il peggior sistema politico possibile qualora si escludano tutti gli altri», allora sicuramente l'arte è il peggior modo di spiegare il mondo se si escludono tutti gli altri! —

Il falso anatema scelto come titolo è una provocazione in un'epoca dominata dalle fake news e dai social

Massima libertà creativa, leit motiv i muri, i confini le verità scomode e le identità alternative o divise

SCELTI DA FARRONATO

David, Moro e Fumai nel Padiglione Italia

Il Padiglione Italia firmato da Milovan Farronato, tra polemiche e provocazioni, presenterà l'arte del nostro paese attraverso un "ristretto" di tre soli artisti: Enrico David, Liliana Moro e Chiara Fumai (scomparsa nel 2017). «Le loro opere e le loro biografie – ha spiegato il curatore – sebbene molto diverse, si distinguono per spirito di ricerca tra passato e presente».

IL ROMANZO

Premio Strega, edizione da record 57 autori in attesa della "scremata"

Ci sono i triestini Mauro Covacich con "Di chi è questo cuore" (La Nave di Teseo) e Marina Mander con "L'età straniera" appena pubblicato da Marsilio

Gabriele Sala

Record assoluto di segnalazioni per l'edizione 2019 del Premio Strega con 57 opere presentate dagli Amici della Domenica, il gruppo storico della giuria del premio. Ed è boom anche di numero di titoli che appartengono a una stessa casa editrice con al top Mondadori e La nave di Teseo, a pari merito con cinque libri, seguite a ruota da Bompiani con quattro titoli tra cui 'M. il figlio del secolo' di Antonio Scurati. Tre i libri Einaudi, tra cui 'Fedeltà' di Marco Missiroli, e tre i titoli di Rizzoli e Neri Pozza. E anche per gli editori medio-piccoli i titoli non si fermano a uno, come nel caso di Miraggi che ne vede schierati tre.

Nella lunga lista anche DeA Planeta, che quest'anno inaugura un suo ricco premio letterario, la versione italiana del prestigioso 'Planeta' spagnolo e si presenta con il libro di un autore sotto pseudonimo: "La colpa" di Ghirghis Ramal, proposto da Massimo Lugli.

Marco Missiroli è dato superfavorito per la vittoria

Rispetto al 2018, quando si era raggiunta la cifra record di quarantuno opere presentate sono sedici in più quelle proposte in questa edizione. Siamo ampiamente oltre il raddoppio di titoli, se si pensa che la media negli ultimi anni era stata di 25-26 segnalazioni, con picchi di 27 nel 2017 e nel 2016. L'effetto delle nuove regole stabilite dal Comitato direttivo e la possibilità, dal 2018, di essere presentati da un solo Amico della Domenica, non più da due come in passato, mai come quest'anno ha mostrato i suoi effetti.

Il Comitato direttivo, che sceglierà i dodici titoli che si disputeranno l'edizione 2019, si riserva anche di poter segnalare altre opere. E, per la prima volta i dodici saranno annunciati il 17 marzo alle 12.30 alla Festa del Libro e della Lettura 'Libri Come' a Roma, con un mese d'anticipo rispetto alla consuetudine per lasciare più tempo ai giurati di valutare le opere.

Presentato da Sandro Veronesi il favorito resta Missiroli ma la candidatura, sostenuta da Francesco Piccolo, di Scu-

EVENTI & MOSTRE

Le figurine Fiorucci

Al Museo della Figurina di Modena omaggio allo stilista Fiorucci con duecento figurine dell'album Fiorucci Stickers, pubblicato dalle Edizioni Panini nel 1984

Verrocchio a Firenze

Dipinti, sculture e disegni, 120 opere da oltre 70 musei e collezioni: a Palazzo Strozzi di Firenze prima mostra su Andrea Verrocchio, maestro di Leonardo

Ecco Claire Fontaine

A Palazzo Ducale di Genova, Claire Fontaine, il rivoluzionario collettivo francese di arte neoconcettuale. 'La borsa o la vita!': 40 tra quadri, sculture, installazioni

''Rubber pencil devil'' (2018) di Alex Da Corte, video (courtesy of the artist, Karma, NY e Gio Marconi, Milano)

rati, che per due volte non ha vinto il premio per un soffio, cambia lo scenario. Mondadori vede tra i suoi cinque Benedetta Cibrario con 'Il rumore del mondo' ma anche Carmine Abate con 'Le rughe del sorriso' e Antonio Dikele Distefano con 'Non ho mai avuto la mia età' e La Nave di Teseo porta nomi forti come Mauro Covacich con il suo recentissimo "Di chi è questo cuore", presentato da Loredana Lipperini, e ancora Roberto Cotroneo con "Niente di personale" e Claudia Durastanti con "La straniera", che ha per patròn Furio Colombo. Rizzoli schiera Raffaella Romagnolo.

Con Covacich, da Trieste in corsa anche la scrittrice Marina Mander, appena uscita per Marsilio con "L'età straniera", presentata da Benedetta Tobagi. Per Mondadori nei cinquanta c'è anche Mauro Corona, presentato da Aldo Cazzullo, con "Nel muro".

E con una mole così ampia di buoni titoli e bravi autori bisognerà vedere chi entrerà fra i dodici per azzardare ipotesi e previsioni che, come sempre, possono essere smentite fino all'ultimo.

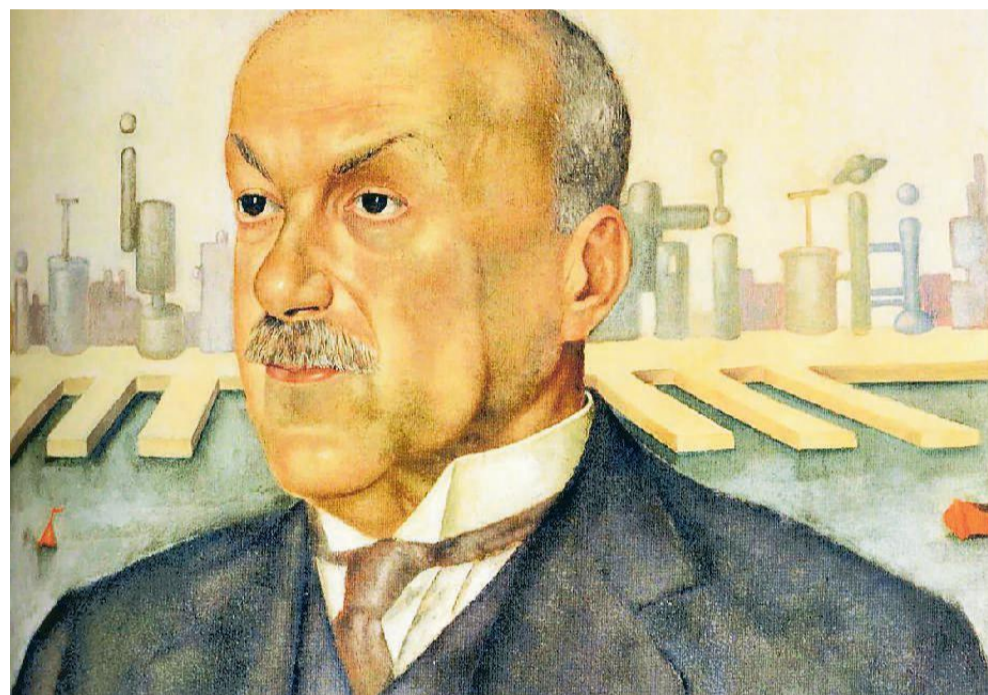
Favorito Missiroli con "Fedeltà" ma la sorpresa Scurati può cambiare le carte

Assente Feltrinelli e numerosi anche in questa edizione i piccoli e medi editori tra cui troviamo Fefè Editore con 'Naso' di Pasquale Panella, ad este dell'equatore con 'Piena di grazia' di Licia Pizzi, LiberAria Edizioni con 'La rampicante' di Davide Grittani e Iacobellieditore con 'La donna capovolta' di Titti Marrone.

L'immagine che accompagnerà la LXXIII edizione del Premio Strega è stata realizzata da Alessandro Baronciani e si ispira all'illustrazione della storica urna di voto dipinta da Mino Maccari, riprendendone anche lo slogan: «Se la Strega ha una scopa, la Letteratura deve avere uno scopo». Il 12 luglio sarà scelta la cinquina a Casa Bellonci a Roma e il 4 luglio il vincitore al Ninfeo di Villa Giulia, a Roma. —

IL LIBRO

Svevo nel romanzo italiano storia di una malattia che non voleva guarire

Tre saggi tutti pubblicati da Carocci riportano la figura dello scrittore triestino al centro della ricerca critica

Italo Svevo ritratto da Leonor Fini

LA RECENSIONE

Roberto Carnero

Per una storia della narrativa contemporanea non solo non è possibile prescindere dal nome Italo Svevo, ma si può affermare che lo scrittore triestino vi occupi un posto centrale. Tre opere tutte recentemente pubblicate da **Carocci** testimoniano come Svevo vada collocato al centro di una ricostruzione critica delle vicende del romanzo novecentesco.

La prima è un'opera collettanea dal titolo **"Il romanzo in Italia"**, curata da Giancarlo Alfano e Francesco de Cristofaro in quattro densi tomi, che racconta la storia della forma principe della modernità letteraria, il romanzo appunto, affrontando i temi e le questioni che ne hanno accompagnato l'affermazione nel nostro Paese, in particolare negli ultimi due secoli. Il saggio dedicato a Svevo è dovuto alla penna di **Nunzia Palmieri**, che si sofferma sul capolavoro dello scrittore, "La coscienza di Zeno", forse il romanzo italiano che più di ogni altro rappresenta la crisi di certezze e di valori tipica dei primi decenni del Novecento. Il suo protagonista è un testimone esemplare della dissoluzione dei fondamenti filosofici su cui si era basata la civiltà borghese del secolo precedente: intossicato dal fumo, debole e suggestionabile, soffre in realtà di un male tutto interiore, di una sorta di patologia della volontà che tenta di vincere ripercorrendo le pieghe oscure dell'inconscio. Il romanzo è il racconto, scrive la studiosa, «di un uomo in cerca della guarigione da una malattia che non riesce a definire e di cui non conosce le cause».

La seconda opera cui accennavamo è una monografia di **Matteo Palumbo** intitolata **"Il romanzo italiano da Foscolo a Svevo"**. Qui Svevo appare il nome terminale di un'evoluzione della forma romanzo, dei suoi contenuti, della struttura e dell'ideologia che dal primo Ottocento arriva al primo Novecento. La parte su Svevo occupa, di fatto, quasi la metà del volume, interrogandosi sulle origini della scrittura sveviana, sulle sue fonti, su possibili e plausibili "interferenze" tra Svevo e Pirandello. Un rapporto, questo tra i due grandi scrittori, ricavabile però – sostiene Palumbo – soltanto «attraverso segnali indiretti», che lo studioso si incarica di scoprire. Palumbo sintetizza così il messaggio sveviano: «Pretendere di guarire è un'illusione. Per un verso la malattia nasce con lo sviluppo della vita individuale; per un altro si intreccia al destino collettivo dell'umanità, annidandosi nelle remote fondamenta del suo progresso».

Parlando di Svevo, infine, non si può non trattare di psicanalisi. A questo proposito segnaliamo il volume di **Giancarlo Alfano** e **Carmelo Colangelo** dal titolo **"Il testo del desiderio"**. Letteratura e psicanalisi, che affronta la questione dei rapporti tra queste due discipline su un piano teorico e storico. Senza dubbio Svevo è stato uno dei primi scrittori italiani a essersi avvicinato alla psicanalisi (comincia nel 1908 a leggere gli scritti di Freud) e si è molto discusso su quanto lo scrittore ne abbia assimilato i princìpi, ma si può essere d'accordo con il critico Mario Lavagetto quando scriveva che «stabilire quanto della teoria Svevo conoscesse di prima mano perde di importanza di fronte alla sua geniale capacità di sceneggiatore: all'astuzia con cui riesce ad ignorare o a dimenticare la psicoanalisi per rifonderla nel suo romanzo». Inserendosi nella corrente del romanzo d'analisi europeo, «che indaga con coraggio la malattia e la crisi che travolgono» le certezze dell'uomo moderno, l'opera letteraria di Svevo si addentra nella psicologia dei personaggi senza offrire rimedi o consolazione. Svevo non vuole riscattare gli individui dalle loro insicurezze, anzi, affila le armi della critica e dell'ironia. I lettori lo hanno ignorato a lungo, poco disposti a specchiarsi nelle sue pagine: esaminando se stesso, Svevo ha messo a nudo le contraddizioni e le mediocrità di ognuno di noi. Per questo è un grande classico e insieme uno scrittore straordinariamente attuale. –

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Erbe e incanti con le streghe

Oggi alle 18, alla libreria Lovat, Erika Maderna (scrittrice, traduttrice e insegnante) presenta "Per virtù d'erbe e di incanti. La medicina delle streghe" (Aboca). In questo saggio riccamente illustrato si ripercorrono le vicende di quelle che la storia ha chiamato malefiche, incantatrici, tentando di ricucire voci e brandelli di vite che hanno goduto del privilegio, forse casuale, della sopravvivenza. Ne parla con l'autrice, Catia Giorni (Centro studi Aboca Museum). Ingresso libero.

Trieste
"Quando a Trieste xe rivà i americani..."

In occasione della Festa della donna alle 17.30, l'Università della Terza età e il Circolo Amici del dialetto triestino propongono il musical multimediale "Quando che a Trieste xe rivà i americani..." all'aula magna di Uni3 con ingresso da via Corti 1/1. Lo spettacolo musicale porta la firma di di Bruno Jurcev, con Bruno Jurcev al pianoforte, la cantante Fiorella Corradini e gli attori Laura Salvador e Luciano Volpi. Ingresso libero.

Trieste
Ex Lavatoio aperto

Gli Amici delle iniziative scout, per la Festa della donna, organizzano un'apertura straordinaria del museo delle "lavandere" di San Giacomo (via San Giacomo in monte), dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18. Nella mattinata verrà riproposto il racconto audio "Chi iera le lavandere?".

Trieste
"Un Jour" da Hangar Teatri

Hangar Teatri, alle 20.30, oggi ospita "Un Jour", concerto di Alessandra Franco e Anna Garano accompagnate da Simone Serafini al contrabbasso.

Trieste
Omaggio a Marina Abramovic

Tornano "I venerdì sera dell'aperitivo con l'arte" organizzati da Massimo Tommasini e Maurizio Stagni nel suo laboratorio orafo di via degli Artisti 7/A, dalle 19.30. Una serata speciale per celebrare una grande donna e artista, Marina Abramović, attraverso il racconto di Francesca Martinelli. Prenotare a ass.culturale.adelinquere@gmail.com.

La lotta di Nadia per gli yazidi all'Ariston

Il docufilm "Sulle sue spalle" di Alexandria Bombach, dedicato alla battaglia per la verità di Nadia Murad, premio Nobel per la pace 2018, e al suo impegno per portare al mondo la sua testimonianza della tragedia degli yazidi sterminati dall'Isis, è in programma all'Ariston oggi, alle 18.30. Intervento di Daniela Luchetta, presidente Fondazione Luchetta.

TEATRO

Scambio di persona per il precario finito nell'ufficio dei "furbetti"

"Voia de lavorar... saltime 'dosso!" debutta oggi al Pellico con la Compagnia dei giovani

Annalisa Perini

Un giovane triestino, in cerca di lavoro, nel suo peregrinare tra colloqui e delusioni, finisce catapultato in un ufficio per svolgere comunque mansioni da precario, ma si troverà in uno scambio di persona dalle conseguenze comiche e imprevedibili.

Debutta stasera alle 20.30, al Pellico, per la stagione dell'Armonia, lo spettacolo "Voia de lavorar... saltime 'dosso!" di Agostino Tommasi, che ne firma anche la regia assieme a Julian Sgherla.

«Com'è nostra abitudine fare - spiega Tommasi - siamo partiti da un'idea, in questo caso prendendo liberamente spunto dall'«Ispettore generale» di Gogol, e da un canovaccio, per poi arricchire la trama e il testo attraverso un lavoro di gruppo, durante le prove. Anche le scenografie sono il frutto di un impegno collettivo. La commedia, dal ritmo incalzante, e in linea con un nostro stile che vuole essere fresco e frizzante anche nei dialoghi, si propone di fare satira sul mondo del lavoro. Lo spettacolo - continua l'autore e co-regista della commedia - utilizzando i meccanismi della commedia degli equivoci interseca temi scottanti della nostra società e attualità, come appunto la disoccupazione, lo sfruttamento e il precariato, ma anche l'assenteismo, l'ozio e le "furberie del cartellino" che in alcuni contesti lavorativi sono stati messi in luce dalla cronaca».

Debutta stasera al Pellico, per la stagione dell'Armonia, lo spettacolo "Voia de lavorar... saltime 'dosso!"

Una commedia degli equivoci su assenteismo e disoccupazione

"Voia de lavorar... saltime 'dosso!" sarà in scena sino al 17 marzo. Recitano Francesco Cozzi, Elena Colombetta, Agostino Tommasi, Roberto Berni, Giovanna Garlatti, Angelo Albertelli, Franjo Kozic, Annalisa Rumma, mentre luci e suoni sono a cura di Gabriele Monteduro e i disegni a opera di Furio Saul.

La Compagnia dei giovani quest'anno festeggia i dieci anni dalla sua fondazione e di attività in seno all'Armonia. Di recente, a Torre Annunziata, con la commedia "Confeti garbi", allestita nella scorsa stagione, ha rappresentato il Friuli Venezia Giulia alla IV edizione del concorso nazionale "Gran Premio del teatro amatoriale indetto dalla Federazione italiana teatro amatori.

In lizza con altre 12 realtà teatrali, di altrettante regioni, che si susseguiranno sul palcoscenico campano sino a maggio, il gruppo triestino partecipa alla fase nazionale del concorso essendosi aggiudicato nella competizione a livello regionale i premi come miglior spettacolo, miglior regia e al miglior caratterista. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Green Book 16.15, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali. Oscar miglior film.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Il colpevole 16.30, 21.00
(v.o. S/t) di G. Möller Premio del pubblico al Sundance

Sulle sue spalle 18.30
(v.o. S/t) di A. Bombach. Introduce D. Luchetta - Presidente Fondazione Luchetta.

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

C'è tempo 15.40, 19.45
di Walter Veltroni con Stefano Fresi

Il corriere – The Mule 17.40, 21.45
Clint Eastwood, Bradley Cooper, Dianne Wiest.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

I villeggianti 16.30, 18.45, 21.15
di Valeria Bruni Tedeschi con Valeria Golino.

Gloria Bell 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
due Oscar: Julianne Moore, John Turturro.

Domani è un altro giorno
16.15, 18.00, 20.00
Valerio Mastandrea, Marco Giallini.

La casa di Jack 21.45
di Lars von Trier con Uma Thurman. Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Captain Marvel
16.30, 18.45, 19.50, 21.00, 22.00

Non sposate le mie figlie
16.40, 18.30, 20.20, 22.10
Christian Clavier. Irresistibilmente comico!

Asterix e il segreto della pozione magica 16.40, 18.10, 20.30

Bohemian rapsody 18.10
Vincitore 4 Oscar tra cui miglior attore. 4 mese.

Dragon Ball Super Broly 20.30

Cocaine – La vera storia di White Boy Rick 17.00, 22.15
Matthew McConaughey, Jennifer Jason Leigh.

C'era una volta il principe azzurro 16.40

Ancora auguri per la tua morte
18.50, 22.15

NAZIONALE MATINÈE
Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/4,00

Captain Marvel, Asterix e la pozione magica, Il principe Azzurro, Lego 3, Dragon Trainer 3.

SUPER Solo per adulti

Servizi particolari di mia moglie
16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Captain Marvel, Non sposate le mie figlie 2, Asterix e la pozione magica.
Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Captain Marvel
17.20, 19.50, 21.00, 22.10

Non sposate le mie figlie 2
17.40, 20.15, 22.10

Asterix e il segreto della pozione magica 16.45

Green book 18.20

Croce & Delizia 16.45

Domani è un altro giorno 18.30, 20.20

Ancora auguri per la tua morte 22.10

Gloria Bell
16.30, 20.20, 22.10

Dragon Ball Super: Broly 18.20

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Captain Marvel 16.00, 18.10, 21.00

Perfectos desconocidos 17.00
versione originale spagnolo sott. ita. - ingresso unico 5 €

Non sposate le mie figlie 2 20.00, 21.45

I villeggianti 17.10, 21.40

Domani è un altro giorno 19.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 **Shakespeare/Sonetti**, 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **Momix "Alice"**, turno libero, 2h.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 20.30 debutta **Regalo di Natale.** Durata 2 h con intervallo. Parcheggio non disponibile.

TEATRO MIELA

MIELA MUSIC-LIVE Domani, ore 21.30: **Mad Caddies + Rude Tins – Jon Gazi,** i paladini dello ska d'oltreoceano tornano in Italia. Ingresso € 18,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. Prevendita c/o biglietteria del Teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

L'ARMONIA
TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian/ampio parcheggio fino ad esaurimento

Ore 20.30 la Compagnia dei Giovani (F.I.T.A.) con la commedia **Voia de lavorar saltime 'dosso** di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla e Agostino Tommasi.

Muggia
Mostre di artiste alla sala Negrisin

Oggi alle 17, alla sala Negrisin di piazza Marconi 1 a Muggia, il Circolo ottomarzo-Udi, con la partecipazione del Comune di Muggia, inaugura la Mostra di artiste muggesane. La manifestazione vuole festeggiare le donne nel segno della valorizzazione della loro creatività in ambito artistico. Fino al 24 marzo. Orario feriale: 10-12 e 17-19, festivo 10-12. Sabato 16 marzo, alla stessa ora e nella stessa sede, si terrà una lettura di "Storie di donne di Muggia", frammenti di interviste raccolte dalla viva voce delle protagoniste che raccontano l'infanzia nelle contrade di Muggia negli anni '50.

Trieste
Donne e lavoro nel 2019

Oggi, dalle 15 alle 18.30, al Contamination Lab dell'Università di Trieste (ex Ospedale militare), convegno dal titolo "Donne e lavoro nel 2019: Start up femminili e futuro imprenditoriale". All'evento, che rientra nell'ambito delle attività di promozione delle pari opportunità di genere dell'Università di Trieste, parteciperanno diverse start up femminili dell'Università di Trieste e di Mib School of Management, alcune start up femminili che si sono distinte a livello nazionale, e rappresentanti di istituzioni che promuovono le pari opportunità nel territorio. Alle 15, visita facoltativa all'ex Ospedale militare a cura del Fai. La partecipazione è libera previa registrazione. I posti sono limitati. Per informazioni e registrazione: https://bit.ly/2DveTFn, job@amm.units.it.

"Majestic Overture" alla Piccola Fenice

Alla Piccola Fenice, alle 20.30 a ingresso libero, "Majestic Overture" con la Civica Orchestra di fiati "G. Verdi-Città di Trieste". In programma la "Uno Marsch" di Stolz quale omaggio alle Nazioni Unite, "Euterpe" di Ferran con Marco Oberrsnel al flauto solista, "The magic mountain" di Schwarz, "Dance with the evil" di Neubock e "Pilatus" di Reinecke.

Trieste
La Grande Guerra e i quotidiani

Alle 17.30, al Circolo della stampa, incontro dibattito sul tema "L'impegno dei quotidiani del Nord-est "Il Piccolo" e "Il Messaggero" per il centenario della Grande Guerra. Bilancio e prospettive". Con Stefano Gambarotto, direttore dell'Istituto di storia del Risorgimento di Treviso, e Marina Rossi, che aprirà il dibattito su "1918. Basta con la guerra!" e "La maledetta barca", ultime monografie dei sei volumi di cui è autrice per i quotidiani della nostra regione. Marina Rossi più volte docente a contratto in Storia dei Paesi slavi delle Università di Trieste e Venezia. L'incontro sarà animato anche da un percorso visivo. Sarà presente Angelo Pastrello, attuale direttore di Editoriale Programma.

DOMANI
Capre, pollastre e conigli Il "bestiario" di Saba al Museo Sveviano

Sono passati 136 anni dalla nascita di Umberto Saba, nato a Trieste il 9 marzo del 1883. Il Museo Sveviano intende celebrare questa ricorrenza dedicandogli una delle sue "Sabatine", la rassegna di presentazioni di libri dedicati alla letteratura e ai grandi autori del territorio triestino in corso dai primi di febbraio: domani alle 11, nella sede di via Madonna del Mare 13, Fulvio Senardi introduce il saggio di Marzia Minutelli "L'arca di Saba. I sereni animali che avvicinano a Dio" (Firenze, Olschki, 2018).

Lo studio indaga il nutrito "bestiario" del poeta che riempie il Canzoniere di "versi" in tutte le accezioni del termine. Dalla gallina del giovane Berto, passando per le aie di "Casa e Campagna" alle incarnazioni della Lina – la moglie del poeta che di volta in volta ha le fattezze di bianca pollastra, gravida giovenca, lunga cagna e pavida coniglia – ai diversi cani che fanno capolino qua e là, agli "Uccelli" di una sua celebre raccolta, fino alla indimenticabile "capra dal viso semita", la lirica di Saba spesso attinge alla originaria, intatta verità della "calda vita" animale per individuare una via di elevazione che conduca all'eterno, rievocando i passi del Vecchio testamento – Ecclesiaste per primo – in cui si ribadisce l'uguaglianza di tutti i viventi davanti agli occhi di Dio. Ingresso libero.

Domani alle 11 al Museo Sveviano la conferenza "L'arca di Saba. I sereni animali che avvicinano a Dio".

SABATO
Naso a Patata legge così tanto che finisce in un altro mondo

Alla Ubik il nuovo libro di Manuela Acquafresca una favola con le illustrazioni di Nina Melan

Patrizia Piccione

"Naso a Patata" è apparentemente una bambina come tante altre della sua età, bionda, con i capelli lunghi e gli occhi azzurri. Non fosse che, rispetto alle sue coetanee della cui compagnia fa volentieri a meno, preferisce trascorrere le giornate chiusa nella cameretta in compagnia degli amatissimi libri, nelle cui storie fantastiche popolate da fate, elfi, draghi e maghi, s'immerge totalmente. E non è un modo di dire, poiché la stravagante ragazzina, questa l'opinione della sua mamma che non comprende il fuoco sacro della lettura, s'immedesima talmente tanto nelle avventure narrate nelle fiabe da diventarne parte. Con qualche piccola trasformazione fisica che ben si addice all'avventuroso viaggio tra le pagine dei libri: i capelli infatti assumono una decisa colorazione rosa, mentre a facilitarla negli spostamenti ci pensano due comode ali. Così Naso a Patata, assieme all'inseparabile micio Alfonso, scorrazza felice nel fantastico mondo incantato delle fiabe, incontrandone non solo su carta i protagonisti.

A raccontare domani alle 16, alla libreria Ubik, la trama di "Naso a Patata", l'autrice del racconto Manuela Acquafresca, insegnante, illustratrice e prolifica scrittrice triestina di narrativa per l'infanzia, alla presentazione del libro con le illustrazioni di Nina Melan, edito da EdiGiò per la collana "Le Tartarughe". In una società tecnologica come la nostra, l'amore per i libri e la capacità di immedesimarsi nelle storie è, soprattutto per i bambini high tech dipendenti, merce rara. L'autrice si propone quindi nei suoi testi di inviare con leggerezza e senza pedanteria, un messaggio didattico ai piccoli lettori: ovvero far loro comprendere le infinite piacevoli avventure che si possono vivere tra le pagine di un libro. Alla presentazione ne prenderà parte l'insegnante Milena Galeoto. Ingresso libero. —

Manuela Acquafresca presenta domani alla libreria Ubik il suo ultimo libro per bimbi, "Naso a Patata"

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, **Accademia d'archi Arrigoni**, Gloria Campaner pianoforte, Tamsin Waley-Cohen violino, Nataša Trček soprano, Domenico Mason direttore, in programma musiche di Grieg, Pagotto, Mendelssohn-Bartholdy.

Martedì 12, mercoledì 13 marzo, Umberto Orsini in **Il costruttore Solness** da Henrik Ibsen.

Martedì 19 marzo, Carrozzeria Orfeo presenta **Animali da bar**. Oggi prevendita riservata alle CARD.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

PALAZZO GOPCEVICH & CONSERVATORIO
Tavola rotonda e concerto dedicato a Giuseppe Tartini

"Giuseppe Tartini maestro delle nazioni: microcosmi e macrocosmi nella produzione musicale altoadriatica" è il titolo della tavola rotonda promossa dal Circolo della cultura e delle arti alle 17, alla sala Bazlen. Introdotti e coordinati da Stefano Bianchi, intervengono Antonio Trampus (Ca' Foscari di Venezia), Margherita Canale Degrassi, docente di Storia della musica al Conservatorio di Trieste, e Duška Žitko, autrice di una monografia tartiniana. E si apre oggi il cartellone musicale "Il suono di Tartini". Il sipario si alzerà al Conservatorio (sala Tartini, alle 20.30) su uno degli ensemble più noti e apprezzati di musica antica, composto dalla violinista giapponese Mayumi Hirasaki e dal cembalista Lorenzo Ghielmi. A "La Divina Armonia" è dedicata la serata inaugurale, focalizzata sul repertorio da Camera per violino e cembalo: in programma pagine di Tartini, Visconti, Galuppi, Platti.

SAN GIOVANNI
La Giornata della donna anche a Radio Fragola

"L'otto marzo e vado a ballare". A San Giovanni, quello del 2019 sarà un 8 marzo tutto da ballare. La tradizionale festa di Radio Fragola si terrà quest'anno in un luogo simbolico e di aggregazione del rione, la Bocciofila, dove dalle 20.30 prenderà il via un dj set con Lucy e Vinz. «In occasione dell'8 marzo - conferma Luca Bellocchi di Nadir Pro - continua la collaborazione tra la nostra associazione, la Bocciofila di San Giovanni e Radio Fragola, sempre con la consueta dinamica dell'inclusione e della collaborazione tra realtà amiche. Per il terzo degli appuntamenti della rassegna "Sbocciar di primavera" abbiamo chiesto allo staff della radio di intrattenere donne e uomini del rione, della radio, della città, ma non solo, con un set degno di una festa che anticipa la bella stagione».

«Quella dell'8 marzo - spiega Lucia Vazzoler di Radio Fragola - è una ricorrenza molto seria, spesso purtroppo ridotta a macchietta. In realtà, dovrebbe essere un momento di riflessione per capire dove siamo e dove dobbiamo ancora arrivare in tema di diritti delle donne. È nella parola "festa" che si cela il grande fraintendimento: non è la "Festa della donna", ma la "Giornata internazionale della donna". Rifiutiamo l'idea che anche in questa giornata non ci sia spazio per discutere, sorridere, stare bene insieme e, perché no, ballare. Abbiamo scelto quindi il titolo "L'otto marzo e vado a ballare" perché ci piace questa frase, frutto dell'incontenibile fantasia di Andrea Pazienza. In questo gioco di parole, c'è tutto il suo spirito: giocoso, ma che non rinnega mai la riflessione. E anche a Radio Fragola piace fare le cose sul serio sorridendo, con la buona musica e l'aggregazione sana e divertente». —

G.T.

MUSICA

I Mad Caddies al Miela dai banchi di scuola reggae, ska, punk e pop in giro per il globo

La band californiana si è formata venticinque anni fa «Trump ci imbarazza, ma le cose cambieranno»

I Mad Caddies si sono incontrati al liceo: hanno all'attivo sette album e fan in tutto il mondo

Elisa Russo

«La scena ska punk esiste eccome, è ancora viva e vegeta». Parola dei paladini del genere, gli americani Mad Caddies che, guardandosi indietro, aggiungono: «Stare assieme per quasi 25 anni è da una parte la cosa migliore che ci sia capitata nella vita, e dall'altra è stata la cosa più difficile».

In pista dal 1995, si incontrarono in una high school di Santa Barbara, in California; nella loro storia ultra ventennale contano tour mondiali, sette album di cui sei per un'etichetta di culto come la Fat Wreck Chords, schiere di fan in tutto il globo grazie alla loro energia e la loro miscela unica di reggae, punk, ska e pop. Unica data italiana quella di sabato al Miela: saranno sul palco alle 22 preceduti alle 20.30 dal songwriter carabico Jon Gazi e alle 21 dagli svizzeri Rude Tins.

Fan del cinema italiano del neorealismo è la loro prima volta in concerto a Trieste

«Non siamo mai stati a Trieste – continuano i Mad Caddies – e quindi non vediamo l'ora. Siamo contenti di tornare in Italia, abbiamo sempre passato dei bei momenti quando abbiamo suonato nel vostro paese. Siamo appassionati del vecchio cinema italiano, soprattutto il neorealismo degli anni '40 e '50. E per quanto riguarda la musica, negli anni qualche volta abbiamo suonato con i Talco *(gruppo ska punk di Marghera ndr)*, dal vivo sono davvero forti. Teniamo tour in Europa fin dagli anni Novanta e a questo punto possiamo contare su un bel po' di amici: è bello ritrovarli, assieme ai fan europei, ogni volta che torniamo». «Al Miela – promettono – proporremo una scaletta che è un bel mix di brani da tutti i nostri dischi».

A giugno è uscito il loro ultimo album "Punk Rocksteady": per la prima volta si tratta di una raccolta di cover, sebbene assolutamente personali nella riletture, che include pezzi di Bad Religion, Operation Ivy, Green Day, Nofx, Lagwagon, Misfits, Descendents e altri nomi ben noti ai seguaci del punk melodico. Il disco è prodotto da Fat Mike, il leader dei Nofx nonché titolare dell'etichetta Fat Wreck Chords a cui i Caddies sono accasati fin dal secondo album: «Mike, assieme al resto della band, ha contribuito alla scelta dei brani da coverizzare. Incidiamo per la sua label quasi dall'inizio della nostra carriera, ci sentiamo praticamente in famiglia. L'idea di fare un album di cover è stata proprio di Mike, già diversi anni fa, e ora sentivamo fosse arrivato il momento giusto».

«Il mercato della musica è cambiato dai nostri esordi - dice il frontman del sestetto americano -. Al nostro debutto discografico, internet cominciava appena ad affacciarsi e non aveva alcuna influenza, oggi determina completamente le modalità di fruizione e di acquisto della musica».

Interpellati sulla situazione politica del loro paese commentano sconsolati: «Siamo stufi di parlare di Trump. Per farla breve: siamo imbarazzati dalla sua amministrazione. Ma per fortuna viviamo nella splendida California, che in un certo senso è staccata dall'America di Trump. Le cose cambieranno, siamo fiduciosi». Nel congedarsi aggiungono: «State sintonizzati perché a breve annunceremo delle novità». —

IN BREVE

Teatro

Anfitrione a Udine Plauto sempre attuale

L'Anfitrione, opera tragicomica scritta da Plauto intorno al 200 a.C., va in scena per la regia di Teresa Ludovico, prodotto dal Teatro di Bari. La regista trasloca la vicenda tebana in un'atmosfera bollente e schizofrenica del Sud, in cui altalenano sei attori e un musicista, tra la Terra e l'Olimpo. L'Anfitrione è in scena domani alle 21 al Palamostre di Udine. Al termine, Teresa Ludovico e la compagnia incontrano il pubblico. Il doppio, il furto o la perdita dell'identità garantita da un ruolo sociale sono i temi – ancora attualissimi – del classico di Plauto, riscritti in chiave moderna.

Televisione

Paola Cortellesi è "Petra" ispirata a Giménez-Bartlett

Un'ispettrice della mobile di Genova, con due matrimoni falliti, in prima linea a risolvere casi di omicidio e di violenza: è Paola Cortellesi, per la regia di Maria Sole Tognazzi, la protagonista di 'Petra', quattro storie gialle ispirate alla celebre detective di Barcellona creata da Alicia Giménez-Bartlett, i cui libri in Italia (Sellerio) hanno avuto uno straordinario successo. Accanto a Petra il viceispettore Antonio Monte, poliziotto vecchio stampo prossimo alla pensione, ricco di saggezza e intuizioni. Primi ciak a Genova, la serie è di Sky prodotta da Cattleya e Bartlebyfilm.

Personaggi

Ricoverato Theodorakis per problemi cardiaci

Il famoso compositore greco Mikis Theodorakis, autore tra l'altro della musica per film del 1964 "Zorba il greco", è stato ricoverato ad Atene per oltre una settimana con problemi di cuore. Theodorakis, 93 anni, è stato poi trasferito il 26 febbraio alla clinica privata Iatriko Kentro in un sobborgo settentrionale della capitale. Ha problemi di respirazione e fibrillazione atriale. I medici sono cauti, vista l'età del paziente, ma le sue condizioni vengono definite stabili. Theodorakis era stato ricoverato anche nell'agosto scorso e da allora ha evitato ogni apparizione.

AL MIELA

Covacich, reading e musica "con il cuore"

Buon pubblico ieri sera al teatro Miela per la presentazione del nuovo romanzo di Mauro Covacich "Di chi è questo cuore". Lo scrittore triestino ha letto sei brani del suo libro avvalendosi della musica al pianoforte di Stefano Sacher per la regia di Igor Pison. Foto di Massimo Silvano

TEATRO

Il pluripremiato "Ragazzi di vita" con il narratore Lino Guanciale

Il 12 e 13 marzo al Nuovo di Udine e dal 15 al 17 a Pordenone la riduzione per le scene del romanzo di Pasolini con la regia di Massimo Popolizio

Lino Guanciale in "Ragazzi di vita" dal romanzo di Pasolini

UDINE. Ispirandosi al romanzo di Pier Paolo Pasolini che nel 1955 diede scandalo con le sue storie di povertà e disperazione, Massimo Popolizio dirige Lino Guanciale e un folto gruppo di giovani attori in un universo di fibrillazioni e vitalità anarchiche totalmente fuori dai contesti borghesi: arriva a Udine e Pordenone la vitalità irrefrenabile e poetica di "Ragazzi di vita", creazione corale, poetica e struggente tratta dal romanzo che fu esordio narrativo di Pasolini e che valse al "poeta corsaro" un processo e il ruolo di provocatore della società perbenista.

Lo spettacolo, prodotto dal Teatro di Roma e vincitore di tre premi alla regia - Premio Ubu 2017, Premio della Critica e Premio Le Maschere, anche come miglior spettacolo - sarà in scena il 12 e 13 marzo al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e dal 15 al 17 marzo 2019 al Verdi di Pordenone (le repliche pordenonesi sono esaurite).

A guidare il vasto repertorio di personaggi è la regia di Popolizio che ci porta "dentro" le giornate dei giovani sottoproletari, dalla vitalità disperata e ritratta in presa diretta nel romanzo che esplode sul palcoscenico nudo per recitare la nuda povertà delle borgate romane con la loro dolcezza furiosa, la loro impulsiva esplorazione del mondo. L'energia travolgente di quel piccolo popolo, protagonista dell'esordio narrativo di Pasolini, affiora dalla drammaturgia di Emanuele Trevi che restituisce la lingua pasoliniana riavvicinando il teatro alla letteratura.

Su tutti, Lino Guanciale, la figura del narratore che si aggira come uno "straniero" in visita a rendere possibili e visibili tutte le scene. «Da una parte ci sono i ragazzi, incapaci di vedere oltre alle immediatezze che li tengono impegnati – continua Trevi – dall'altra c'è questo straniero che li spia, e che a differenza di loro vede tutto, parla di Roma come se la sorvolasse come un uccello rapace o un drone. Ma non si accontenta di rimanere lassù. È attratto dal basso, dove brulicano le storie». La biglietteria del Teatro Nuovo è aperta dalle 16 alle 19. L'acquisto dei biglietti è possibile anche online su www.teatroudine.it e www.vivaticket.it. —

LA COMMUNITY NOI IL PICCOLO

I Momix si riscaldano appuntamento esclusivo per i nostri lettori

Oggi trenta fortunati a tu per tu con i ballerini al Rossetti e a Miramare si va alla scoperta delle decorazioni parietali

Benedetta Moro

Dopo i "Sonetti" di Shakespeare, che al teatro Rossetti vanno in scena fino alla prossima domenica, il pubblico della community di "Noi Il Piccolo" torna protagonista per un nuovo evento da gustare prima della messa in scena. È il turno oggi, dalle 18.30 alle 19.30, dei Momix e del loro nuovo spettacolo "Alice". Con la medesima formula sperimentata precedentemente, gli aficionados del quotidiano potranno assistere a un momento a tu per tu con i protagonisti. Trenta sono i lettori iscritti alla community che potranno assistere a una "classe" dei Momix, un momento del tutto inedito per il pubblico. Si tratta infatti della fase in cui i ballerini fanno "riscaldamento" e si preparano allo spettacolo. È uno dei momenti più segreti della preparazione di uno spettacolo di danza, riservato di regola alla sola compagnia d'artisti.

Sarà interessante per chi ama o pratica la danza, perchè si potrà osservare da molto vicino la tecnica di preparazione o riscaldamento di questi straordinari ballerini. Altrettanto incuriositi potrebbero essere anche coloro che vogliono conoscere il "dietro le quinte" di uno spettacolo perfetto e incantevole come "Alice" dei Momix, che va in scena a Trieste fino a domenica nella seconda tappa del tour, dopo il trionfale debutto mondiale al Teatro Olimpico di Roma.

La giornata di oggi è dedicata anche a un altro appuntamento che, questa volta, si svolge dall'altra parte della città: Miramare. Per la giornata della donne alcune professioniste del Museo storico e il Parco del castello illustreranno in anteprima assoluta dalle 11 alle 12.30 la scoperta delle decorazioni parietali emerse durante i lavori di restauro al secondo piano del maniero.

Gli appuntamenti dedicati alla community di Noi Il Piccolo non sono di certo terminati qui. A breve torneranno le visite allo stabilimento Illy di via Flavia. Tre i giorni in calendario: il 21 marzo, il 29 maggio e il 27 giugno, tutti accessibili previa prenotazione sul sito web del Piccolo.

Tra le sorprese dei prossimi mesi, in programma - i dettagli a breve - ci sono anche due conferenze alla Stazione Marittima dedicate ai 300 anni dall'istituzione del Punto franco. —

I lettori della community Noi Il Piccolo oggi assisteranno alla preparazione dei Momix prima dello spettacolo

SPORT

Calcio serie C: domenica la partitissima Triestina-Pordenone

L'APPELLO DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Milanese: «Ci giochiamo un sogno Voglio il Rocco colorato di rosso»

«Contro le big abbiamo disputato grandi match. Siamo motivati e il pubblico con la sua energia potrà darci lo slancio decisivo per superare l'avversario»

Ciro Esposito

TRIESTE. Dai tempi della serie B l'Unione non era così in alto tra i professionisti. Né tantomeno in questi anni c'è stata un'occasione così ghiotta per riaccendere l'entusiasmo di una piazza presa tante volte a schiaffi.

Domenica alle 20.30 allo stadio Rocco comincerà una serata speciale, perché nel derby contro la capolista Pordenone la Triestina respirerà un clima antico. Un'atmosfera da serie superiore, anche se il cammino per conquistarla è lungo e tortuoso. Se il pubblico risponderà, come sta facendo in questi giorni. E se la squadra sarà all'altezza, come ha fatto quasi sempre in questa stagione.

Mauro Milanese di sfide così ne ha vissute tante da calciatore. Da massimo dirigente dell'Unione in bacheca c'è solo la doppia sfida (vinta) con la Vecomp nella post season di serie D di due anni fa. «Ci giochiamo la nostra chance per restare aggrappati al sogno di raggiungere la prima piazza e in ogni caso è in palio la difesa della seconda piazza che in chiave play-off conta tantissimo. I ragazzi ce la metteranno tutta perché, a differenza degli avversari, per noi conta solo la vittoria».

L'amministratore unico della Triestina Mauro Milanese

Quest'anno, nonostante una buona adesione alla campagna abbonamenti, il pubblico non sembra aver apprezzato finora l'ottimo rendimento della squadra e anche gli sprazzi di gioco spettacolare. Poche le presenze allo stadio o quantomeno meno delle aspettative. Eppure per il derby di domenica si va verso il sold-out che attualmente al Rocco è di 7.500 posti. Un segnale non da poco anche nei confronti della società.

«Chiedo a tutti di venire allo stadio con un indumento rosso. In modo tale da dare un segnale tangibile di appartenenza e di partecipazione. - è l'appello di Mauro Milanese - Chiedo anche di far sentire il calore dei triestini alla squadra. Siamo un gruppo forte e che ha ancora potenzialità inespresse. Il Pordenone finora è stata la squadra più continua ed è giustamente al primo posto con vantaggio. Insomma ce la giocheremo a viso aperto e l'energia del pubblico può darci lo slancio decisivo per superare l'avversario».

Nell'aprile dell'anno scorso, in un altro derby contro il Padova, la Triestina vinse (gol di Coletti) è quella vittoria restò il fiore all'occhiello di una stagione di passaggio finita così-così. Il Padova era la prima della classe e l'Unione navigava tra il sesto e il decimo posto. La sfida di domenica invece conta e dimostra che l'investimento della società si è fatto sentire. «Sin dall'estate abbiamo cercato di costruire una squadra competitiva - continua Milanese - A gennaio abbiamo aggiustato il tiro anche in chiave futura. Credo che Offredi sia un dei migliori portieri della C, Frascatore uno dei terzini top e Costantino un bomber di razza, anche se purtroppo non ha ancora giocato. Ma presto saprà far vedere la sue qualità. Contro le big abbiamo sempre fatto grandi match. Anche in questo caso le motivazioni dei giocatori e dello staff sono al massimo. Semmai dobbiamo migliorare contro le squadre meno tecniche e più ruvide della serie C».

In tanti big-match del passato le aspettative del pubblico sono state frustrate. Questo derby con il Pordenone ha tutte le caratteristiche di poter diventare il volano per risvegliare l'entusiasmo dei triestini. «È evidente che se i settemila del Rocco torneranno a casa contenti il nostro bacino d'utenza si allargherà. Le presenze nelle prossime partite potrebbero aumentare e l'entusiasmo della piazza anche. E di pari passo anche la forza di tutto il gruppo. Però nel calcio e nello sport bisogna vincere» chiude il numero uno alabardato (con Mario Biasin). Non resta che aspettare domenica consapevoli che in due anni e in questa stagione si è fatto tanto. Ma a questo punto accontentarsi non basta. —

PREVENDITA E INDICAZIONI SULLA VIABILITÀ

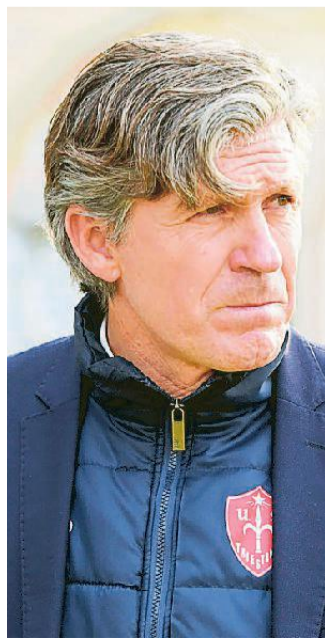
I biglietti venduti a quota 5mila Il tutto esaurito è ormai vicino

TRIESTE. Sono già quasi 5mila i biglietti venduti per Triestina-Pordenone di domenica alle 20.30 al Rocco. Ieri infatti è stata un'altra intensa giornata nelle prevenditw e a ieri sera erano già stati acquistati 4955 tagliandi per il derby regionale, dei quali 450 per il settore ospiti. L'appello ad acquistare il biglietto in prevendita è stato dunque ascoltato ma la raccomandazione continua, sia per evitare lunghe file ai botteghini domenica sera (con il serio rischio di ingressi a partita iniziata), ma anche perché l'attuale capienza del Rocco è fissata a 7450 spettatori, per cui è necessario affrettarsi visto che il sold-out potrebbe non essere poi così lontano.

BIGLIETTI

Sono molte le possibilità a disposizione dei tifosi per comprare il biglietto in prevendita (la partita è fuori abbonamento e anche i detentori della tessera stagionale devono munirsi del tagliando di ingresso): innanzitutto all'info point della Triestina in piazza della Borsa, aperto oggi e domani con orario 10-18 e domenica dalle 10 alle 14; nella sede societaria al terzo piano dello stadio Rocco oggi con orario 9-13 e 15-19 e domani e domenica con orario 10-17; al Centro di coordinamento di via Macelli oggi con orario 9-12 e 16-19, domani 9-18 e domenica 9-13; e infine online sulla piattaforma www.diyticket.it: oltre al sito è disponibile il call center 040-9896246 (tutti i giorni dalle 9 alle 19) che permette di prenotare i biglietti e pagarli in tutti i bar, tabacchi, edicole SisalPay. Domenica poi le biglietterie dello stadio saranno operative dalle 18.30, mentre i cancelli dello stadio apriranno alle 19.

VIABILITÀ

Per la partita di domenica sera, in seguito alla riunione del GOS, sono state disposte misure speciali inerenti la viabilità: per accedere al Rocco, infatti, i tifosi alabardati avranno a disposizione esclusivamente via Flavia e via Miani, potendo parcheggiare le proprie autovetture lungo la stessa via Flavia o accanto alla Risiera di San Sabba, accedendo dagli ingressi di via Rio Primario. Questo perché a partire dalle 17.30 saranno chiuse al traffico veicolare via Valmaura e via Palatucci, mentre l'uscita Stadio della sopraelevata sarà riservata esclusivamente alla tifoseria ospite. I tifosi triestini che arrivano dalla sopraelevata dovranno utilizzare l'uscita di via Caboto.

Massimo Pavanel

CAMBIO ORARIO

Intanto la Lega Pro ha ufficializzato il cambio di orario per Vicenza-Triestina di domenica 17 marzo: la sfida del Menti si giocherà alle 16.30, e non alle 20.30. —

A.R.

SPORT IN BREVE

Biathlon di bronzo

La staffetta mista dell'Italia, con Lisa Vittozzi, foto, Dorothea Wierer, Lukas Hofer e Dominik Windisch è di bronzo nell'esordio ai Mondiali di biathlon in Svezia.

Sci, Brignone sogna

A Spindleruv Mlyn penultima prova oggi di Coppa del mondo di gigante: dietro alla Shiffrin, in lizza per un posto sul podio anche l'azzurra Federica Brignone.

Slalom a Kranjska Gora

Weekend di Coppa del mondo maschile a Kranjska Gora (dove però ieri ha piovuto): domani mattina il gigante, domenica mattina lo slalom.

Un'immagine che i tifosi sperano di rivedere domenica sera: Pablo Granoche esulta

Bruno Pizzul tiene a battesimo il libro sulle 100 primavere rossoalabardate

TRIESTE. Quell'ironia d'altri tempi che ne fa uno dei personaggi più amati dagli sportivi italiani. La voce entrata nelle case di milioni di italiani, che ha avvicinato generazioni alle gesta di Cabrini, Baggio, Del Piero o Totti attraverso il racconto di ben 5 Mondiali («ma ghe ne go fatti nove de Mondiali in realtà») quale telecronista della Nazionale italiana.

La presenza di Bruno Pizzul ha attirato un centinaio di persone alla presentazione del libro "Un secolo, storia di cento primavere" alla biblioteca Attilio Hortis. Scritto da Giovanni Proietis, curato da Lorenzo Campanale, con il contributo della Fondazione CrTrieste e le immagini fornite dalla Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte, il volume narra i mutamenti della città e delle genti attraverso l'occhio del tifoso, visione ancora inesplorata in tutte le precedenti pubblicazioni sull'Unione.

Pizzul, da sempre tifoso della vecchia Unione, ha ricordato i tempi in cui a Cormons e dintorni i ragazzini guardavano affascinati alla Triestina come al riferimento regionale. «Noi del Cormonese e del Goriziano apparteniamo a quel Friuli imperiale, quello che per secoli è stato sotto l'ala dell'impero asburgico. Come diceva Nereo Rocco "mi son de Francesco Giuseppe"». Nel corso dell'incontro è stata ribadita l'identità di Trieste città multisportiva.

Informazioni per acquistare il libro sulla pagina Facebook Centenario Triestina e via mail triestina100@gmail.com.

Guido Roberti

L'INTERVISTA

Strukelj, il vice di Tesser «L'Unione, squadra completa E Granoche fa sempre paura»

Antonello Rodio

TRIESTE. Quella di domenica per Marc Strukelj non sarà una serata come le altre: lui, che da giocatore a 20 anni è stato protagonista della storica promozione in B della Triestina nel 1983 (per poi tornare in alabardato anche da allenatore), sarà sulla panchina del Pordenone come vice di Tesser, a contendere la serie cadetta proprio all'Unione.

Strukelj, cosa prova alla vigilia di questa sfida?

Sono di Trieste, ho giocato e allenato in questa città: per me sarà una partita diversa dalle altre, anche se non sarà la prima volta, perché a Trieste sono già venuto da avversario con Mantova e Novara. Però questa partita, come importanza per il campionato, ha certo un sapore speciale.

Si può definire eccezionale finora il cammino del Pordenone?

Stiamo facendo un campionato importante, ma ora dobbiamo cercare di tenere il primo posto: abbiamo un po' di vantaggio, ma con i tre punti basta sbagliare due partite e si è raggiunti. E poi non c'è solo la Triestina, anche la Feralpisalò è temibile. Ci sono tanti scontri diretti, è un campionato aperto. Dopo la Triestina, noi affronteremo Monza, Ternana e Sudtirol: solo quando usciremo da questo tour de force potremo forse dire se si potrà realizzare questo nostro sogno.

Finora cosa avete avuto in più?

Un grande gruppo, un forte spirito. A livello di valori ci sono tante squadre importanti, ma credo che quel guizzo in più finora ce l'abbia dato la solidità e lo zoccolo duro che da anni gioca insieme.

Mark Strukelj assieme ad Attilio Tesser

La Triestina all'andata vinse al Bottecchia e ora sembra ancora più forte.

All'andata a mio parere fu un risultato un po' bugiardo, ma queste partite tirate vengono decise spesso da episodi. Certo, la Triestina è una squadra completa con una rosa importante che può dire la sua. E il mio amico Granoche davanti fa ancora paura.

Come definisce Tesser come allenatore?

Al di là del giudizi, che poi nel calcio se vinci sei bravo e se perdi sei scarso, per me Tesser è una gran brava persona, per bene, perché metto sempre in prima fila l'aspetto umano. E le partite le prepara tutte bene, è attento all'aspetto tattico e allo studio dell'avversario: le sue squadre sanno contro chi giocano e cosa devono fare. Poi il risultato dipende da mille fattori.

Lavorate insieme da tanti anni: il segreto del vostro rapporto?

Evidentemente sono la persona giusta sia caratterialmente che come competenze per lavorare con lui, altrimenti fra noi non funzionava per così tanto tempo. Lavoriamo assieme da quasi 15 anni, con alti e bassi come in tutte le famiglie, ma sempre con reciproca stima e fiducia, che è la prima cosa in questo mondo del calcio nel quale spesso si deve indossare la corazza.—

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA FEDERCALCIO

Gravina a 100 giorni dall'Europeo «Trieste vivrà un'esperienza unica»

GABRIELE GRAVINA

Mancano solo 100 giorni al calcio d'inizio del Campionato Europeo Uefa Under 21, il primo organizzato in Italia.

Nonostante gli Azzurri siano in cima al palmares con ben cinque successi continentali, infatti, il nostro Paese non ha mai ospitato questa competizione. È l'occasione giusta per dimostrare all'Europa calcistica, e non solo, cosa sappiamo fare in termini di professionalità, accoglienza ed entusiasmo. L'Europeo Under 21 rappresenta un banco di prova importante per la Figc, impegnata, oltre che nel complessivo processo di riforma del nostro calcio, anche in sfide sempre più affascinanti in termini organizzativi, con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente i tifosi e gli appassionati. Lo faremo con un programma di iniziative volte alla partecipazione della cittadinanza e promuovendo i valori sani del calcio, soprattutto tra le nuove generazioni. Il messaggio che vogliamo lanciare attraversa i tre pilastri su cui si basa l'agire della Federazione: giovani, sport e cultura.

A Trieste si potrà assistere a uno spettacolo straordinario in campo, ma si potrà anche vivere un'esperienza di partecipazione e di unità attraverso un modo nuovo di tifare, senza avversari da contrastare e imparando inno e storia delle Nazionali che giocheranno al "Nereo Rocco".

Il presidente della Federcalcio Gabriele Gravina

Per un favorevole gioco del destino, Trieste, la città italiana più mitteleuropea, ospiterà il 17 giugno la prima gara tra Serbia e Austria: è la migliore occasione per dimostrare come il vero significato di "frontiera" non è divisivo ma di collegamento tra mondi diversi eppure dialoganti. Nel rispetto della passione calcistica cittadina mai sopita e rilanciata dai risultati dell'Unione nella stagione del centenario.

(Presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio)

RITORNA IL CAMPIONATO CON JUVENTUS-UDINESE

Allegri: voglio subito sei vittorie Nicola: come una sfida Champions

I campioni d'Italia in campo tra la sicurezza dello scudetto e la sfida all'Atletico
E per la prima volta Cristiano Ronaldo potrebbe partire dalla panchina

Edi Fabris

Questa sera contro l'Udinese Cristiano Ronaldo potrebbe partire dalla panchina

UDINE. Juventus a +16 sul Napoli e ormai virtualmente scudettata ma con la mente rivolta al prossimo match di Champions da dentro-fuori con l'Atletico Madrid: situazione che sulla carta potrebbe (molto teoricamente) avvantaggiare un'Udinese che arriva all'appuntamento di questa sera alle 20.30 allo Stadium con l'animo più tranquillo dopo la vittoria sul Bologna di Mihajlovic che ha portato i friulani a +7 sulla terzultima, ovvero la stessa formazione rossoblù.

VIETATO ACCONTENTARSI

Ma, si sa, nel vocabolario dei campioni d'Italia non esiste la parola "accontentarsi" e allora stasera allo Stadium per l'allenatore Massimiliano Allegri quella con l'Udinese sarà una partita come un'altra.

Con una premessa: «Innanzitutto - ha esordito il tecnico toscano - smentisco il gossip riguardo alla mia personale posizione: con la società andiamo d'amore e d'accordo e non ci sono esoneri o dimissioni in vista. In campionato ci mancano 18 punti e 6 vittorie per la sicurezza del tricolore, quindi contro l'Udinese dobbiamo vincere e fare una bella prestazione, un buon test in sostanza per presentarci al meglio martedì contro l'Atletico. Non ci saranno lo squalificato Pjanic e Cancelo ma Dybala e Mandzukic stanno meglio e sono a disposizione. È probabile comunque che dia spazio a Kean in attacco, mentre in porta ci sarà Szczesny. Bonucci e Chiellini invece non giocheranno».

Probabilmente lo stesso Cristiano Ronaldo partirà questa sera dalla panchina (e sarebbe la prima volta con la maglia della Juventus in campionato) mentre in difesa riappariranno Barzagli e Rugani.

L'UDINESE NON SI FIDA

Ampio turnover, quindi, in casa della Juventus che si potrebbe presentare con lo schema 4-4-2, situazione che potrebbe avvantaggiare l'Udinese ma l'allenatore dei friulani, Davide Nicola, non ci casca: «Allegri non ha alcun problema nel ruotare un organico ricchissimo di qualità. Ma quella dello Stadium sarà per noi una partita di Champions nella quale non parto comunque battuto, sognando invece di fare qualcosa di straordinario, se non altro di rendere alla Juventus la vita dura. La vittoria di domenica scorsa contro il Bologna ci ha tranquillizzato e questa contro la Juve è una gara che ci conferisce parecchi stimoli».

Squalificato Mandragora, Nicola a centrocampo riavrà Fofana dopo il turno di stop, presentandosi con un probabile 3-5-2, convertibile in 5-3-2, in cui Pussetto e Okaka saranno le punte sostenute da De Paul, con Lasagna a partire ancora dalla panchina. —

IL PROGRAMMA

E domani il Milan va a Verona in casa Chievo

ROMA. Si apre con la Juve questa sera, si chiuderà lunedì con la Roma che ospita l'Empoli. Ma il turno in campionato sembra sorridere anche al Milan che domani sera va a Verona in casa Chievo e all'Inter che domenica ospita invece la Spal.

IL PROGRAMMA

Oggi: alle 20.30 Juventus-Udinese. Domani: alle 18 Parma-Genoa; alle 20.30 Chievo-Milan. Domenica: alle 12.30 Bologna-Cagliari; alle 15 Frosinone-Torino, Inter-Spal, Sampdoria-Atalanta; alle 18 Sassuolo-Napoli; alle 20.30 Fiorentina-Lazio. Lunedì: 20.30 Roma-Empoli.

LA CLASSIFICA

Juventus 72 punti; Napoli 56; Milan 48; Inter 47; Roma 44; Lazio, Atalanta e Torino 41; Sampdoria 39; Fiorentina 36; Sassuolo 31; Parma e Genoa 30; Cagliari 27; Udinese 25; Spal 23; Empoli 22; Bologna 18; Frosinone 17; Chievo (-3) 10. (Lazio e Udinese una partita in meno)

SERIE A

La Roma esonera Di Francesco dopo il ko a Porto

ROMA. È ufficiale: Eusebio Di Francesco non è più l'allenatore della Roma. Il club giallorosso ieri pomeriggio ha annunciato il suo esonero, con il consueto corredo di ringraziamenti e (false) attestazioni di stima.

Il tecnico paga la sconfitta di martedì in casa del Porto, che ha sancito l'eliminazione della squadra negli ottavi di Champions League.

Di Francesco, che da giocatore ha vinto uno scudetto con la Roma nel 2001, aveva iniziato la sua nuova avventura nella Capitale nell'estate del 2017. L'allenatore, come si legge ancora nel comunicato della società, «sarà sempre ricordato dai tifosi per aver guidato la Roma fino alle semifinali di Champions League nella stagione 2017-18, il miglior piazzamento mai ottenuto in Europa dal club dal 1984, grazie all'incredibile rimonta per 3-0 contro il Barcellona». Già, intanto comunque è stato esonerato ed è la nona panchina che salta in questa stagione in A. Chi sarà il sostituto non si sa: lungo l'elenco dei candidati, con in pole position Donadoni e Ranieri. —

EUROPA LEAGUE

Il rigore fallito da Brozovic

EINTRACHT	0
INTER	0

Eintracht Francoforte (3-4-1-2): Trapp, Hinteregger, Hasebe, N'Dicka, Da Costa, Rode (32' st Willems), Fernandes, Kostic, Gacinovic, Haller (35' st Paciencia), Jovic. All.: Hutter.

Inter (4-2-3-1): Handanovic, D'Ambrosio, De Vrij, Skriniar, Asamoah, Vecino, Brozovic, Politano, Borja Valero (35' st Cedric), Perisic (13' st Candreva), Lautaro Martinez. All.: Spalletti.

Arbitro: Collum (Scozia).

NOTE: Angoli: 4-2 per Eintracht Francoforte. Espulso: Hutter per proteste.

NAPOLI	3
SALISBURGO	0

Marcatori: nel pt 10' Milik, 17' Ruiz; nel st 12' autorete Onguenè.

Napoli (4-4-2): Meret, Hysaj, Maksimovic, Koulibaly, Mario Rui, Callejon, Allan, Fabian Ruiz, Zielinski (20' st Diawara), Milik (36' st Ounas), Mertens (26' st Insigne). All.: Ancelotti.

Salisburgo (4-3-1-2): Walke, Lainer, Ramalho, Onguenè, Ulmer, Schlager, Samassekou, Junuzovic (16' st Mwepu), Wolf, Dabbur (30' Minamino), Daka (16' st Gulbrandsen). All.: Rose.

Arbitro: Kulbakov (Bielorussia).

L'Inter soffre ma esce indenne Brozovic spreca un rigore Napoli, rullo sul Salisburgo

A Francoforte Perisic esce per infortunio. Al San Paolo tutto facile per la squadra di Ancelotti: Milik apre, il ritorno sarà in discesa

ROMA. L'Inter esce indenne da Francoforte, strappando uno 0-0 all'Eintracht in una partita a due volti in cui i nerazzurri sprecano, poi soffrono ma tengono. Un pareggio che lascia tutto aperto in vista del ritorno tra una settimana a San Siro e per gli uomini di Spalletti (che perde Perisic per infortunio) resta l'amaro dell'errore dal dischetto di Brozovic. Risposte aveva chiesto il tecnico prima della gara e risposte sono arrivate, almeno in parte, visti i problemi della ripresa. La personalità c'è, visto il primo tempo giocato con grande intensità su un campo complesso, così come è tornata la tenuta difensiva, merito di un De Vrij in grande spolvero.

L'occasione per sbloccare arriva al 21', quando Lautaro Martinez va giù in area (forse accentuando la caduta) dopo un contatto con Fernandes. Lo scozzese Collum indica il dischetto, ma Brozovic si fa ipnotizzare da Trapp e la partita rimane sullo 0-0. La partita però cambia nella ripresa, perché l'Eintracht rientra dagli spogliatoi con tutt'altra verve. Haller segna ma in fuorigioco, poi lo stesso centravanti chiede un rigore dopo un contrasto con D'Ambrosio ma l'arbitro fa proseguire, mentre Perisic è costretto ad uscire per affaticamento muscolare. La spinta dei tedeschi aumenta, così come l'affanno per l'Inter in difficoltà più fisica che tecnica, ma gli unici veri pericoli per Handanovic arrivano da conclusioni dalla distanza su cui lo sloveno salva e lo 0-0 non si sblocca.

Il Napoli batte 3-0 il Salisburgo e ipoteca il passaggio del turno ai quarti di finale di Europa League. Lo scarto di vantaggio degli azzurri è ampio, ma c'è anche un aspetto negativo in questa serata che ha il sapore del trionfo: le ammonizioni ai diffidati Koulibaly e Maksimovic. Con Albiol infortunato, la prossima settimana nella gara di ritorno Ancelotti sarà costretto a schierare una coppia inedita di centrali difensivi, Chiriches e Luperto, che fino a ora non hanno quasi mai giocato in stagione. La squadra di casa va in vantaggio al 10' con Milik che sfrutta un passaggio in verticale di Mertens, mette a sedere il portiere con una finta e insacca a porta vuota. Raddoppio: Callejon spostato a destra serve con un pallonetto Ruiz, appostato al centro. Il tiro al volo del centrocampista spagnolo si infila tra una selva di gambe e il pallone finisce in fondo alla rete. Nel secondo tempo non cambiano le caratteristiche della gara e il Napoli trova il terzo gol con un'autorete di Onguenè che su un traversone di Mario Rui anticipa Milik ma con un colpo di testa manda il pallone in fondo alla propria rete.

Le partite di ritorno saranno disputate tutte giovedì prossimo 14 marzo. —

Basket serie A

LA NOVITÀ

Alma e Dalmasson verso il rinnovo al 2022

L'allenatore mestrino raggiungerebbe le 12 stagioni a Trieste. Valzer delle panchine: la Virtus Bologna a Djordjevic

Raffaele Baldini

TRIESTE. È stata la giornata dell'assemblea di Lega, confronto intermedio ma fiume per definire le linee guida per il futuro con il denominatore comune di aumentare le garanzie preventive; l'annata tumultuosa con le questioni di Cantù, di Torino, di Avellino, non ha lasciato indifferente il presidente della Lega Bianchi. Ma nel basket di serie A tengono banco anche i rumors sul fronte degli allenatori. E una delle indiscrezioni riguarda in particolare l'Alma ed Eugenio Dalmasson.

Il tecnico mestrino infatti sta per allungare il record di permanenza sulla panchina biancorossa in seguito a un incontro con il presidente dell'Alma Pallacanestro Trieste Luigi Scavone. Obiettivo: pianificare concretamente il prolungamento sino al 2022 (il coach è già legato al club fino al 2020), un autentico record se si pensa alla logica italiana dei cicli di tre/cinque anni.

Se si materializzasse questa volontà il tecnico veneto - che diverrebbe secondo i rumors una sorta di plenipotenziario tecnico con la possibilità di scegliere se completare il ciclo in panchina o avere un ruolo dirigenziale - sarebbe 12 anni consecutivi alla guida triestina, un testa a testa con la gestione cittadina da sindaco di Roberto Dipiazza.

Per chi come Dalmasson vive una serena permanenza a Trieste, altri sono sulla graticola: coach Pino Sacripanti, dopo le ultime non esaltanti prestazioni della Virtus Bologna, ha le ore contate; fino a due giorni fa pareva che dovessero essere decisive per il suo futuro le trasferte di Cantù e Torino. Ma la svolta è invece immediata con l'arrivo di un nome pesante, quello di Sasha Djordjevic.

I tempi sono stretti, c'è la necessità del placet anche della federazione serba, ma il tavolo della trattativa è ben avviato, tanto che in casa di risposta affermativa, Djordjevic potrebbe allenare la squadra già nella trasferta di coppa a Le Mans.

Ulteriore elemento che confermerebbe tumulto in casa felsinea l'uscita di scena del ds Marco Martelli, allontanato da Alessandro Dalla Salda per divergenze sui programmi societari. Che il loro rapporto non fosse mai decollato era palese, divenuto insostenibile dopo gli ultimi rovesci della squadra in campionato.

> A Venezia scricchiola il posto di De Raffaele Ramagli ha la fiducia del club pistoiese

Sempre nei piani alti della serie A, si vocifera di qualche "mal di pancia" del patron dell'Umana Luigi Brugnaro verso coach Walter De Raffaele. Il vulcanico presidente e sindaco non sembra aver gradito le balbettanti uscite della sua Reyer Venezia, anche se il problema in laguna forse è riferito più ad alcuni giocatori (non a caso si cerca un lungo con attitudini difensive) che al timoniere.

Chi sembrava invece spacciato dopo l'infausta partita casalinga proprio contro l'Alma Trieste, cioè coach Alessandro Ramagli, ha avuto garanzie pubbliche da parte della società pistoiese, sensibile al fatto di dare il tempo necessario all'allenatore per ri-amalgamare un gruppo nuovo dopo gli innesti di Tony Mitchell, Odum (deludente contro i biancorossi) e Crosariol. —

L'INTESA

Un tecnico da record

Eugenio Dalmasson è l'allenatore più longevo ininterrottamente sulla panchina della Pallacanestro Trieste, con cui ha centrato due promozioni e ha vinto la Supercoppa di A2. Nella foto in alto il presidente Luigi Scavone

IL PUNTO

Domani sera Pesaro all'Allianz Dome Tutti disponibili, occasione da cogliere

Lorenzo Gatto

TRIESTE. All'andata, sul parquet della Vitifrigo Arena, la sconfitta più pesante dell'intero campionato. Altro girone, altri tempi: da una parte un'Alma ancora a caccia di una sua identità dopo i troppi infortuni accusati in fase di avvicinamento al campionato, dall'altro una Pesaro che, guidata da Cedro Galli, completava un ciclo di gare positive affacciandosi nelle parti nobili della classifica. Da allora, di acqua sotto i ponti ne è passata parecchia. Pesaro, nonostante la decisione di affidarsi a Matteo Boniciolli, continua a galleggiare a ridosso della zona salvezza, Trieste ha saputo fare un deciso salto di qualità rimanendo costantemente in zona play-off.

E proprio pensando alla post season, la sesta di ritorno può regalare alla formazione di Eugenio Dalmasson risultati interessanti. Gli scontri diretti a Brescia tra Germani e Dolomiti Trento e a Desio tra Cantù e Virtus Bologna saranno già passaggi chiave nella lunga volata che condurrà le squadre alla fine della stagione regolare. In casa Alma, tutti gli uomini sono a disposizione. Solo Schina a parte.

QUI PESARO

A caccia del miglior Lyons, l'ultimo arrivato in terra marchigiana, Boniciolli prepara la sfida con attenzione particolare. Contro Brescia, la Libertas ha retto per tre quarti di gara cedendo solo nel finale. Saranno Blackmon (oltre 20 punti di media) e McCree (19.8) i giocatori da cui Trieste dovrà guardarsi anche se a livello di impatto è Mockevicius il giocatore che incide maggiormente sulle statistiche pesaresi. Ogni qualvolta Trieste ha trovato un centro di stazza ha fatto fatica: sarà così anche domani?

BIGLIETTI

Disponibile ancora oggi la prevendita con ingresso da via Miani e soliti orari mattutini e pomeridiani. Domani, giorno della partita, la biglietteria aprirà come di consueto due ore prima l'inizio del match che è fissato alle 20.30.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Definito il calendario delle prossime sfide. Domenica 17, alle 18, Trieste in campo a Trento contro la Dolomiti Energia, la settimana dopo, al palaDesio, palla a due alle 17.30 mentre il 31 marzo la sfida contro la Vanoli Cremona sarà giocata alle 12. —

PALLAMANO

L'Alabarda di Carpanese domani senza Ivic contro il Bressanone

TRIESTE. Riparte dal derby d'Italia il cammino dell'Alabarda in campionato. Bressanone a Chiarbola, si gioca domani alle 18.30, per cancellare le amarezze dell'ultimo periodo.

La nuova Trieste targata Carpanese è pronta a mettersi in gioco: salutato Pucelj e dato il benvenuto al nuovo tecnico, la squadra ha lavorato duramente per farsi trovare pronta all'appuntamento con il suo pubblico. La versione 2.0 dell'Alabarda ha il volto e l'energia di Andrea Carpanese, colonna di una società che grazie al lavoro del nuovo tecnico cerca di concludere nel modo migliore la sua stagione.

Trieste non potrà contare su Milos Ivic, il terzino serbo che in coppa Italia ha rimediato una contrattura alla coscia e dovrà restare fermo per una decina di giorni. Resa nota, intanto, la coppia arbitrale che fischierà a Chiarbola: a dirigere Trieste-Bressanone saranno i signori Cosenza-Schiavone. Scorrendo la lista delle designazioni colpisce l'abbinamento che manda Bocchieri-Scavone, criticatissimi arbitri del quarto di finale tra Trieste e Cassano Magnago, a dirigere proprio la sfida tra i lombardi e il Gaeta.

PROGRAMMA: Cingoli-Acqua & Sapone Fasano (domani ore 18, arbitri Dionisi-Maccarone), Ego Siena-Alperia Merano (domani ore 18.30, arbitri Cardone- Cardone), Alabarda Trieste-Bressanone (domani ore 18.30, arbitri Cosenza- Schiavone), Bolzano-Bologna United (domani ore 19, arbitri Cardaci-Tilaro), Banca Popolare di Fondi-Conversano (domani ore 19, arbitri Nicolella, Rispoli), Pressano-Metelli Cologne (domani ore 19, arbitri Alborino- Farinaceo), Cassano Magnago-Mfoods Carburex Gaeta (domenica ore 17.15, arbitri Bocchieri- Scavone).

CLASSIFICA: Bolzano 34, Pressano 30, Conversano 28, Cassano Magnago 24, Acqua & Sapone Fasano 23, Alabarda Trieste 19, Bressanone 16, Alperia Merano 15, Banca Popolare di Fondi 15, Ego Siena 15, Metelli Cologne 15, Mfoods Carburex Gaeta 12, CIngoli 10, Bologna United 8. —

L.G.

BASKET NBA

Lebron James supera Jordan tra i marcatori ogni epoca

NEW YORK. Brilla sempre più in alto la stella di LeBron James nel firmamento del grande basket americano. Il 34enne fuoriclasse dei Los Angeles Lakers ha infatti sorpassato nientemeno che Michael Jordan nella classifica dei più grandi marcatori di sempre in Nba, posizionandosi al quarto posto. Nella sfida persa dai suoi per 115-99 contro i Denver Nuggets, il fenomeno dei Lakers ha segnato 31 punti e raggiunto la quota di 32.311 in carriera, superando i 32.292 di Jordan. Il prossimo obbiettivo è Kobe Bryant che di punti in carriera ne ha segnati 33.643, più avanti ancora Karl Malone (36.928) e poi lontanissimo Kareem Abdul-Jabbar (38.387). Mancavano 5 minuti e 38" all'intervallo quando Lebron dalla lunetta ha messo a segno il punto con il quale ha superato MJ, in onore del quale porta il numero 23. —

IL FENOMENO

Il nuoto paralimpico in Italia è sempre più triestino

Due atlete alabardate (Giorgia Marchi e Margherita Sorini) agli Europei giovanili
Ai campionati italiani 16 medaglie della Triestina e tre dell'Acquamarina

Roberto Degrassi

TRIESTE. Il nuoto paralimpico in Italia parla sempre più triestino. Un movimento in costante crescita con la conferma che nella multisportiva Trieste le discipline paralimpiche occupano un ruolo di rilievo. Nel giro di poco tempo ad esempio la Triestina Nuoto si è conquistata un posto stabile tra le società all'avanguardia.

Di ieri la conferma. **Giorgia Marchi** e **Margherita Sorini**, portacolori della centenaria società alabardata, hanno conquistato la convocazione per i Giochi Europei Giovanili che si svolgeranno a fine giugno a Pajulahti in Finlandia.

Un risultato che nelle speranze delle atlete e dello staff potrebbe non rappresentare un punto d'arrivo. Troppo forte infatti la suggestione delle Paralimpiadi di Tokyo.

Giorgia Marchi e Margherita Sorini con Nicoletta Giannetti

Le due convocazioni completano un periodo decisamente positivo per il nuoto paralimpico triestino. Nello scorso fine settimana si sono disputati i campionati italiani di due federazioni paralimpiche di riferimento: la Fisdir (Federazione italiana sport paralimpici degli intellettivo relazionali) a Fabriano, in vasca corta, e la Finp (Federazione italiana nuoto paralimpico) a Bologna in vasca lunga.

La kermesse continentale tappa verso il sogno di Tokyo 2020

Complessivamente sono state 16 le medaglie vinte dalla Triestina Nuoto (seguita da **Nicoletta Giannetti**) e tre dall'Acquamarina Team Trieste Onlus.

Nei Tricolori per atleti con disabilità intellettivo relazionali due ori per Giorgia Marchi, categoria S14, si è imposta nei 100 metriu rana (1.29.15, con il record italiano), nei 200 stile (2.42.34) e nei 200 misti (2.56.16). Argento per **Alessia Destradi**, S14, nei 50 farfalla e nei 100 stile mentre nei 200 stile centra il bronzo. Terzo gradino anche per **Riccardo Fuso**, S14, il più giovane della squadra, nei 50 rana. Un argento e un bronzo per **Daniele Vocino**, a suo agio nelle distanze più lunghe, rispettivamente nei 1500 e nei 400. La Triestina Nuoto conquista due medaglie d'oro anche nelle staffette. Stabilisce il nuovo record italiano assoluto nella 4x50 mista/mista con **Luca Bolognino**, Destradi, Marchi e Vocino in 2.42.54, e si ripete anche nella 4x50 mista/stile con Bolognino, Destradi, Fuso e Marchi.

Tre bronzi per i rappresentanti dell'Acquamarina Team Trieste onlus con **Riccardo Coslovich** nei 50 rana, **Valentina Cepak** nei 50 dorso e **Alice Mercusa** nei 50 dorso.

Nei campionati italiani Finp di Bologna, invece, tre successi per l'alabardata Margherita Sorini, S10, nei 400 stile (5.07.25, record italiano), nei 100 (1.09.50) e nella finale open. **Jasmin Frandoli**, S3, si piazza seconda nei 50 stile migliorando il personale e bissa l'argento nei 100. —

PALLANUOTO

Daniele Bettini

Alabardati ai box Alla ripresa buone chance contro la Lazio

TRIESTE. «Sapevamo che dopo due gare per noi proibitive potevamo perdere qualche posizione, ma ora arriveranno le partite alla nostra portata». Daniele Bettini non può che prendere con filosofia il severo ko maturato con lo Sport Managament nella ventesima giornata. Il 18-6 con cui la corazzata allenata da Baldineti ha schiantato gli alabardati è un risultato che non sorprende minimamente, né nella sostanza né nella forma. Bettini comunque non è particolarmente soddisfatto della prova dei suoi: «Abbiamo lavorato tanto e le gambe pesanti contro lo Sport Managament non ci hanno aiutato, potevamo però arginare meglio il loro pressing alto e le controfughe». Il ko con lo Sport Managament, sommato alla precedente batosta con i pluricampioni d'Italia della Pro Recco, ha fermato giocoforza la classifica degli alabardati che sono scivolati al terzultimo posto. Ora la salvezza diretta dista addirittura 7 punti, mentre il margine di vantaggio sul Bogliasco fanalino di coda (l'ultima retrocede direttamente in A2) è di 8 punti.

Alla fine della regular season mancano ancora sei partite. Trieste avrà l'ultimo incontro impossibile con l'An Brescia. Poi dovrà affontare due dirette avversarie, Napoli e Savona, e tre squadre di media alta classifica che stanno lottando per un posto nella final-eight: Lazio, Florentia e Ortigia. Un cammino non semplice per riuscire a recuperare i punti necessari per evitare i play-out salvezza. Di sicuro cercare di guadagnare qualche punto per un posizionamento migliori negli eventuali spareggi sarebbe quanto meno auspicabile. Ora il campionato osserverà una settimana di stop per la final-eight di Coppa Italia. Poi sabato 16 marzo la Pallanuoto Trieste ospiterà la Lazio alla "Bruno Bianchi" in quella che si preannuncia una partita difficile ma finalmente non più impossibile. La classifica: Pro Recco e An Brescia 57, Sport M. 48, Posillipo 34, Ortigia 29, Lazio e Rn Florentia 28, Quinto 25, Roma 24, Rn Savona 21, Cc Napoli 20, Pall. Trieste 18, Catania 13, Bogliasco 10. —

R.T.

CALCIO PULCINI

Finisce in parità il confronto tra gli studenti e il Domio Sant'Andrea, bilancio alterno

TRIESTE. Il campionato a 7 dei Pulcini aveva in agenda la seconda giornata della fase primaverile triestina. **GIRONE A** S.Luigi B-Montebello Don Bosco arancio 2-2 (2 Iurman, Ciubotaru; 2 Padovani, Comuzzi), Costalunga-Roianese 1-2 (Tunin, Rutter, Padovan e Furlan per il "Costa"), S.Andrea S.Vito A-Ts&Fvg Football Academy A 1-3 (2 Guastaferro, Cirelli, aut.), Breg A-Kras e S.Luigi A-Muglia Fortitudo A posticipate 18/5, riposa Triestina Calcio. **GIR. B** S.Andrea S.Vito B-Triestina Victory 0-3 (Andreuzzi, Casagrande, German, Maliqaj, Samardzija, 2 Velner), S.Andrea C-Fani Olimpia blu 3-1 (Jenko, 3 Bilucaglia, 2 Ursic; Damjani), Trieste Calcio A-Roianese B 2-1 (Pauletic, Vouch, 2 Del Puppo, Giammarinaro, aut.; 3 Umana, Zgur, S. Nedelkovic), Club Altura A-Primorje A e Vesna A-S.Luigi D post. 18/5, riposa Muglia B. **GIR. C** Chiarbola/Ponziana A-S.Luigi E 3-4 (2 Houdache, Micoli; 4 Marassi, Poropat, Galas, Donadona), Cgs A-Domio A 2-2 (Bertoldi, Craighero, Cusmich e Ciak per gli ospiti), Ts&Fvg Football B-Zarja A 11/3, Club Altura B-S.Giovanni A 25/4, S.Luigi C-Breg B 18/5, riposa Roianese C. **GIR. D** Montuzza A-Fani Olimpia giallo 3-2 (3 Silvestri e Bulich per i locali), Pol.Fuoric'entro-S.Giovanni B 1-3, Kras B-Muglia 11/3, Zarja B-Primorje B 14/3, S.Andrea D-S.Luigi F rinviata, riposa Roianese D. **GIR. E** Roianese E-S.Andrea E 3-0 (7 Esposito, 4 Iride, 3 De Chirico, 2 Romeo, 2 Miani; Peressin, Taucer), Montuzza B-Alabarda 12/3, Club Altura C-S.Giovanni C 25/4, Montebello Don Bosco blu-Zaule e Cgs B-Triestina/Pol.S.Marco fem. 18/5, riposa Chiarbola/Ponziana B. —

M.L.

PALLANUOTO FEMMINILE

Quattro giovani orchette al collegiale azzurro La prima squadra medita il riscatto con il Lerici

Riccardo Tosques

TRIESTE. Nuova convocazioni in azzurro per le giovani orchette. Ben quattro giocatrici alabardate sono state convocate a Ostia per un allenamento collegiale da domenica. Sotto la guida del commissario tecnico Fabio Conti e del tecnico federale Paolo Zizza, il gruppo della nazionale nate nel 2002 e anni seguenti (allargato a 24 giocatrici) si ritroverà per iniziare la preparazione che condurrà la nazionale italiana al campionato Europeo Under 17 femminile di Volos (Grecia) di inizio settembre.

Il poker della Pallanuoto Trieste è sicuramente di qualità. Sono state infatti chiamate in azzurro Gaia Gregorutti (portiere, classe 2003), Giorgia Klatowski (difensore, 2003), Aleksandra Jankovic (attaccante, 2002) e Veronica Gant (difensore, 2002). Per Gregorutti, Klatowski e Jankovic la chiamata in azzurra non è certo una novità. Esordio assoluta invece per Veronica Gant, alla sua meritata prima convocazione, che è il giusto premio per una splendida stagione con la squadra di serie A2.

A proposito della prima squadra delle orchette, ci sono tante cose da imparare da una sconfitta. Il primo stop di Trieste nel girone Nord della A2 si è materializzato nell'ottava giornata, al cospetto di una delle squadre più esperte, il Sori Pool Beach. Le liguri si sono imposte 13-9 nella piscina di casa, ma le orchette di Ilaria Colautti non hanno giocato sui loro classici standard. Merito delle "pinguine" che hanno sfruttato la giornata di scarsa vena di Rattelli e compagne. «Può capitare una sconfitta - spiega l'allenatrice triestina Ilaria Colautti - come può capitare di incappare in una prestazione non brillante di un po' tutta la squadra. Bravo il Sori, ma noi dobbiamo recitare mea culpa. Abbiamo commesso davvero tanti errori, in particolare in fase difensiva». Domenica si chiuderà il girone di andata con un impegno sulla carta ampiamente alla portata: alla "Bianchi" arriverà il Lerici Sport, invischiato nelle zone basse della classifica. A proposito di classifica, nelle zone alte la situazione è giocoforza un po' cambiata. Trieste è stata agganciata in vetta a quota 21 dalla Rn Bologna. —

CALCIO ESORDIENTI

Club Altura e Fani Olimpia confronto senza vincitori

TRIESTE. Secondo atto per la fase primaverile triestina del campionato Figc a nove degli Esordienti. **GIRONE A** Triestina Victory-Domio A 3-1 (Messina, 2 Cornacchi, De Panfilis. Oppenheim), Trieste Calcio A-Roianese 1-2 (2 Ba; 2 Campestrini, Luongo, Zanardi), Primorje A-Muglia si giocherà il 4 maggio alle ore 15, ha riposato il San Luigi A. Prossimo turno: Domio A-S.Andrea S.Vito A, Muglia Fortitudo-Primorje A, Roianese B-Roianese A, Trieste Calcio A-San Luigi A, a riposo la Triestina Victory.

GIRONE B Club Altura-Fani Olimpia 2-2 (Bytyci, autorete, Mohadri e Schiberna per gli ospiti), San Luigi B-San Giovanni A 3-0, Kras-S.Andrea S.Vito B posticipata, Zaule Rabuiese-Breg posticipata 18/5, Triestina Calcio-Vesna post. 19/5, ha riposato il Montebello Don Bosco. Prossimo turno: S.Andrea B-Triestina Calcio, Breg-Kras, Montebello Don Bosco-San Luigi B, San Giovanni A-Zaule, Vesna-Club Altura.

GIRONE C Cgs-Triestina/Polisportiva San Marco femminile 3-1, Chiarbola/Ponziana-S.Andrea C 0-3, San Luigi C-San Giovanni B 2-1, Opicina-Trieste Calcio B post. 27/3, Zarja-Primorje B post. 15/4, riposa Domio B; la gara del primo turno Opicina-San Giovanni è prevista il 20 marzo alle ore 17. Prossimo turno: Sant'Andrea San Vito C-Primorje B, Zarja-C.G.S., Triestina/Polisportiva San Marco femminile-Trieste Calcio B, Opicina-San Luigi B, San Giovanni B-Domio B, a riposo il Chiarbola/Ponziana. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Il silenzio dell'acqua
CANALE 5, ORE 21.20
Durante la festa di Castelmarciano scompare una ragazza. Quando viene trovato il cadavere, Andrea, l'agente a capo della caserma locale, inizia a indagare con l'aiuto di una poliziotta (**Ambra Angiolini**) di Trieste.

Sanremo Young
RAI 1, ORE 21.25
Quarta e penultima serata dello show condotto da **Antonella Clerici** in cui si confrontano giovani talenti dai 14 ai 17 anni, in un'emozionante gara a eliminazione.

NCIS
RAI 2, ORE 21.20
La squadra di Gibbs (**Mark Harmon**) indaga sulla morte di un tenente, di cui si erano perse le tracce da tempo. Durante un appostamento con Torres, Higgins sparisce.

7 minuti
RAI 3, ORE 21.20
Una spiazzante proposta dell'azienda dove lavorano costringe Isabella (**Cristiana Capotondi**) e le altre operaie a prendere una decisione delicata in pochissimo tempo.

Tata Matilda e il grande botto
ITALIA 1, ORE 21.25
Tata Matilda (**Emma Thompson**) va in soccorso di una vedova che, oltre a gestire i tre figli, deve salvare la sua proprietà dal perfido cognato.

RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
10.55 Giornata internazionale della donna Documenti
12.15 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Sanremo Young Talent Show
23.55 Tg1 - 60 Secondi
24.00 Tv7 Reportage
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo Rubrica
2.35 Sottovoce Attualità
3.05 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.20 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 NCIS Serie Tv
23.40 Povera patria Attualità
1.30 Calcio & Mercato Rubrica
2.35 Generazione giovani Attualità
3.35 Squadra speciale Lipsia Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.25 Rai3 per Enzo Biagi Giro del mondo
16.25 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 7 minuti (1ª Tv) Film drammatico ('16)
23.05 Sex Story Doc.
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.20 Terza pagina Attualità
1.50 Fuori orario Documenti

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Ieri e oggi in Tv Special
7.15 Hazzard Serie Tv
9.15 Carabinieri 3 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura
16.00 Giubbe rosse Film avventura ('40)
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Donnavventura Reportage
1.30 Modamania Rubrica
2.10 Tg4 Night News
2.35 Stasera Italia Attualità
3.40 Vento, vento, portali via con te (1ª Tv) Film avventura ('74)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Il silenzio dell'acqua Miniserie
23.30 Tg5 Notte
0.05 North Country - Storia di Josey Film dramm. ('05)
2.35 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
3.00 Uomini e donne

ITALIA 1
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.20 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sit
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sit
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Tata Matilda e il grande botto Film commedia ('10)
23.40 American Pie 2 Film commedia ('01)
1.40 Grimm Serie Tv
2.30 Studio Aperto-La giornata
2.45 Sport Mediaset Rubrica

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Un giocattolo rosso" "La resa dei conti"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Viaggio in Thailandia"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Il rapimento di Angie Film Tv thriller ('17)
16.00 Fidanzati per sbaglio Film sentimentale ('16)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Italia's Got Talent Talent Show
23.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Il tuo peggior incubo Doc.
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security USA DocuReality
18.30 Food Advisor
19.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.20 Boom! Game Show
21.25 Fratelli di Crozza (live)
22.45 La confessione Attualità

20 (20)
8.40 Psych Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sit
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sit
21.00 Lo specialista Film azione ('94)
23.20 Mr. Robot Serie Tv
0.10 Vacanze ai Caraibi Film comico ('15)

RAI 4 (21)
9.45 The Royals Serie Tv
11.15 Flashpoint Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.25 Vikings Serie Tv
16.00 Just for Laughs
16.10 Senza traccia Serie Tv
17.40 Flashpoint Serie Tv
19.10 Vikings Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 A-Team Film azione ('10)
23.10 Wonderland Rubrica
23.40 Benvenuti a Zombieland Film horror ('09)

IRIS (22)
10.25 Concerto per pistola solista Film giallo ('70)
12.40 L'istruttoria è chiusa: dimentichi Film ('71)
14.55 Radio America Film musicale ('06)
17.05 Il vigile Film comm. ('60)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Spartacus Film storico ('60)
0.55 Figli - Hijos Film drammatico ('01)

RAI 5 (23)
17.30 Ava Gardner, il miglior film è quello della vita Doc.
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Holbein - Un pittore alla corte dei Tudor Doc.
19.25 Il genio dimenticato dell'arte inglese Rubrica
20.25 Quattro secoli di arte al femminile Rubrica
21.15 The Art Show Lo spettacolo dell'arte Rubrica
22.00 Museo con vista Doc.
22.45 Save the date Rubrica

RAI MOVIE (24)
9.20 Al bar dello sport Film ('83)
11.05 L'emigrante Film ('73)
13.05 Assalto al Kansas Pacific Film western ('53)
14.20 Viaggio sola Film ('13)
15.45 La duchessa Film ('08)
17.40 A letto con il nemico Film drammatico ('91)
19.25 Sballato gasato completamente fuso Film ('82)
21.10 Two Mothers Film drammatico ('13)
22.50 Bleeding Heart Film drammatico ('15)

RAI PREMIUM (25)
12.00 Un medico in famiglia 10 Miniserie
14.05 Provaci ancora Prof! 5 Miniserie
15.50 La signora del West Serie Tv
17.30 Una famiglia in giallo Miniserie
19.20 Un passo dal cielo 2 Serie Tv
21.20 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
23.20 Questo nostro amore 80 Miniserie

CIELO (26)
13.00 Buying & Selling Doc.
14.00 MasterChef Italia 7
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Habitacion en Roma Film erotico ('10)
23.30 The Naked Feminist: il porno delle donne Doc.

PARAMOUNT (27)
6.10 Giudice Amy Serie Tv
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
13.10 Gourmet Detective 3: delitto al dente Film ('16)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 Padre Brown Serie Tv
1.00 Sex & the City Serie Tv
2.30 Finché neve non ci separi Film Tv avventura ('15)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
21.10 Maria Montessori - Una vita per i bambini Miniserie
22.55 Effetto notte Rubrica
23.25 La compieta - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
9.00 I menù di Benedetta
13.05 Special Guest Show
13.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.15 La ragazza delle balene Film drammatico ('02)
18.15 Tg La7
18.20 Pink is Good DocuReality
19.20 I menù di Benedetta
21.30 The Women Film commedia ('08)
23.35 Diana - Gli ultimi giorni di una principessa Film biografico ('07)

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.50 Gym Me Rubrica
11.55 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House Serie Tv
19.45 Uomini e donne People Show
21.15 Cinderella Story Film commedia ('04)
23.10 Click & Chic Lifestyle
23.30 Uomini e donne

REAL TIME (31)
9.00 Malati di pulito Doc.
11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Vite al limite DocuReality
15.45 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA DocuReality
18.30 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.15 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
23.40 Malattie misteriose DocuReality

GIALLO (38)
6.35 Murder Comes to Town Real Crime
7.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
9.35 Missing Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
22.10 Women's Murder Club Serie Tv
23.10 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime

TOP CRIME (39)
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
0.35 Bosch Serie Tv
2.05 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv

DMAX (52)
7.50 Oro degli abissi Doc.
10.35 Dual Survival Real Tv
13.35 Banco dei pugni DocuReality
15.30 Vivere nel bosco DocuReality
17.30 Ai confini della civiltà Real Tv
19.30 I pionieri dell'oro Doc.
21.25 Ingegneria perduta DocuReality
22.20 Mega Hub DocuReality
23.15 Disastri moderni Real Tv
0.10 Deadliest Catch Doc.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.08** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18** Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione per il fine settimana; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Gianni Bisiach e il cinema; **14.10** Chi è di scena: eventi e personaggi dello Spettacolo in regione: Giovanni Esposito e Lino Guanciale; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: il saggio di Silva Bon, "Donne attraverso" e l'attività della Casa Internazionale delle Donne di Trieste.
Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Buongiorno; **7.30**: Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Caleidoscopio istriano; **8.30**: Onde radioattive; **10**: Notiziario; Diagonali culturali: Sipario alzato; **11**: Studio D; **12.30** Sapientini; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; lettura programmi; Musica a corale; **14**: Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20**: L'angolino dei ragazzi, Music box; **14.50**: Rubrica linguistica; **15**: Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30**: Libro aperto: Widad Tamimi: Le rose del vento - 20.a pt; Music box; **18**: Avvenimenti culturali; Music box; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; **19.20**: Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.20 Ascolta, si fa sera
20.25 Zona Cesarini. Serie A: Juventus - Udinese Serie B: Perugia-H. Verona
23.05 Radio1 Hit Story

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 FantaDeejay
21.00 Say Waaad
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Radio2 Live. Concerto: La casa siamo tutte
22.30 Pascal

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
1.00 Capital Gold

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Il Cartellone. La stanza della musica
24.00 Battiti

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Io, Robot Film *Sky Cinema Uno*
21.15 Veronica Guerin Il prezzo del coraggio Film *Sky Cinema Hits*
21.00 Sconnessi Film *Sky Cinema Comedy*
21.00 Kung Fu Panda Film *Sky Cinema Family*

SKYUNO
13.35 MasterChef Italia
16.00 Matrimonio a prima vista USA DocuReality
17.20 MasterChef Australia Talent Show
19.30 MasterChef Magazine
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.20 Italia's Got Talent Talent Show
1.40 Bar da incubo DocuReality

SKY ATLANTIC
9.30 I Tudors Serie Tv
10.30 Gomorra-La serie Serie Tv
12.20 Il trono di spade Serie Tv
15.10 Marco D'Amore racconta Gomorra La Serie Rubrica
15.25 Black Sails Serie Tv
16.25 I Tudors Serie Tv
18.40 Gomorra-La serie Serie Tv
20.20 Tin Star Serie Tv
1.35 Damages Serie Tv
2.35 Gomorra-La serie Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Casa Casinò Film *Cinema*
21.15 Benvenuti al Nord Film *Cinema Comedy*
21.15 La cosa Film *Cinema Energy*
21.15 Gravity Film *Cinema Emotion*

PREMIUM ACTION
16.20 The Vampire Diaries Serie Tv
17.10 Chicago Fire Serie Tv
17.55 Fringe Serie Tv
18.45 Lucifer Serie Tv
19.35 The 100 Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv
21.15 Chicago Fire Serie Tv
22.05 The Last Ship Serie Tv
22.50 Nikita Serie Tv

PREMIUM CRIME
15.25 Gone Serie Tv
16.15 The Closer Serie Tv
17.05 Cold Case Serie Tv
17.55 Chicago P.D. Serie Tv
18.45 Blindspot Serie Tv
19.35 Shades of Blue Serie Tv
20.25 Murder in the First Serie Tv
21.15 Gone Serie Tv
22.05 Major Crimes Serie Tv
22.55 Deception Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.05 Musa tv
13.15 Speciale funerale del Carnevale dd. 06/03/2019
13.20 Il notiziario
13.40 Progetto L.E.I. - r.
14.00 Ring
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.40 Il notiziario
18.00 Trieste in diretta
19.00 Star bene in tv
19.30 Il notiziario
20.05 Gorizia 7
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Rotocalco Adnkronos
00.45 Musa Tv
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Star bene in Tv

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Tech Princess
14.30 Bellitalia
15.00 L'Universo è...
15.35 City Folk
16.00 Briciole di...
16.10 Biathlon: campionati mondiali, sprint (F), telecronaca diretta
17.30 New Neighbours - i nuovi vicini. Le scale suicide
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Shaker
20.45 Dramusica
21.00 Tuttoggi
21.15 Le parole più belle
22.55 Tech Princess
23.00 Biathlon: Campionati mondiali, sprint (F), replica
00.20 Tuttoggi

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Sulla costa cielo in genere poco nuvoloso con vento debole o moderato da sud di pomeriggio; in pianura variabile con possibili foschie o locali nebbie notturne; sui monti in prevalenza coperto con precipitazioni intermittenti deboli o moderate e quota neve oltre i 1200 - 1400 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	9/11
massima	15/17	12/15
media a 1000 m	+5	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso con vento da sud debole o moderato; possibili foschie notturne. Sui monti variabile o localmente nuvoloso.

Tendenza per DOMENICA: Cielo in prevalenza coperto con foschie con bassa probabilità di qualche debole precipitazione locale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	9/11
massima	13/15	11/13
media a 1000 m	+4	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Variabilità su Lombardia e Triveneto con piogge o nevicata sulle Alpi, maggiori schiarite altrove.
Centro: Addensamenti irregolari con qualche isolato e breve piovasco; maggiori schiarite dalla sera.
Sud: Giornata di sole con qualche innocua velatura in transito da ovest a est.

DOMANI

Nord: Qualche foschia in pianura al mattino, bel tempo prevalente altrove salvo disturbi nuvolosi sulle Alpi di confine.
Centro: Soleggiato salvo variabilità e qualche sporadico fenomeno sulla Toscana settentrionale interna.
Sud: Nubi irregolari e qualche piovasco in veloce transito .

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12.4	16.4	70%	44 km/h	Pordenone	8,4	13,9	--%	21 km/h
Monfalcone	8,0	14.1	84%	28 km/h	Tarvisio	5,3	9,9	82%	27 km/h
Gorizia	8,1	15.9	78%	31 km/h	Lignano	11,6	14,1	95%	21 km/h
Udine	8.9	13.7	98%	40 km/h	Gemona	7,0	11,1	93%	28 km/h
Grado	11,0	14,1	87%	55 km/h	Piancavallo	1,5	3,6	97%	26 km/h
Cervignano	8,9	16,3	82%	47 km/h	Forni di Sopra	2,9	5,9	97%	11 km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	12
Atene	11	20
Barcellona	13	16
Belgrado	8	21
Berlino	8	15
Bruxelles	7	11
Budapest	9	18
Copenaghen	5	8
Francoforte	7	13
Ginevra	7	12
Klagenfurt	4	16
Lisbona	10	14
Londra	6	11
Lubiana	7	15
Madrid	3	14
Mosca	-9	-1
Parigi	7	12
Praga	3	14
Salisburgo	4	9
Stoccolma	0	4
Varsavia	5	14
Vienna	5	18
Zagabria	11	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	10	18
Aosta	6	15
Bari	12	22
Bologna	11	20
Bolzano	8	10
Cagliari	11	21
Catania	7	24
Firenze	12	16
Genova	12	14
L'Aquila	5	21
Messina	15	18
Milano	9	14
Napoli	10	20
Palermo	20	25
Perugia	11	18
Pescara	11	19
R. Calabria	15	21
Roma	14	19
Taranto	13	16
Torino	7	14
Treviso	8	14
Venezia	9	14
Verona	10	15

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	10	0,20 m
Grado	poco mosso	10	0,30 m
Lignano	poco mosso	10	0,20 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Dolce napoletano di pasta imbevuta di rum - **4.** Inghiottire un liquido per dissetarsi - **8.** Imposte sulla benzina - **10.** Simbolo dell'ettaro - **11.** Consumato, logorato - **13.** Il nome del regista Brooks - **14.** Un teologo e santo siriano - **15.** Infiorescenza del grano - **17.** Condivisione di una proposta - **19.** Un antico popolo della Campania - **21.** Diminutivo di Raffaele - **23.** Una città della Bassa Sassonia - **26.** Muta che insegue la selvaggina abbaiando - **27.** Pianta dal rizoma strisciante - **29.** Fu amata da Leandro - **30.** Procurarsi una lacerazione della pelle - **32.** Alla fin fine - **33.** Lo sono la tromba e il corno nelle orchestre - **34.** Società Italiana Autori ed Editori - **35.** Il custode greco dei venti.

VERTICALI **1.** Volgare, maleducato - **2.** Tessuto di pelo di capra o di cammello - **3.** Acrimonia, astio - **4.** Si chiede alla compagnia a teatro - **5.** Avari, spilorci - **6.** La seconda nota - **7.** Piccola insenatura marina - **9.** Si usa nei paragoni - **10.** Il filosofo più rappresentativo dell'idealismo tedesco - **12.** Il centro del sofà - **13.** Il bacino da cui si estrae il carbone - **16.** Zona geografica della provincia di Rovigo - **18.** Né tuo, né mio - **20.** Percentuale di persone sintonizzate su un determinato canale televisivo - **22.** Estremamente coraggioso - **24.** Gasolio per motori e caldaie - **25.** Il battesimo della nave - **26.** Il pasto serale - **28.** Resa senza pari - **31.** Un'estate in Francia - **33.** Le hanno deboli e forti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 7 marzo 2019
è stata di 21.637 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Un vostro interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare un momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova con cui entrerete subito in sintonia.

TORO
21/4 - 20/5

Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo nel momento conclusivo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Cautela nei rapporti interpersonali. Non cercate di imporre a tutti I costi le vostre idee. Organizzate una piacevole serata in compagnia. Relax.

CANCRO
22/6 - 22/7

Non lasciatevi prendere da dubbi o incertezze. Troverete le giuste soluzioni a quel che vi turba. E' importante saper mantenere la calma e la fiducia. Nuovi interessi.

LEONE
23/7 - 23/8

Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso il partner.

VERGINE
24/8 - 22/9

Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano anche tanto sforzo. Bene l'amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime le prospettive. Svago in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Con l'odierna posizione degli astri vi muoverete assai meglio. Datevi da fare con più fiducia, con un atteggiamento più sicuro. Liberatevi di certi preconcetti. Ottimismo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giornata decisamente favorevole. Con I vostri metodi cortesi vi siete accaparrati la simpatia di persone che contano ed oggi ne potete trarre vantaggio. Amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

C'è un pò di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitate le spese.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Cercate di procedere con molta calma e tanta fiducia. Le questioni che momentaneamente vi urtano si risolveranno al più presto. Niente confusioni affettive. Autocontrollo.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi bisogna sapersi concentrare bene su quel che si vuole raggiungere. Non lasciatevi condizionare da troppe questioni secondarie. Più spazio per gli affetti. Riposo.